QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
25 Dicembre 1955
Anno XI - Num. 306
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 52-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 3/29710): ITALIA: anno L. 6360, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2750. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La buona volontà

Che il ciclo naturale e sociale dell'anno sia da tanti secoli strettamente collegato alle celebrazioni fondamentali della fede cristiana; e lo rimanga anche oggi — anzi, converrebbe dire, oggi più universalmente che mai —, in tanta diversità di credenze, di costumi, di spiriti nazionali, in tanto sviluppo di scienza razionale e di libero pensiero: è certo un fatto tra i più grandiosi nella storia dell'umanità, tra i più meritevoli di riflessione, soprattutto per quanti fossero inclinati a considerare la religione come morta o prossima a morire.

Certamente si può osservare che le festività natalizie e pasquali ci mostrano caratteri spiccati di laicizzazione e mondanizzazione. Ma qui più che mai occorre stare attenti a non giudicare frettolosamente sulle apparenze immediate. A chi ha capacità di osservazione e pratica delle realtà spirituali, risulta evidente la permanenza, sotto ogni socialità profana, dello sfondo misterioso e religioso, dell'affiato ideale e trascendente. L'umanità è rotta da poche intuizioni metarazionali (che non vuol dire irrazionali): prima fra queste, la fede nel legame tra la propria sopravvivenza e il rispetto di certe norme superiori, di certi valori religiosi e morali. Norme e valori di cui la coscienza chiara, e più ancora il sentimento indistinto e potente, rinascono più vivi precisamente in queste ricorrenze religiose e sociali. Da tale perpetua risorgenza l'umanità attinge la forza necessaria per proseguire nel suo travagliato cammino, per trattenersi sull'orlo degli abissi più che mai spalancati nell'èra atomica e totalitaria.

Natale e Pasqua celebrano per l'umanità la ripetizione della buona novella, l'Evangelo eterno. Se la buona novella della Pasqua è quella della vita che trionfa della morte, del bene che supera il male, la buona novella del Natale è quella dell'umile bontà esaltata e della prepotenza abbattuta; della pace, e delle salute concessa agli uomini di buona volontà. L'esegesi evangelica — senza distinzione, in questo caso, di credenti e di «razionalisti», di protestanti e di cattolici — ha dimostrato da tempo come il significato originario del termine greco corrispondente alla «buona volontà» della Volgata sia più probabilmente quello della «benevolenza», del «gradimento» divino; insomma, della «elezione» divina. Si tratterebbe, dunque, non tanto di uomini «benevolenti» quanto di uomini «benevoluti» (da Dio). Ma per la nostra coscienza morale, i due termini sono strettamente correlativi, e la sostanza non cambia. Colui che è «benevoluto» da Dio è, per ciò stesso, degno, è fatto degno, di tale benevolenza; ed è, dunque, «uomo di buona volontà».

* *

Dicevamo ieri, esaminando la situazione internazionale, che agli occhi occidentali — rappresentanti pur sempre ai nostri occhi, nonostante ogni errore e debolezza, la *pars melior* — occorre assumere l'iniziativa per il soccorso e l'impulso necessari a superare le difficoltà presenti dei popoli, e particolarmente di quelli più deboli e travagliati: essere questo il mezzo migliore e più sicuro per affrontare con successo la concorrenza antagonistica del blocco comunista. Possiamo oggi, giorno di Natale, proseguire il discorso, trasportandolo sul piano morale, che è sempre quello definitivo; o dire che occorre la buona volontà se si vuole la pace: la pace vera, che è ben altra cosa dalla pura assenza di guerra. La buona volontà non è un programma politico specifico, non è un trattato di alleanza, non è neanche una certa organizzazione economica.

La buona volontà è qualcosa che può e deve stare dietro tutto questo, al di là e al di sopra di ogni espediente, di ogni tattica diplomatica. Chi si affida agli espedienti tattici, e si chiude in essi, rischia sempre di esser battuto da un tattico più accorto di lui. E' quel che è successo a Dulles e Lodge, testé, alle N. U., nella faccenda delle nuove ammissioni. La buona volontà, invece, è diritta, paziente ed accorta, perchè sa dove vuole arrivare, e ha fede di arrivarci. Non c'è questione, per quanto grande e difficile, che non possa risolversi pacificamente: questo ci hanno ripetuto a gara, da dieci anni a questa parte, Truman e Stalin, Eisenhower e Bulganin. Sta il fatto, però, che nel corso dei dieci anni ben poche delle grosse questioni, e forse nessuna, è stata risolta.

Che, almeno, si sia evitato il peggio, dimostra che il lume della ragione non si è spento; ma potrebbe anche significare che il «poco lume» è stato il semplice complemento del «gran cerchio d'ombra» della paura. Occorre, finalmente, rendersi conto che una pace fondata unicamente sul *deterrent*, come dicono gli inglesi (cioè sulla paura reciproca della bomba atomica), è tanto insicura materialmente quanto moralmente indegna. Occorre lavorare con chiarezza di idee, tenacia di sforzi, parità di intenti, per la pace, promessa dal messaggio natalizio agli uomini di buona volontà.

Luigi Salvatorelli

Il 29 dicembre sciopero dei ferrovieri

Respinte dalla CGIL le proposte del governo

La promessa dell'on. Angelini di accogliere in buona parte le richieste economiche non è stata accettata - La paralisi del traffico sarà però evitata; assicurati i collegamenti essenziali tra città e città - Colloqui di Segni con gli on. Pella e Saragat

Roma, 23 dicembre.

Il ministro dei Trasporti, on. Angelini, ha inviato oggi una lettera al sindacato ferrovieri della CGIL per indurlo a desistere dallo sciopero proclamato per giovedì prossimo 29 dicembre. Nella sua lettera il ministro dà assicurazione che le richieste della categoria saranno esaminate con benevolenza in occasione della terza fase della legge-delega. Lo sciopero ferroviario, che viene a turbare l'intenso traffico delle ferie di fine d'anno, è giudicato dal ministro dei Trasporti tanto più inopportuno in quanto, come lo stesso sindacato della CGIL ammette, il governo aveva appunto già allo studio la proposta di accogliere — per il personale viaggiante e per quello di macchina — entro limiti sopportabili per l'erario la richiesta del conglobamento delle 183 ore di lavoro sostitutivo del premio di interessamento che compete agli altri ferrovieri.

Nonostante l'autorevole precisazione del ministro, la CGIL ha confermato lo sciopero indetto due giorni fa. Nella sua azione il sindacato socialcomunista è tuttavia rimasto isolato: come è noto, infatti, i ferrovieri del sindacati liberi e quelli della CISL non parteciperanno all'astensione dal lavoro. La loro presenza ai posti di lavoro permetterà — a quanto ha dichiarato oggi il ministro Angelini — di assicurare quanto meno i collegamenti essenziali tra città e città e di evitare la paralisi del traffico.

Il Presidente del Consiglio ha dato il via alle brevi vacanze natalizie del governo partendo nella tarda mattinata per la Sardegna, dove si tratterrà fino a tutto martedì. Ha fatto a tempo, prima di partire, ad avere ancora alcuni incontri politici: uno con l'ex Presidente del Consiglio Pella, un altro con il vice Presidente Saragat.

Segni è da anni molto amico di Pella, anche se politicamente non si può dire che siano sulla stessa linea: il più, anzi, credere, quindi, che il colloquio non abbia avuto particolari significati. E' anche vero, tuttavia, che l'ex Presidente del Consiglio ha accentuato in questi ultimi mesi le sue riserve sull'azione governativa ponendosi, quasi insieme a Scelba, come *leader* degli scontenti che vedrebbero con simpatia un mutamento d'indirizzo. Può darsi che Segni abbia colto l'occasione per tentare di chiarire alcun malinteso e d'illustrare meglio quei punti della sua azione che rendono maggiormente perplesso Pella. Tra questi è sicuramente la formazione del nuovo bilancio, gravato dai nuovi oneri resi necessari dagli aumenti agli statali.

Con Saragat il colloquio, anch'esso originato dall'occasione festiva, ha toccato alcuni argomenti specifici, come quelli della legge elettorale amministrativa e della presidenza dell'IRI. Si sa che nei giorni scorsi è riaffiorata la tesi di far svolgere anche le nuove consultazioni amministrative con il vecchio sistema degli «apparentamenti». Pareva in un primo momento che i socialdemocratici non fossero del tutto ostili all'idea caldeggiata negli ambienti democristiani. Precisatisi meglio gli umori del partito, i dirigenti socialdemocratici hanno constatato che sarebbe estremamente difficile la ripresa alla proporzionale, che fu richiesta con fermezza dal partito subito dopo le elezioni del 7 giugno. Della presidenza dell'IRI si parlerà in uno dei prossimi Consigli dei Ministri. Si è detto che Saragat l'avrebbe rivendicata per un esponente del suo partito. La voce non sembra del tutto esatta. I socialdemocratici vogliono, logicamente, aver parte nella scelta: ma non fanno una questione di principio che esso cada su un socialdemocratico.

Il problema di più urgente attualità resta, comunque, per il Presidente del Consiglio e per tutto il governo la soluzione dei problemi degli statali legati all'emanazione dei decreti delegati. Segni aveva deciso in un primo momento di ritornare soltanto alla fine dell'anno, spostando in conseguenza la data della riunione del prossimo Consiglio dei Ministri: vi ha rinunciato per seguire da vicino i lavori della Commissione consultiva, che riprenderanno il 27 e proseguiranno ininterrottamente, salvo una interruzione il giorno di Capodanno, fino al 10 gennaio. Il Presidente ne presenzierà anche le sedute, quando verranno affrontati i punti più importanti delle proposte governative.

I sindacati si mantengono scettici sulla possibilità di esaurire l'esame dei 2350 articoli dei progetti di decreti presentati entro i termini previsti e con maggior o minore insistenza si dichiarano favorevoli ad una proroga. Secondo la C.G.I.L. si dovrebbe addirittura riportare tutta la questione in Parlamento, mentre la C.I.S.L. si contenterebbe di poter esaminare con il governo i punti in contrasto senza l'assillo della scadenza del 10 gennaio. A rigore il governo potrebbe anche accettare le tesi della C.I.S.L., ma dovrebbe essere sicuro che essa è condivisa da tutti i gruppi dello schieramento parlamentare. In caso contrario sulla richiesta della proroga si aprirebbe una discussione che sfocerebbe facilmente nel campo politico; il governo, legicamente, ha tutto l'interesse ad evitare tale discussione, tanto più che la delega in materia di riforma burocratica fu richiesta dal governo precedente e l'attuale si è dovuto limitare a proseguire su una strada che altri aveva già tracciata.

Enzo Forcella

Discorso del dr. De Micheli sullo sviluppo della produzione

Roma, 24 dicembre.

In alcune dichiarazioni, il presidente della Confindustria dott. Alighiero De Micheli, riferendosi ai risultati e alle prospettive dell'anno che ormai sta per concludersi, ha rilevato che lo sforzo degli industriali volto ad incrementare l'occupazione ed a determinare migliori condizioni di vita, non è stato vano.

Circa la produzione industriale, il dott. De Micheli ha, tra l'altro, ricordato i progressi della siderurgia e delle fonti di energia, mentre in altri settori, quali quello tessile, si ha ancora una allarmante depressione, e in quello edilizio si sono osservati nell'autunno sintomi di stanchezza.

Il radio-messaggio al mondo

Ieri mattina Pio XII, parlando dalla Sala del Concistoro, ha pronunciato il suo radiomessaggio al mondo. Per ventiquattro ore, l'emittente del Vaticano ha ripetuto il discorso del Pontefice nella traduzione in trenta lingue, fra cui il russo ed il cinese (Telefoto)

Il Papa esorta l'umanità ad una vita di pace e giustizia

"Respingiamo il comunismo come sistema sociale e non lo giudichiamo una tappa necessaria della storia,, - Condanna del nazionalismo e del culto della tecnica: "L'uomo sbaglia se crede di fondare la sicurezza solo sulla crescente produttività,, - Il pericolo dell'uso dell'atomica: "Non vi saranno canti di vittoria, ma solo inconsolabile pianto,,

Città del Vaticano, 24 dicembre

In perfette condizioni di salute, la voce ferma, lo sguardo vivo, il Pontefice ha pronunciato stamattina, nella Sala del Concistoro, il suo diciassettesimo messaggio natalizio, uno dei più importanti da quando Pio XII siede sulla Cattedra di S. Pietro. Quindici erano i porporati presenti, tra i quali l'arcivescovo di Buenos Aires card. Giacomo Copello. Era assente l'ultranovantenario cardinale Verde perchè in malferma salute. Facevano corona i prelati della Curia romana. Il Papa ha incominciato la sua allocuzione alle undici: poco prima il cardinale decano Eugenio Tisserant gli aveva rivolto un devoto indirizzo augurale.

Valori terreni e celesti

Come sempre, la prima parte del messaggio il Pontefice l'ha dedicata all'insondabile mistero della Natività, chiedendosi con trepida ansia «se l'uomo moderno è ancora disposto a lasciarsi avvincere da tanta soprannaturale grandezza e penetrare dalla sua intima letizia». La risposta dello stesso Pontefice lascia trasparire una sconfinata amarezza: l'uomo moderno è come abbagliato dal «limitato splendore» che promana dalle sue orgogliose opere ed è vano all'ultimo stimolo di cercarne la fonte e il conseguente di fuori e al disopra del mondo della scienza e della tecnica. Altri uomini, invece, edotti dalla dura esperienza degli ultimi decenni, che hanno dimostrato, come essi dicono, la brutalità in veste umana della presente società, negano ogni credito all'uomo e alle sue opere, né celano il profondo disgusto che la sovrachia sua esaltazione provoca nei loro animi. Tra gli uni e gli altri, poi, tutti sottratti al salutare influsso di Dio, è il vasto coro di coloro che «nel sentono orgoglio per l'esterno splendore dell'odierna umanità né intendono ritirarsi in se stessi per vivere solo di quanto può dare lo spirito. Sono quelli che si dicono soddisfatti se riescono a vivere del momento, di null'altro interessati e bramosi se non che sia loro assicurata la massima disponibilità dei beni esteriori».

Con crescente amarezza il messaggio descrive quindi un mondo «in cui le meraviglie si confondono con le miserie»: accenna ad alcune nazioni nelle quali, «nonostante l'enorme sviluppo del progresso esteriore, e benchè a tutte le classi del popolo sia assicurato il materiale mantenimento, serpeggia e si estende un senso d'indefinibile malessere, una attesa ansiosa di qualche cosa che debba accadere»; e afferma, traendo esempio dai semplici pastori di Betlemme che subito credettero alla venuta «alla abitazione di Dio sulla terra, che, «se ciò che si dice progresso non si concilierà con le leggi divine dell'ordinamento mondiale, non è certamente buono nè progresso, ma via verso la rovina».

Troppi sono oggi coloro che ritengono superata dalla tecnica la domanda che il Signore pose sulle labbra degli uomini: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano»: non si può veramente affermare che l'uomo sbaglia se crede di fondare ogni sicurezza sulla sempre crescente produttività, e sull'ininterrotto corso della scienza, che non sia più necessario il ricorso alla proprietà, sia privata che collettiva, sia in natura che in capitali: in qualche modo, sebbene col necessario adattamento ai tempi — ammonisce il Pontefice — la famiglia e la proprietà debbono restare tra i fondamenti della libera sistemazione personale. In qualche modo le comunità minori e lo Stesso debbono poter intervenire come fattori complementari di sicurezza.

Il pensiero della Chiesa

«Chi inoltre in questa epoca industriale, con diritto accusa il comunismo di aver privato della libertà i popoli su cui domina, non dovrebbe omettere di notare che anche nell'altra parte del mondo la libertà sarà un ben dubbio possesso, se la sicurezza dell'uomo non sarà più derivata da strutture che corrispondano alla sua vera natura. La errata credenza che fa riporre la sicurezza nel sempre crescente processo della produzione sociale è una superstizione, forse l'unica del nostro razionalistico tempo industriale, ma è anche la più pericolosa, perchè sembra stimare impossibili le crisi economiche, che sempre portano in sè il rischio di un ritorno alla dittatura. Inoltre quella superstizione non è neppure atta a erigere un solido baluardo contro il comunismo».

«Da questa credenza — continua il messaggio — nascono anzi una tacita intesa col comunismo tale da poter indurre gli apparenti realisti dell'ovest al sogno di una possibile vera coesistenza». Qui Pio XII ha confermato il pensiero della Chiesa sul comunismo: «Noi respingiamo il comunismo come sistema sociale in virtù della dottrina cristiana, e dobbiamo affermare particolarmente i fondamenti del diritto naturale. Per la medesima ragione rigettiamo altresì l'opinione che il cristiano debba oggi vedere il comunismo come un fenomeno o una tappa nel corso della storia, quasi necessaria "momento" evolutivo di esso, e quindi accettarlo quasi come decretato dalla Provvidenza divina. Ma noi, al tempo stesso, ammoniamo i cristiani dell'era industriale, di non contentarsi di un anticomunismo fondato sul motto e sulla difesa di una libertà vuota di contenuto: ma li esortiamo piuttosto ad edificare una società, in cui la sicurezza dell'uomo riposi su quell'ordine morale, del quale abbiamo più più volte esposto la necessità e i riflessi e che rispecchia la vera natura umana».

Il dovere di agire

Pio XII ha voluto respingere ogni sospetto di pretese mire di potenza terrena da parte della Chiesa: «Se i cristiani si uniscono in istituzioni e in organizzazioni, essi non si propongono altro scopo che il servizio voluto da Dio a vantaggio del mondo». Circa il rimprovero rivolto ai cristiani di non ritenere nell'intimo della coscienza le loro convinzioni religiose, ma di farle valere anche in organizzazioni tradizionali e potenti, in tutte le attività della vita privata e pubblica, il Papa ha definito tale rimprovero un «erroneo concetto della religione e del Cristianesimo» ed ha aggiunto: «Il nostro programma di pace non può approvare un'indiscriminata coesistenza con tutti ad ogni costo, certamente non a costo della verità e della giustizia».

Quindi il Pontefice è venuto a parlare della pace e si è soffermato ad esaminare la triplice iniziativa su cui maggiormente ora si insiste: e cioè la rinuncia agli esperimenti con armi nucleari, la rinuncia all'impiego di tali armi, il generale controllo degli armamenti. Accennato alle tragiche conseguenze della radioattività dovute ad esperimenti di scoppi atomici ed a quelle addirittura terrificanti dovute all'uso di queste bombe («non vi sarà alcun canto di vittoria, ma soltanto l'inconsolabile pianto dell'umanità che, desolatamente contemplerà la catastrofe dovuta alla sua stessa follia») Pio XII ha affermato che l'insieme dei tre successivi provvedimenti, come oggetto di una intesa internazionale, è un dovere di coscienza dei popoli e dei loro governanti.

«Ma gli sforzi per la pace debbono consistere non solo nei provvedimenti miranti a restringere la possibilità di condurre una guerra, ma anche più nel prevenire e almeno a mitigare a tempo i contrasti fra i popoli che potrebbero provocarla». Con «senso realismo» gli uomini di Stato debbono prodigarsi per spegnere i focolai di contrasti che si avvertono fra i popoli europei e quelli extraeuropei che aspirano alla piena indipendenza politica. Se ciò non si farà con forze — e qui il Papa allude ai comunisti —, che ambedue gli altri gruppi non vogliono, verrebbe forse a trarne vantaggio». A quei popoli non deve essere negata «una giusta e progressiva libertà politica». «I popoli dell'occidente, specialmente dell'Europa, non dovrebbero nel complesso delle questioni occasionate rimanere passivi in un inutile rimpianto del passato e nel mutuo rimprovero di colonialismo. Essi non devono coltivare le seduzioni di un solido nazionalismo, ma, sacrificando i sogni di politiche riconquiste, applicarsi ad estendere, là dove non sia stato ancora fatto, i genuini valori dell'Europa e dell'Occidente».

Concludendo, il Papa ha detto: «L'umanità di oggi, colta, potente, dinamica, ha forse un maggior titolo alla terrena felicità nella sicurezza e nella pace: ma essa non verrà a tramutarla in realtà, fino a quando nei suoi calcoli, nei suoi disegni e nelle sue discussioni non inserirà il più alto e risolutivo fattore: Dio e il suo Cristo».

Il messaggio del Santo Padre viene ritrasmesso, per ventiquattro ore, dalla radio vaticana, in trenta diverse lingue tra cui quelle russa, ceca, slovacca, slovena, ungherese, bulgara, romena, albanese, cinese. Questa sera alla mezzanotte Pio XII ha celebrato la Messa di Natale nella sua cappella privata presenti pochi intimi. Il rito è stato radiotrasmesso.

d. m.

Una parte del discorso ripresa da Radio Mosca

Londra, 24 dicembre.

Radio Mosca ha trasmesso stasera l'appello natalizio di Pio XII soffermandosi particolarmente sul passo relativo alla messa al bando delle armi atomiche. L'emittente sovietica non ha invece accennato alla parte dell'appello che tratta dell'opposizione della Chiesa cattolica al comunismo.

La strada di Betlemme aperta per i pellegrini

Gerusalemme, 24 dicembre.

Genieri dell'esercito israeliano e zappatori dell'esercito giordano hanno cominciato fin dall'alba di oggi a rimuovere i dispositivi difensivi disposti attraverso la rotabile che congiunge Gerusalemme con Betlemme. Sono state tolte le mine terrestri e le siepi di filo di ferro spinato, e colmati i fossati anticarro, che da sette anni a questa parte sbarrano il confine fra i due Paesi confinanti.

La tradizionale via, che da Gerusalemme conduce a Betlemme, lunga circa dieci chilometri, è percorsa ora dai pellegrini cristiani e dai membri del Corpo consolare accreditati a Gerusalemme, che assisteranno alla Messa di mezzanotte nella chiesa della Natività, a Betlemme. Alla testa del tradizionale corteo sono i consoli d'Italia, Francia e Spagna. Assenti invece i consoli di Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Turchia in seguito ai recenti attacchi dei dimostranti giordani contro il consolato turco nella città vecchia di Gerusalemme.

Prima di mezzogiorno il Patriarca latino di Gerusalemme, mons. Alberto Gori, si è recato a Betlemme a bordo di una automobile. Rivestiti dei paramenti da cerimonia, è stato ricevuto da rappresentanti del Governo giordano e dal clero addetto alla chiesa. Si è quindi formata una processione di religiosi che, con il Patriarca alla testa:

Sul lungo confine, israeliani ed egiziani hanno rispettato finora una completa tregua d'armi.

Un giorno di tregua elettorale nell'aspra campagna francese

L'invio di rinforzi in Algeria e l'aumento del deficit nel bilancio motivi di seria preoccupazione - Martedì pubblico contraddittorio a Parigi tra Mendès e Duclos

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 24 dicembre.

Trecentomila parigini hanno lasciato la città per andare a respirare la neve in alta montagna o il sole sulla Costa Azzurra. Però le vacanze quest'anno saranno più brevi, a causa dell'inconsueto calendario elettorale che ha portato le elezioni al giorno dopo Capodanno.

La tregua di Natale interromperà per ventiquattro ore la polemica elettorale che si è avvita intensissima fino a stasera e riprenderà lunedì più aspra che mai. La penultima settimana della campagna si è chiusa con una clamorosa smentita alle affermazioni fatte l'altro giorno dal Presidente del Consiglio, smentita che ha visto i partiti della coalizione governativa in una situazione di serio imbarazzo.

Giovedì scorso Edgar Faure aveva infatti dichiarato ufficialmente che «niente nella situazione attuale impone l'invio di rinforzi in Algeria», mentre il governatore generale dell'Algeria, Jacques Soustelle, ha fatto pubblicare un comunicato in cui afferma di aver chiesto già da diverso tempo l'invio di tali rinforzi.

Commentando stamane questa smentita sull'*Express*, Pierre Mendès-France scrive: «Ciò prova, senza equivoci, che il governo e i suoi portavoce hanno mentito ogni volta che hanno ripetuto che la situazione dell'Algeria non migliora forze supplementari. Come possono gli uomini responsabili, se hanno il minimo rispetto delle funzioni che occupano, ingannare il Paese con tale cinismo? Viene il momento in cui il machiavellismo confina con l'alto tradimento».

Nella imminenza delle elezioni, questa smentita ad una affermazione che, tanto il Presidente del Consiglio quanto il ministro della Difesa Nazionale avevano ripetuto in più occasioni, ha vivamente emozionato l'opinione pubblica, che teme il propagarsi d'una vera e propria guerra in Algeria. La prova che il governo cerca di nascondere la verità, viene interpretata come una manovra elettorale, che aumenta l'allarme nella popolazione, preoccupata dagli sviluppi di una situazione di cui non si può fare a meno di constatare le affinità con ciò che accadde in Indocina.

Nello stesso tempo della smentita sulle necessità militari per l'Africa del Nord, Pierre Mendès-France ne ha rivelata un'altra relativa alla condizione reale del bilancio nazionale. «Il governo — scrive il capo del partito radicale — aveva dichiarato il mese scorso che il *deficit* del 1956 sarebbe stato appena superiore a quello del 1955 e che non ci sarebbe stato perciò bisogno di ricorrere a nuove entrate. Invece il ministro delle Finanze ha pubblicato finalmente la relazione contabile della Nazione, da cui risulta che il *deficit* del bilancio che era di 730 miliardi nel 1955 si eleverà a 1030 miliardi nel 1956: ossia una differenza di 310 miliardi. Il ministro delle Finanze ha dichiarato pure che bisognerà prevedere "misure di compenso": ossia — bisogna parlare chiaramente — nuove imposte».

Richiamo di soldati e tasse: ecco dunque i due grandi temi per l'ultima settimana della campagna elettorale. Il blocco delle destre, responsabile della politica seguita durante la scorsa legislatura, avrà non poche difficoltà a dover trattare questi argomenti davanti agli elettori. Forse è per questa ragione che Antoine Pinay non ha accettato l'invito rivolto da Pierre Mendès-France ai capi dei grandi partiti avversari del Fronte repubblicano, per un contraddittorio da tenersi con lui il 27 corrente in una pubblica piazza di Parigi.

L'invito è stato accettato, invece, da Jacques Duclos: il confronto fra i due uomini di opposto temperamento promette di essere appassionante, perchè il segretario del partito comunista con la sua oratoria tribunizia ed i suoi slogan di facile presa sulle masse, è in grado di tener testa ai ragionamenti lucidi e freddi del *leader* radicale. Ciò che sarebbe riuscito forse difficile al capo della destra.

Sandro Volta

Una comunicazione di Mosca

Riprenderà ai primi di gennaio il rimpatrio dei prigionieri

Bonn, 24 dicembre.

Il Governo sovietico ha informato il Governo federale che il rimpatrio dei prigionieri tedeschi — per il momento sospeso — verrà ripreso al principio di gennaio. La notizia è pervenuta da Parigi, dove vengono mantenuti i contatti fra Mosca e Bonn, in attesa che l'ambasciatore sovietico nella Germania Occidentale, Valerian Zorin, assuma ufficialmente le sue funzioni con la presentazione delle credenziali.

Ai primi di gennaio verrà nominato anche l'ambasciatore della Repubblica federale a Mosca. Finora il Cancelliere non ha dimostrato alcuna fretta nella designazione, ma non può attendere più a lungo, dopo che l'URSS non soltanto ha proceduto alla nomina, ma ha già mandato Zorin a Bonn.

Il rimpatrio dei prigionieri, concordato nel settembre a Mosca, era stato sospeso perchè Adenauer ritardava nel concedere il suo gradimento all'appunto a Zorin; era stato parzialmente ricominciato un polo di settimane fa, poi ancora interrotto. Adesso si prevede che entro metà gennaio tutti i 7000 prigionieri ancora trattenuti nell'URSS giungeranno a Friedland, il grande campo di raccolta e assistemento.

Le inasprite misure di controllo della polizia di Berlino-Est per coloro che passano da un settore all'altro della città, nei due sensi, ha esasperato oggi un gruppo di viaggiatori, che su un treno della ferrovia sotterranea si dirigevano nel settore Ovest. Questi hanno afferrato un ispettore di polizia comunista, che si era dimostrato particolarmente esigente, e lo hanno trattenuto sulla vettura mentre il treno si metteva in moto.

Quando il treno ha raggiunto la stazione Kochstrasse in zona americana, l'ispettore ha cercato di fuggire, ma è stato riacciuffato e minacciato di una violenta bastonatura. Ma dopo un po' l'ispettore si è liberato di nuovo sparando alcuni colpi di pistola in aria.

Domani, Santo Stefano, il giornale non sarà pubblicato. Martedì mattina uscirà Stampa Sera, mentre La Stampa riprenderà le sue pubblicazioni mercoledì

Gli uomini crescono in fretta

Famiglia delle nazioni, talvolta un po' babelica ma famiglia, l'O.N.U. trova questo anno intorno al suo albero natalizio una figliolanza cresciuta. Purtroppo poche candeline brillano tra i suoi rami, e i soli regali ai suoi piedi sono, legati con nastrini d'argento, civettuoli verbali del peso di alcuni quintali, e chilometriche relazioni economico-statistiche. Gradiamoli tutti. Essi sono in realtà doni molto più utili della cravatta, della borsetta o della nuova macchinetta da caffè, perchè dal come sapremo tutti leggervi dentro, dipenderà se milioni e milioni di nuovi piccoli alberi potranno accendersi nei venturi Natali sulla Terra.

Il nodo del problema natalizio è come riuscire, nel minor tempo possibile, a portare ad un tollerabile livello di esistenza due terzi della popolazione del globo che ne sono privi. Problema paurosa. La popolazione cresce spaventosamente sorvolando le previsioni più ponderate. Una stima del 1950 calcolava la popolazione totale in due miliardi e trecento milioni. Due anni fa, un gruppo di sociologi inglesi, studiando il problema dell'aumento della popolazione, veniva alla conclusione che, al ritmo di accrescimento valutabile in quel momento, si poteva prevedere che l'umanità avrebbe toccato alla fine del secolo i tre miliardi duecentoeinquanta milioni. Ebbene, rifatto ultimamente il conto dalla divisione demografica delle Nazioni Unite, sulla scorta di nuovi dati, è risultata già per il 1980 una previsione di tre miliardi 838 milioni, tragicamente aggravando l'immane divario che nei continenti più popolati già esiste tra le bocche da sfamare e le risorse disponibili.

Quello che sgomenta è che non riusciamo neanche adesso a distribuire bene le risorse che possediamo. Sono di ieri, e le abbiamo pubblicate anche noi, le ultime cifre sulle eccedenze agricole negli Stati Uniti. Ammontano a cinquemila miliardi di lire la darrata che il governo della Confederazione si trova sul gobbo in forza della politica protezionistica sui prezzi agricoli. Vogliamo pregare i professori di statistica di fare il conto di quanti panettoni verrebbero fuori? Ed il dramma è che il governo americano, nonostante la sua indiscutibile buona volontà, non riesce a trovare il modo di sbarazzarsene. Non può offrire queste eccedenze sui mercati mondiali, perchè getterebbe nel caos le agricolture degli altri Paesi. Già ci sono alarmi nel Canada per il perturbamento che la sola esistenza di questi enormi surplus, di cui non si conosce la destinazione, produconо sul mercato granario. A sua volta il Canada ha le sue eccedenze, per esempio 30 mila tannellate di burro.

E' evidentemente un grande pasticcio. Un professore inglese, Sir Harold Hartley, racconta che vent'anni fa, trovandosi a Washington, andò a visitare l'allora segretario all'Agricoltura, che era Henry Wallace. Era uscito prima di lui un signore. Wallace aveva gli occhi fuori della testa: «Dietro voi — esclamò — se il mondo non è matto. Io devo pagare i nostri piantatori perchè non coltivino troppo cotone, e l'uomo che è uscito adesso veniva a domandarmi una sovvenzione per fare un sostituto sintetico del cotone».

Vent'anni dopo non siamo ancora rinsaviti. Oggi quasi due miliardi di uomini nel mondo hanno, a gradi diversi, una nutrizione insufficiente, e il governo di Washington è costretto a battersi perchè gli agricoltori diminuiscano le aree coltivabili per frenare questo catastrofico accumularsi di eccedenze, che sarebbe felicissimo di poter regalar via!

E, quello che è straordinario, nonostante ciò l'agricoltura americana è in seria crisi, come lo prova il malcontento degli agricoltori e il pullulare negli Stati del Midwest di nuove aggressive organizzazioni, le quali puntano già sulle loro difficoltà l'impostazione delle future elezioni, e minacciano guai se il governo non riesce a frenare la caduta dei prezzi e dei loro profitti. E poi viceversa leggete, per esempio, che un inviato del *New York Times* va apposta nello Iowa per parlare coi poveri agricoltori, e trova che uno di questi, appena ha depositato il suo raccolto nei magazzini governativi e riscosso il suo anticipo, se ne va a svernare con la famiglia in Florida, e l'altro, con gli assegni quindicinali che riceve dalla Latteria Cooperativa di De Moines, va su a sciare dal Canada perchè è appassionato di pesca e di caccia. Per cui non capita più niente: ossia capite quanto è difficile mettere ordine nelle teste e negli affari umani, e come si presenta schiacciante questo problema natalizio di nutrire il mondo.

Filippo Sacchi

CRONACA CITTADINA

Fiducia nell'avvenire e auguri di pace, lavoro, prosperità

Il Sindaco attraverso "La Stampa" saluta gli ottocentomila torinesi

Un breve panorama della vita amministrativa della città, le realizzazioni e gli avvenimenti dell'anno - Il discorso al Salone della Tecnica ha già avuto favorevoli risultati - Una buona notizia: un ente italiano finanzierà i lavori per il Teatro Regio

Siamo giunti al Natale. L'anno 1955 sta morendo e può essere interessante dare uno sguardo all'indietro, prima di avviarci ad intraprendere, con fiducia e serenità, il 1956.

Il 1955 è stato per Torino un anno di intensa attività e si può dire che tutti i settori civici hanno avuto il loro impulso e il loro incremento. Seguirò un certo ordine cronologico, quasi sfogliando l'agenda delle cerimonie e delle inaugurazioni.

Al principio dell'anno è entrato in funzione il nuovo servizio meccanizzato per la redazione e consegna in tempo brevissimo dei certificati di nascita. Il pubblico è soddisfatto, perchè perde meno tempo, si reca agli uffici una volta sola, e si evitano assolutamente gli errori.

Al 20 gennaio entrava in funzione la nuova linea di autobus «H» che sostituiva i tram 20 e 20 sbarrato, realizzando un collegamento rapido tra corso Racconigi e la Villa della Regina.

Il 6 febbraio si apriva il primo sottopassaggio di corso Vittorio, dal lato arrivi della stazione di Porta Nuova, mentre il secondo è in corso avanzato e sarà inaugurato ai primi di aprile del '56.

Nell'aprile si collocava, con grande successo, la fontana luminosa al Valentino e il 25 si celebrava unitariamente e solennemente il decennale della Resistenza e della Liberazione.

Nel maggio si inaugurava a Palazzo Madama la Mostra dei Manieristi del 600; si ricevevano solennemente in Palazzo Civico le Madri, Vedove e Sorelle dei Caduti per la Liberazione, a Torino veniva decorata della Medaglia d'Oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte.

Il 25 maggio era inaugurata, con fattivo concorso del Municipio, la Prima Esposizione Internazionale dello Sport ed il 29 a Palazzo Madama la Mostra della Resistenza. Entrambe con grande successo di pubblico.

L'11 luglio iniziava il servizio della nuova linea di autobus «F» dal largo Orbassano a Borgata Monterosa. I lidi popolari e i giardini attrezzati con giochi per bambini, trientavano nel periodo estivo, con grande gioia e soddisfazione di grandi e piccoli.

Il 6 agosto si apriva finalmente al pubblico, dopo quattro anni di trattative, il Giardino Reale ed i primi a tagliare il nastro e ad entrarvi, erano i bambini, presenti il gruppo numeroso alla cerimonia, veramente democratica: tutti erano invitati senza necessità di biglietto.

Il 23 settembre a Palazzo Madama si apriva la Mostra dei Pittori d'oggi Francia-Italia, la quarta della serie; il 28 al Palazzo di Torino-Esposizioni, la Mostra della Tecnica mi dava occasione di pronunciare alcune parole chiare di circostanza che, come vedremo, hanno già dato qualche risultato pratico.

Il 3 ottobre si inauguravano i grandiosi impianti idroelettrici del Telessio, costruiti dall'Azienda Elettrica Municipale di Torino; il 20 ottobre il Giardino Zoologico al Parco Michelotti e la Mostra Olandese a Palazzo Madama; il 22 ottobre la nuova Scuola Materna di via Avigliana (giudicata tra le più belle d'Italia) e il nuovo Ginnasio Balbo in via Cittadella.

Il 13 novembre partiva il primo filobus nella rinnovata Torino-Rivoli, e si iniziavano i lavori per l'allargamento del corso Francia.

Il 20 novembre, al Teatro Alfieri, si dava inizio alla simpatica consuetudine di consegnare una medaglia d'oro ai pensionati del Comune; il 23 a Palazzo Madama la Mostra dei disegni dei fanciulli sotto l'egida dell'Unesco, visitata poi da migliaia di concittadini, e il 24, col determinante appoggio della Città, il Primo Salone Mercato dell'Abbigliamento, con un successo economico e commerciale veramente insperato.

Ho stralciato così qualche notizia dalla mia agenda, senza una pretesa di completezza, anzi sicuro di omettere molte importanti cose; ma per dare un quadro sommario dell'annata ormai trascorsa, per quanto riguarda attività civica o avente la collaborazione della Città. Ometto: lavori per migliorare le strade, la illuminazione, i giardini, la viabilità, la lotta contro i rumori.

Ma qualcuno chiederà: e il discorso al Salone della Tecnica che effetto ha avuto?

Non intendo fare dei commenti, che lascio agli altri, dirò soltanto, che, vedi combinazione, dopo quel discorso, da Roma, e anche del vero, si risponde più sollecitamente alle mie lettere, mi si riceve negli uffici con maggiore ascolto e si è sbloccata una certa situazione di immobilismo nei nostri confronti. E valgano queste poche notizie: i 100 milioni per la Mole sono già a Torino e di imminente incasso; per la edilizia popolare ci si era fino ad ora negato il contributo dello Stato e proprio in questi giorni ci sono stati accordati ben 300 milioni, che serviranno a ridurre i prezzi di costruzione degli alloggi; il progetto della Biblioteca Civica (bocciato ben tre volte), ora sta andando in porto con facilità; il progetto del nuovo Mattatoio è stato approvato nella sua stesura di massima; le famose ed interessanti varianti al Regolamento Edilizio, attese da circa tre anni, sono state approvate in questi giorni; il contributo dello Stato al Salone Mercato dell'Abbigliamento, che sembrava tramontato, è stato recentemente approvato ed in cifra leggermente superiore.

Altre realizzazioni potrei ricordare; è in quest'anno che si sono perfezionati gli accordi per il riscatto da parte del Comune delle linee STEP per Venaria, Pianezza (con ottenuto prolungamento sino ad Alpignano) e Druent. E' in questo anno che si è inaugurato il tanto atteso acquedotto collinare, per la valorizzazione della nostra collina, e quello più modesto, ma utile, delle Basse di Stura, per la incolumità della salute pubblica degli abitanti di quella zona. Mentre è in corso analogo provvedimento per la zona strada Biasoni. E' pure in quest'anno che si è sistemata definitivamente la Piazza Carducci; si sono iniziati i lavori di ampliamento della Scuola Pacchiotti; si è terminato il colossale lavoro di preparazione del nuovo Piano Regolatore, e sono stati ultimati i 360 alloggi del primo lotto sul Piano Torino-Case; a buon punto la costruzione della Galleria d'Arte Moderna, mentre l'Aeroporto vive giorni di intensa attività internazionale.

Vorrei ora concludere con una buona notizia, che riguarda il Teatro Regio: i lavori delle sottocommissioni consultive tecniche, per l'esame del progetto, sono ultimati, e pertanto è imminente la convocazione della Commissione generale consultiva, per la approvazione definitiva del progetto di ricostruzione del Teatro. Ma vi è di più: un ente finanziario italiano ha offerto, ad ottime condizioni, di finanziare con un mutuo a lunga scadenza il costo completo dei lavori, a condizione di potere acquistare, si intende a prezzo di mercato, la superficie antistante e fronteggiante la piazza Castello per costruirvi un edificio grandioso ed intonato alla piazza. Il Consiglio Comunale approverà la proposta, che fra non molto avrò l'onore di sottoporre nei suoi dettagli, il finanziamento di questa importante opera sarà assicurato, e resterà solamente più da perfezionare l'accordo col Demanio per conseguire il terreno necessario.

E questa buona notizia si aggiunge a quella annunciai ieri che lega definitivamente e grandiosamente a Torino, la sede della RAI, di cui si era temuto il trasferimento a Roma.

Fiducia adunque nell'avvenire di Torino, e tanti auguri affettuosi a tutti gli 800 mila Torinesi ed agli ospiti d' Torino, auguri di pace, lavoro, prosperità, benessere e salute, oltrechè di concordia feconda di opere e di realizzazioni nell'interesse di tutti.

Amedeo Peyron

Le RAI resterà a Torino

La futura sistemazione della zona di Porta Susa

La notizia che la RAI costruirà entro tre anni il palazzo della direzione generale nei pressi della stazione di Porta Susa, spesa prevista un miliardo, ha destato molto compiacimento in tutti gli ambienti cittadini. Un'istituzione di schietto carattere torinese resta definitivamente nostra città e avrà modo nella maggiore e più perfetta organicità dei suoi servizi di soddisfare meglio le esigenze degli utenti.

La Radiotelevisione trasferirà nel nuovo grandioso palazzo la direzione amministrativa, la direzione del personale, la direzione tecnica radio, il magazzino radiotecnico e il laboratorio di studio dove vengono costruiti i prototipi e collaudati i più delicati apparecchi. Il progetto dell'edificio che sorgerà sull'area ceduta dal Comune per la metà del suo valore (circa 227 milioni), dovrà rispondere alle esigenze tecniche della RAI e armonizzarsi nel complesso architettonico che sorgerà nella zona, mutandone completamente il volto.

Com'è noto, attigui al palazzo della RAI-TV sorgeranno due grandi edifici in cui verranno ospitati tutti gli uffici finanziari statali, ora dispersi in varie parti della città. Il piano regolatore, il cui definitiva discussione al consiglio comunale, prevede l'abbattimento della decrepita stazione di Porta Susa e il suo arretramento sulla sede dell'attuale scalo merci. Davanti alla nuova stazione, quando la ferrovia correrà sotterranea e sarà soppresso il cavalcavia tra corso Inghilterra e via Cernaia, si apriranno due grandi piazzali. Su questi piazzali si affacceranno, isolati da brevi giardini, i tre grandi palazzi degli uffici finanziari e della sede della RAI.

Dopo il fervore e i preparativi della vigilia

Festeggiato il Natale nella serenità delle famiglie

Ieri pomeriggio il centro della città è stato paralizzato dall'eccezionale afflusso delle automobili - Folla nelle chiese alla Messa di mezzanotte - Gran movimento fino a tarda ora nelle strade

La città, nello sfarzo delle sue luci, nella festosità delle sue vetrine agghindate con gaiezza e buon gusto, nella animazione che ha affollato le strade del centro e della prima periferia, ha vissuto ieri una vigilia intensa. Nessuno ne ricorda altra simile a questa. Verso sera era di estrema difficoltà procedere fra la folla accalcata davanti ai negozi; e non più agevole era muoversi in auto nel traffico stradale semiparalizzato dagli ingorghi agli incroci.

Un poco di calma si è avuta fra le 23 e le 23, ma a quest'ora la folla ha nuovamente invaso le vie per recarsi nelle sale di divertimento e nei ristoranti per i «cenoni». In centro non c'era un locale che avesse posti disponibili, tanto che molti, non avendo avuto l'accortezza di prenotarsi in tempo, sono rimasti con la sola intenzione di prendere parte al cenone. A mezzanotte l'animazione era ancora tanta che pareva d'essere in pieno giorno.

Le chiese sono state gremite per la Messa di mezzanotte, molta gente ha dovuto rinunciare alla tradizionale funzione religiosa non avendo potuto trovar posto in chiesa. Quasi tutti i parroci, per dar modo ai fedeli delle parrocchie di assistere alla Messa, avevano distribuito nel corso della settimana cartoline di prenotazione con la quali si poteva avere accesso nelle chiese.

Commovente è stata la Messa celebrata fra le baracche di corso Polonia, dove risiedono i sessantotto. Il Parroco di S. Giuseppe ha officiato sotto una tenda che era stata eretta ieri pomeriggio e che numerose candele accese avevano trasformato in un quadro mistico e suggestivo.

Solo verso le due la città ha ripreso l'aspetto di ogni notte, i passanti si sono fatti radi, molte luci si sono spente: si preparava l'atmosfera di quiete che con il Natale subentra all'animazione della vigilia.

La città si risveglia poi lentamente, già disposta ad un ritmo di vita pacato. In mattinata i tram svolgono il normale servizio, ma nel pomeriggio cesseranno di stridere sulle rotaie, come se volessero essere rispettosi del silenzio della festa. La sostituiranno, sulle linee più importanti, 150 autobus dell'Ispettorato della motorizzazione.

Verso mezzogiorno le strade saranno ancora affollate per la passeggiata che precede il pranzo e per gli ultimi auguri. I voti augurali si intrecceranno sotto i portici, sui marciapiedi, tra gli amici e i conoscenti che non s'erano visti prima. Poi la città si farà stranamente silenziosa e deserta. Le tavole, festosamente imbandite, accoglieranno i commensali per il lieto pranzo natalizio rallegrate dall'immancabile, tradizionale panettone. Molti doni faranno la loro comparsa in questo momento, davanti al desco fumante, e ancora si rinnoveranno le gioie intime, vere, quelle che nascono da ricevere cose che al loro valore aggiungono quello ben più alto dell'affetto di chi dona.

Nell'atmosfera di poesia e di bontà della giornata natalizia bene si inseriscono le manifestazioni benefiche. Oggi il Comitato di coordinamento delle attività assistenziali torinesi assegnerà quattro degli otto premi di bontà di 50 mila lire a donne di «medesistenza condizione che hanno trovato il modo di far sembrare ricchezza la loro povertà». Saranno premiate Maria Bortolini, abitante in corso Regio Parco 145, Argia Maffucci di 82 anni, strada Val S. Martino 7, Angela Squizzato di anni 57, via Galvani 1, Maria Vioglio di 49 anni, via Colli 19. La cerimonia avrà luogo alle 19,15 nel ristorante Dock Milano di Porta Susa, con l'intervento del Sindaco.

Numerose sono state ieri le distribuzioni di doni presso aziende ed enti cittadini. Alla Viberti sono stati distribuiti un migliaio di pacchi regalo ai bambini dei dipendenti, ai pensionati e ai volontari del sangue. Il Municipio, enti assistenziali, parrocchie, offrono stamane il pranzo di Natale ai poveri. Tutti, anche coloro a cui la sorte avversa ha dato più amarezze che gioia, sentiranno attorno a sè il calore di un'affettuosa fraternità.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 1,8
MINIMA — 3,5

Il Bollettino Meteorologico dell'Aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media 0, umidità 86%, pressione 735. Tempo nuvoloso. — Previsioni: cielo coperto, nebbie, temperatura invariata.

La D. C. torinese contraria ad apparentarsi con la destra

Il Comitato Esecutivo Provinciale della Democrazia Cristiana, nella riunione di venerdì ha esaminato il problema della legge elettorale amministrativa in rapporto con la situazione torinese e con la situazione nazionale.

Il Comitato Esecutivo ha espresso l'opinione che sia opportuno mantenere la legge elettorale con l'applicazione del sistema degli apparentamenti alla inderogabile condizione che non vi siano apparentamenti in alcuna parte d'Italia che leghino la Democrazia Cristiana a partiti della destra in contrasto col voto del Congresso Nazionale di Napoli.

Nel pomeriggio i tram sostituiti con pullman

FUNZIONI — Stamane alle 10,30 in Duomo solenne ricevimento del Cardinale e alle 11 Pontificale. La Cappella musicale del Duomo eseguirà la Messa «Puer natus» del maestro Magri. Al termine della funzione il Cardinale impartirà la benedizione Papale. Alle 16, Vespri solenni. Per la Messa dell'artista, alle 11,45 nella chiesa di San Tommaso il maestro Angelo Surbone eseguirà musiche sacre.

TRAM E AUTOBUS — Nel pomeriggio di oggi non funzioneranno i tram. Le ultime partenze dal capolinea avranno luogo a mezzogiorno. Dalle 14 alle 20 l'A.T.M. effettuerà il servizio, con propri mezzi e personale volontario, sulle linee: 41 (c. Matteotti-Stupinigi); 41 sbarrato (via Nizza-corso Filadelfia) per l'incontro di calcio; 51 sbarrato (percorso normale); 55 (p. Bengasi-Michelino); linea del Sanatorio. L'Azienda curerà inoltre il servizio sulla Venaria-Pianezza.

Sulla rete urbana funzioneranno, dalle 13 alle 24, 160 autobus dell'Ispettorato per la motorizzazione civile sui percorsi delle linee: 3, 4 sbarrato, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13 sbarrato, 14, 15, 16, 19, 22, 22, A, C, D, R. Tariffa 50 lire. La Circle-Lines effettuerà le seguenti corse: da Torino per Ceres: ore 7: 8; 11,30; 14,30; 17,30; 19,40; 22,55. Da Ceres per Torino: ore 6,20; 8,50; 9,45; 10,21; 13; 14,25; 19,30; 21,8.

NEGOZI — Oggi tutti chiusi, salvo i fiorai che rimarranno aperti tutto il giorno. Domani aperti dalle 8 alle 13 i negozi di alimentari (comprese le panetterie e latterie); aperti tutto il giorno i fiorai. Tutti gli altri negozi chiusi. Barbieri: chiusi oggi e aperti dalle 7,30 alle 13 domani.

GIORNALI — Domani non escono giornali. Martedì 27 al mattino esce «Stampa Sera». Mercoledì riprenderanno regolarmente le pubblicazioni sia «La Stampa» che «Stampa Sera».

Un'avventura a lieto fine nella vigilia della grande festa

Giovane disoccupato si getta in Po lo salvano e gli offrono un impiego

E' uno studente, figlio di un professionista: non voleva essere a carico della famiglia - Il tuffo dal parapetto del ponte Vittorio tra lo sbalordimento della folla - Generoso gesto di un industriale

Reginaldo Orgera, 18 anni

Alle 17,30 di ieri un giovane di 18 anni ha tentato di uccidersi gettandosi dal ponte di piazza Vittorio Veneto ed è stato salvato dal pronto, tempestivo intervento di alcuni soci del circolo Canottieri Esperia.

A quell'ora piazza Vittorio Veneto rigurgitava di folla. Migliaia di persone si accalcavano sotto i portici, per le ultime compere di Natale. Anche la grande Gran Madre era piena di gente e centinaia di fedeli andavano e venivano dalla Basilica. In mezzo alla folla vi era un giovane pallido e bruno con gli occhiali, dall'aria assorta: egli sostava sul ponte e appoggiato al parapetto guardava le acque del Po su cui stagnava una leggera nebbia. D'improvviso, con una mossa imprevedibile, scavalcava il parapetto e prima che i passanti potessero trattenerlo si gettava nel vuoto. Si udiva un tonfo e subito dopo un lungo grido di aiuto. Nel giro di pochi secondi si radunava sul posto una folla eccitata e spaventata. Tutti si sporgevano a guardare, ma causa l'oscurità, non era possibile distinguere con esattezza quello che stava accadendo sotto; qualcuno intravvedeva un ribollire di spuma verso la sponda destra ed una cinquantina di metri dall'imbarcadero del circolo Esperia, «E' lì, è là! Salvatelo!», urlavano in tre o quattro.

Il clamore veniva inteso da un gruppo di soci del circolo, i signori Cesare Perego, Alcaide Gavello e Alfredo Navarro, i quali, incuranti del freddo, stavano terminando un'accanita partita alle bocce. Udite, senza un attimo di esitazione, si precipitavano all'imbarcadero, balzavano su di una barca, la sciioglievano dall'ormeggio e con pochi poderosi colpi di remo si dirigevano verso il giovane. Questi si stava dibattendo sempre più debolmente e ormai era andato sott'acqua già un paio di volte. Alla fine la corrente l'aveva trascinato contro un pilone del ponte e si vedeva la sua testa ballonzolare accanto al bassamento. I tre canottieri afferravano il giovane e lo trascinano a bordo; dopo pochi minuti egli veniva adagiato su una brandina nello spogliatoio del circolo. Accorreva il presidente dell'Esperia», dott. Massimo Cartasegna, e molti altri soci che nel salone della sede stavano listamente e cordialmente intrattenendosi per gli auguri di Natale.

Il giovane appariva intontito e stralunato. Con un filo di voce diceva di essere il diciottenne Reginaldo Orgera, domiciliato in corso Sebastopoli 172, studente del terzo anno di radiotecnica, «Sono stanco di vivere... non trovo un lavoro... Sono a carico della famiglia... Sono avvilito... Volevo farla finita». I presenti lo ricoveravano e lì per lì improvvisavano una colletta e gli consegnavano 15.000 lire. Il giovane balbettava: «Ma io vorrei un lavoro...». Allora si faceva avanti, commosso, il comm. Giuseppe Carruti, proprietario della nota Legatoria Industriale Torinese di via Pianezza 90, il quale esclamava: «Sta tranquillo: da questo momento lei ha un lavoro: l'assumo io nel mio stabilimento. Ai presenti martedì mattina». L'Orgera, con un singhiozzo, ringraziava.

Intanto sul ponte Vittorio erano arrivati i vigili del fuoco con un distaccamento appositamente attrezzato per i salvataggi sul fiume e i vigili urbani con un'autobarella. I primi ritornavano subito in caserma, i secondi trasportavano l'Orgera all'ospedale S. Giovanni vecchio. Qui i sanitari di turno gli riscontravano uno stato di «choc» non grave. Verso le 19 il giovane veniva riaccompagnato a casa. Egli vive con il padre, un distinto professionista, con la madre, una signora di origine tedesca, e due fratelli, uno di 20 e l'altro di 7 anni. Da tempo il ragazzo era molto abbattuto perchè non riusciva a impiegarsi e a trovare la sua strada: e si tormentava cercando a carico della famiglia. Ieri lo sconforto è stato così grande che ha tentato addirittura di uccidersi.

Ora, senza dubbio, non il lavoro e l'affetto della famiglia egli si riprenderà. Suo padre ci ha annunciato che martedì conseguerà al nostro giornale, perchè siano devolute alla «Carità del Sabato», le 18.000 lire raccolte con la colletta.

Smacchia i guanti presso il gas una vampata le brucia la faccia

Il volto piagato da gravi ustioni - Prognosi riservata all'ospedale

Cipriana Cacciamano, una signora di 43 anni abitante in corso Giulio Cesare 9, è stata investita dalle fiamme mentre stava smacchiando un paio di guanti con della benzina presso un fornello a gas acceso.

L'infortunio le è accaduto ieri sera alle 20,40 mentre era sola in casa, trovandosi suo marito, Pietro Crosetto, nel bar che gestisce nello stesso stabile. Aperta la bottiglietta della benzina, la signora l'ha posata presso il fornello e con cotone idrofilo imbevuto del liquido infiammabile ha incominciato l'opera di pulitura di due guanti di camoscio che presentavano alcune macchie di unto.

Aveva già quasi ultimato quella operazione quando, forse attraverso i vapori che uscivano dalla boccetta, il fuoco si propagava alla benzina e di qui alle sue vesti, davanti al petto. Incominciando a lambirle il viso. La poveretta aveva la prontezza di spirito di raggiungere un sciacquatoio con il quale tentava di spegnere le fiamme. Ma non vi riusciva subito: il fuoco aveva tempo di intaccarle profondamente la pelle del viso, del torace e delle mani. Quando finalmente riusciva ad estinguerlo, ella correva al piano terreno presentandosi in quello stato al marito. Egli telefonava all'ambulanza municipale, con cui la Cacciamano veniva trasportata al Maria Adelaide.

I medici la hanno posta in cura del caso, riconoscendola poi in corsia con riserva di prognosi. Nella notte le sue condizioni sono migliorate.

Scongiurata una sciagura sulla ferrovia di Milano

Una paurosa avventura è toccata ieri poco dopo mezzogiorno a due automobilisti di Chivasso: per mezzo miracolo non sono stati travolti e stritolati da un'automotrice lanciata a fortissima velocità.

Nella mattinata erano partiti da Chivasso su di un'Ardea P. I. F. i meccanici Marino Borzo di 49 anni ed Ernesto Miravina di 25. Giuliava il Borzo, il quale raggiungevano la frazione Torassi ove si trattenevano un'ora circa per ragioni di affari. Erano le 12,15 quando tornavano indietro. La strada attraversa la linea ferroviaria Torino-Milano, in un punto in cui vi è un passaggio a livello azionato dai dispositivi assistenti nella stazione di Chivasso. Il passaggio a livello aveva le sbarre alzate e il geom. Borgo tranquillamente avanzava sui binari. L'«Ardea» si trovava proprio in mezzo alla strada ferrata, allorchè il geometra Miravina, terrorizzato, vedeva sbucare dalla nebbia, ad una decina di metri di distanza il «muso» dell'automotrice diretta Aosta-Torino, che in quel momento stava viaggiando ad una velocità non inferiore ai 90 chilometri orari.

La paura era tale che il Miravina non riusciva nemmeno a gridare: ed era una fortuna, perchè il Borgo, che non s'era accorto di nulla, non abbandonava il comando dell'auto e proseguiva. Un rombo terribile e l'automotrice sfrecciava a meno di mezzo metro dalla parte posteriore dell'automobile. Solo allora il geom. Borgo si rendeva conto del pericolo e sobbalzava esterrefatto. Trascorrevano alcuni minuti prima che i due fossero in grado di riprendere il viaggio.

Il fatto ha destato una viva impressione, tanto più che non è la prima volta che le sbarre di questo passaggio a livello restano alzate, quando invece, per l'imminenza del passaggio di un treno, dovrebbero essere abbassate.

LE OFFERTE DEI NOSTRI LETTORI

Piccoli episodi di bontà

Una famiglia in angoscia

La mamma sventurata, Maria Fornaris, che non aveva nemmeno i soldi del filobus per venire a Torino ad assistere in ospedale i suoi bambini gemelletti, veglia da ieri in lacrime presso il letto del suo figlio più piccolo: Pier Mario. La solidarietà dei lettori ha permesso alla sventurata di adempiere all'ultimo doloroissimo dovere di madre. L'agonia del piccolo Pier Mario, colpito da meningite tubercolare, è lunga e atroce: dura da venticinque giorni. In tanta sventura, il pensiero che l'altro figlio ammalato, Sergio, si avvia verso la guarigione, dà nuova forza alla povera madre. Ieri abbiamo ricevuto queste offerte:

Un gruppo di operai della «Michelin, L. 6500; L. I. 5000; N. N. 2000; A. V. 500; N. N. 1000; Inca 2500; Gino Bondi 2000; Enrico e Rosella 1000; Avv. V. P. 1000; N. N. 1000; N. N. 2500; Elisa 2000; Giulia 1200; Guido e Paola 1000; N. N. 4000.

In memoria di Emma Ghedini, L. 5000; N. N. 1000; Paola 500; Gianna ed Ennio Ratti 1000; N. N. 5000; Rosanna M. 1000; Serenella 500; Annamaria G. 1000; Adriana Franco e Marco P. 1000; F. B. (73) 1000; In memoria di Abramo Data 2000; L. B. 500; Adriano Roger e Guido 1000; Un torinese 1000; N. N. 1000; Ada 500; A. E. 200.

Per la famiglia Forneris, L. 500; M. M. 500; F. G. 2500; M. D. 1000; In onore di Sant'Antonio 2500: Cesarina 1000; M. G. 500; Bruna e Silvre ricordando il nipotino Roberto 500; Marco e Alberto 1000; Franca 1000; Sergio e Silvio 2000; Cristina Theodule 1000; Zia Teresa 5000; N. N. 500; R. W. 350; N. N. 1000. Totale L. 70.550.

Totale precedente 53.800 - **Totale generale L. 129.600.**

I bimbi poveri di Monteu

Siamo tornati a Berchiotto ed a Monteu a portare denari, libri, quaderni, matite, colori ed anche giocattoli offerti dai lettori ai bimbi di quelle infelici frazioni. Accompagnando questa è stata portata mercoledì scorso e quanto ieri, la povera scuola è distata ora di un quintale di cancelleria.

Un bimbo di Monteu, il paese desolato che non ha strada e non ha luce, per dimostrare la sua riconoscenza voleva regalarci il cane. L'abbiamo incontrato mentre saliva con due grossi rami fascellati sulle spalle e lo accompagnava un cane da pagliaio, grigio, con il pelo lungo. Il bimbo non aveva altro da darci ed offrice questo gli era più caro. «Lo prenda, lo porti a Torino. Giulio dà. E' buono». Mentre parlava, a testa bassa, dava calci al cane: e questi si ritirava svelto, puntava le due zampe anteriori, allungava il muso, abbaiava.

Come erano eloquenti quei calci: il bimbo soffriva al pensiero di staccarsi dal suo amico e sfogava così il suo dolore. Al bimbo chiedemmo in dono il suo bastone. Egli, felice, affondò le dita nel folto pelo del cane, lo chiamò, insieme ripresero a salire.

L. L., lire 500; S. da F., 1000; A. V., 500; Inca, 2500; N. N., 2500; N. N. Rivarolo, 1000; Henry A., 300; In memoria di Abramo Data, 2000; L. B., 500; Un Torinese, 1000; F. G., 2500; M. G. R., 800; N. N., 2000; N. N., 500.

Totale L. 22.600. Totale precedente L. 98.000. Totale generale L. 120.600.

Il tesoro della nonna di Chieri

Nonna Luigia, la nonna di Chieri, che avendo di possedere una discreta somma se la trovata padrona di un pacchetto di carte di ogni, perchè le 100.000 lire faticosamente economizzate erano in monete fuori corso, ha ricevuto ieri una visita. Il sindaco di Chieri, cav. Casella, e il parroco don Favero, si sono recati a trovarla. Si sono avvicinati al suo letto (Maria Rigo da qualche giorno è ammalata) e le hanno consegnato 500 mila lire: il frutto di una nobile gara di solidarietà tra quanti hanno appreso il suo dramma. Da Resta sono arrivate 10 mila lire del dottor Angelo Gentili; da Bologna 30 mila lire del signor Gentili; da Milano 100 mila lire del cav. Barilli; e così via, fino a triplicare i risparmi della vecchietta. Maria Rigo ne che cosa vuol dire la miseria. Ha deciso che oppena sarà guarita, a Capodanno, distribuirà un po' di denaro ai poveri dell'Ospizio di Chieri per dividere con loro la sua inaspettata fortuna.

Un altro scooter per l'operaio

La signora Rosa Morone in Cremona ha fatto un sogno: ha sognato che la mattina di Natale, davanti alla porta di casa, avrebbe trovato il vecchio scooter che era stato rubato a suo marito e che per lui rappresentava tutto, il mezzo necessario al suo lavoro. Oggi è Natale e il sogno della signora Cremona si è avverato. Si è presentato ieri sera a La Stampa il signor Antonio Dolfino, padre dell'olimpionico di scherma Giuseppe Delfino, «Ho che cosa vuol dire essere derubati. Una volta un ladro mi ha portato via il ciclomotore. Ho una scooter che non uso da un anno: lo metto a disposizione dell'operaio che ne ha bisogno».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(24 dicembre 1955)

Torino	70	24	76	62	30
Bari	61	76	39	22	82
Cagliari	21	86	57	87	90
Firenze	53	63	28	60	69
Genova	78	89	57	64	36
Milano	5	79	72	78	48
Napoli	30	63	7	68	51
Palermo	80	31	76	38	63
Roma	79	87	7	44	69
Venezia	15	88	38	35	41

Appello del Prefetto per il Soccorso invernale

Il Prefetto, dr. Cargiulo, nella sua qualità di presidente del Comitato per il soccorso invernale, nel letto ieri per radio un appello rivolto a tutti i torinesi, «Il contributo che ogni cittadino verrà dare alla migliore riuscita dell'iniziativa — ha detto — è destinato a dar sollievo ad una sofferenza, a lenire un dolore, ad alimentare una speranza ed anche a dar gioia a chi doma quando il gesto è accompagnato da quel senso di spontanea compassione che significa amore tra gli uomini di buona volontà».

Seguono le firme.

* *

Un carabiniere in pensione ci scrive:

«Avete pubblicato su questa rubrica la lettera di un impiegato il quale segnalava non senza rammarico come la sua tredicesima mensilità — assommante a 35 mila lire — fosse rapidamente sfumata nell'acquisto di qualche dono e di alcuni oggetti indispensabili per la famiglia. Io sono un ex-appuntato che per vent'anni ha prestato servizio nell'Arma dei Carabinieri. Quest'anno sono stato collocato in pensione e col l'altro ho ricevuto anch'io la "tredicesima". Mi riprometteva di fare qualche regalo ai miei nipotini, ma questo proposito è andato purtroppo a vuoto. La tredicesima mensilità consistera in un assegno di 20[illegible] lire. Che cosa posso fare con una somma simile?».

Firma: *Un carabiniere in pensione.*

* *

Una maestra insegnante ci scrive:

«Vivo modestamente con i guadagni che ricavo impartendo qualche lezione di lingue. Molto modestamente. Ma me la cavo senza chiedere nulla a nessuno. E forse a causa della mia età non riesco a comprendere l'insoddisfazione dei giovani d'oggi che ricevono 35 mila lire per la "tredicesima". Forse non si rendono conto che nei confronti di molti altri, di me per esempio, sono dei privilegiati. Quand'ero bambina (ahimè tempi lontani!) un piccolo regalo di cartone mi dava grande gioia. Ed ora sempre il medesimo di anno in anno. Ora i genitori moderni vorrebbero procurare ai loro figlioli regali costosi, giocattoli complicati, sempre più "nuovi", sempre diversi. Scusate, ma questo a me pare quasi uno spreco per il denaro che costa tanta fatica. Vi prego di credere nelle mie parole, non c'è acredine o invidia, ma soltanto una grande tristezza».

Firma: *Erminia Rodenatti.*

Specchio dei tempi

Strano referendum tra gli alunni di una scuola - La tristezza di una vecchia insegnante e la 13ª di un carabiniere in pensione

Un gruppo di mamme ci scrive:

«Nella scuola frequentata dai nostri bambini, la maestra rivolgono agli scolari delle domande sconcertanti, che frugano nell'intimità della famiglie, lasciando i bambini stupiti e mortificati. Potrebbe anche sembrare un gioco. Uno dopo l'altro i bambini, ai almeno, rispondono. Per qualcuno la risposta è facile, per altri è imbarazzante. "Chi è tuo padre?". "Non ce l'ho". "E morto?". "Non lo so, non l'ho mai avuto". Il bambino si siede, nella classe c'è un lungo, doloroso silenzio. Gli scolari imparano così che cosa vuol dire "figlio di N. N.". Non bastano le leggi del Tribunale per far dimenticare questa sigla. In un'altra classe si svolge una strano referendum: "Vediamo un po', dice la maestra. *Chi ha la cameriera ogni una mano; chi ne ha due, le ogni tutte due. Chi non ha la cameriera, stia a braccia conserte*". Nel ci chiediamo: è forse riuscitate, in forma privata e segreta, quell'inglorioso "modulo d'informazione" che si era tentato di distribuire l'anno scorso nelle scuole e che così ampia reazione ha suscitato al suo primo apparire? Non riusciamo a comprendere il significato e tanto meno la legittimità di simili inchieste che turbano la serenità dei nostri bambini e creano tra di loro un disagio prematuro».

Seguono le firme.

* *

Un carabiniere in pensione ci scrive:

«Avete pubblicato su questa rubrica la lettera di un impiegato il quale segnalava non senza rammarico come la sua tredicesima mensilità — assommante a 35 mila lire — fosse rapidamente sfumata nell'acquisto di qualche dono e di alcuni oggetti indispensabili per la famiglia. Io sono un ex-appuntato che per vent'anni ha prestato servizio nell'Arma dei Carabinieri. Quest'anno sono stato collocato in pensione e col l'altro ho ricevuto anch'io la "tredicesima". Mi riprometteva di fare qualche regalo ai miei nipotini, ma questo proposito è andato purtroppo a vuoto. La tredicesima mensilità consistera in un assegno di 20[illegible] lire. Che cosa posso fare con una somma simile?».

Firma: *Un carabiniere in pensione.*

* *

Una maestra insegnante ci scrive:

«Vivo modestamente con i guadagni che ricavo impartendo qualche lezione di lingue. Molto modestamente. Ma me la cavo senza chiedere nulla a nessuno. E forse a causa della mia età non riesco a comprendere l'insoddisfazione dei giovani d'oggi che ricevono 35 mila lire per la "tredicesima". Forse non si rendono conto che nei confronti di molti altri, di me per esempio, sono dei privilegiati. Quand'ero bambina (ahimè tempi lontani!) un piccolo regalo di cartone mi dava grande gioia. Ed ora sempre il medesimo di anno in anno. Ora i genitori moderni vorrebbero procurare ai loro figlioli regali costosi, giocattoli complicati, sempre più "nuovi", sempre diversi. Scusate, ma questo a me pare quasi uno spreco per il denaro che costa tanta fatica. Vi prego di credere nelle mie parole, non c'è acredine o invidia, ma soltanto una grande tristezza».

Firma: *Erminia Rodenatti.*

GRANDE ALBERGO "PRINCIPI DI PIEMONTE" TORINO

GRAN GALA e CENONE di SAN SILVESTRO

Il 56° Zonta e la sua grande orchestra - Due cantanti

Omaggi per soggiorni

a Gestriere - Napoli - Nervi - Sanremo - Parigi

Prenotazioni: presso la Direzione - Telefono 49-600

SOCIETA' MILANESE

COSTRUTTRICE MACCHINE EDILI

CERCA RAPPRESENTANTI

INTRODOTTI IMPRESE EDILI

Scrivere casella 170 C, SPI, MILANO

Portate la dentiera?

non più ALITO CATTIVO - DOLORI alle GENGIVE APPARECCHI TRABALLANTI, se usate

PER-DE-CO La polvere odorata che sviluppa ozono - L'ozono in esso contenuto impedisce la putrefazione dei residui alimentari (rifugio e focolaio di germi pericolosi)

DA 20 ANNI USATA CON SUCCESSO ALL'ESTERO N

"L'albero,,

La vetrina di una piccola cartoleria dov'erano esposti gli aggazzi dell'albero di Natale fermò la mia attenzione un paio d'anni fa, un giorno di metà dicembre. Presentatasi d'improvviso mentre andavo girando per le vie senza scopo, mi giunse come una conferma che ero proprio dalle mie parti. Non conteneva nemmeno un oggetto diverso da quelli che si vedono a Milano o a Roma, eppure non poteva esistere che nel Veneto. L'istinto artistico degli uomini è così vero e così resistente, che sconfigge a loro insaputa la volontà di uniformarsi. Basta che essi dispongano uno vicino all'altro pochi oggetti d'uso comune, perchè ci mettano lo stile ed il gusto del luogo.

Una cassetta di frutta a Venezia è diversa da una mostra di frutta a Napoli, come un Tiziano è diverso da un Caravaggio; ed una, invece, di Palermo si avvicina di più a quella veneziana che a quella di Napoli. E' solo più geometrica, con i colori più staccati, mentre la veneziana è capricciosa, impressionistica, cerca le mescolanze di colore e gli impasti. Così gli alberi di Natale, che sono diversi dovunque.

Nella vetrina della piccola cartoleria vi era, come sempre nel Veneto, un tocco di esotismo aperto all'Oriente; si capiva di essere nello stesso paese che aveva dato, prima al teatro vero, in seguito ai burattini, *L'amore delle tre melarancie* e l'*Augellin belverde*. L'albero di Natale che si vedeva nascere dagli oggetti della vetrina trovava posto nello sfondo di una pittura tiepolesca, tra mandarini della Cina, saggi in barba bianca e turbante, pappagalli e bertuccie.

Dunque, pensavo allontanandomi, viene a galla ancora talvolta quella vena di umore estroso che fu parte del vecchio Veneto. Il vecchio Veneto, nel quale si incrociavano due correnti, una di stramberia, fantastica, una di realismo rurale così aderente alla concretezza della vita da sembrare pedestre. Ma si combinavano bene; nei miei ricordi anche lontani non vi è traccia di un atto pazzo, come tra i vecchi siciliani che si mettevano a cavallo delle loro pazzie, si inebriavano di esse, pagavano di persona rovinandosi nel patrimonio e nella salute. Invece il Veneto pittoresco di un tempo era fertile di mezzi pazzi, di finti pazzi, di pazzie segretamente calcolate perchè non arrivassero a fare veramente male.

Quel vecchio Veneto non rientra nella mia vita, perchè già quasi morto quando cominciai a connettere. Si mescola però alla mia primissima infanzia, l'età che rappresenta la preistoria di ciascun uomo, direi una quarta dimensione, dalla quale escono i fantasmi che non appartenendo al tempo convivono sempre con noi. Ed un drammetto di fantasmi di oltre quarant'anni fa mi richiamano, tutte le volte che si ripresentano, l'albero di Natale e le sue avvisaglie.

L'albero di Natale entrò in ritardo a casa mia; la sua apparizione fu breve. Prima i doni arrivavano per la Befana, secondo l'antica usanza. Il ricordo delle mattine in cui ero condotto nella camera visitata dalla Befana durante le ore notturne resta confuso con gli albori della mia vita e con un odore di grandi tazze di cioccolata al latte mescolata alla fecola per renderla più sostanziosa. Il Natale era invece dedicato soltanto ai sentimenti religiosi ed agli atti del culto. Mio nonno era infastidito, come seppi più tardi, dall'albero di Natale, usanza giudicata allora di provenienza forestiera, non solamente per questo. Vi erano certo in lui motivi più intimi di repulsione. Era un uomo religiosissimo, ma di mentalità tecnica, positiva, le favole non gli piacevano, ed una tendenza fiabesca, si direbbe oggi di evasione, che vedeva nei giovani del tempo floreale precedente la prima guerra, gliele rendevano anche maggiormente sgradite per reazione polemica. L'essere religioso lo portava poi a detestare quel miscuglio di sacro e di profano, Gesù decaduto a fata portatrice di doni frivoli, compromesso in fandonie per bambini ed in raffinatezze cerebrali di adulti.

Mettere in ballo la Befana, essere inesistente, gli sembrava lecito; non aggiungere falsità a fatti sacri e veri come Dio e l'Incarnazione. Guardando meglio trovo in lui altri motivi di fastidio assai coscienti. L'albero di Natale si associava nella sua mente a un'idea di eleganza, come i profumi ai gioielli; era il più prossimo parente delle sartorie di lusso, globi, stelle, pupazzi, luminarie, quella profusione di ori e di argenti in un finto sfarzo, risvegliavano in lui la sensazione dello sperpero, il terrore diffuso nelle famiglie di quel tempo, che si esprimeva nella frase: andare in malora. Sono ben lontano dal credere che certi sentimenti religiosi profondi nascessero dall'istinto di difesa patrimoniale; dico soltanto che a quei tempi e negli uomini più coerenti, convivevano come due frutti della stessa pianta.

Credo nell'anno in cui scoppiò il primo conflitto mondiale, con l'Italia ancora neutrale, giunse la novità dalla camera di mia madre: «Tutti ormai fanno l'albero; lo faremo anche noi». Mi fu insegnato il per lì che il Bambino Gesù portava i regali migliori, non la Befana fuori moda. Mia madre sedeva in un ampio divano sul quale si ammucchiavano, come si usava allora, cuscini di broccato, ultima metamorfosi dei vestiti da sera, ben diversi dalle sedie rifiggide che prediligeva mio nonno; con davanti una tavola coperta di velluto colore violetta di Parma, affollata di scatolette con il coperchio di granate, di gnomi, di abeti nevosi alti pochi centimetri e di conigli azzurri. Più che il misterioso sacro, il misterioso fiabesco; qui ero stato iniziato alle fiabe del Perrault, sotto forma di libro sacro e libro di testo. I personaggi nei quali dovevo credere, al fine di educare la fantasia, erano Pelle d'asino, Cappuccetto rosso, la Bella addormentata, più un numero imprecisato di principesse vestite di sole, di luna, di rosso d'aurora ecc. o d'una stoffa inconsueta definita dal suo colore, sangue di drago: abiti certo immaginari, non però senza qualche relazione segreta, nel regno della fantasia, con i prodotti delle grandi sartorie di Milano, Torino e Bologna.

Da questi sfondi suggestivi scese dunque il decreto che l'albero di Natale fosse introdotto in casa nostra. Nell'armadio di un guardaroba si trovarono alcune scatole, avanzo di tempi lontani in cui l'albero di Natale era già stato fatto prima d'essere condannato; probabilmente quando ancora non si prevedeva il contrasto tra positivi e favolosi. Gli oggetti un po' deteriorati contenuti da quelle scatole denotavano abitudini parsimoniose, essendo quasi tutti confezionati in casa: angeli ritagliati da calendari smessi ed incollati sul cartone, noci avvolte nella stagnola, pigne tinte con la porporina. Qualche aggeggio fu aggiunto, venne l'albero dalla campagna, e bene o male si allestì. Mio nonno guardava i preparativi con manifesta irritazione.

L'albero urtava, come ho detto, la serietà della sua fede, e insieme gli sembrava un punto a favore di un cattolicismo costoso, simboleggiato dalle sartorie di moda, che rovinava le sostanze. Reagì con l'aprirmi gli occhi. Chiamatomi in disparte, mi disse: «Sei abbastanza grande per non credere più alle frottole. I regali non sono portati da Gesù Bambino, il quale non si cura di simili superfluità, ma dai tuoi genitori, nonni, cugini e zii che li comprano nelle botteghe. Nemmeno la Befana esiste, esiste Dio come lo si prega in chiesa; le altre sono invenzioni di superficiali, sciocchezze che portano a finire ai Proti». I Proti, per chi non lo sappia, è un ospizio della città che accoglie i vecchi decaduti. Bambino credulo com'ero, io rimasi sconvolto. Riportai la rivelazione a mia madre, la quale si adirò, minacciandomi una fine d'anno senza regali se non mi fossi riconvinto che venivano da Gesù Bambino. Naturalmente in garantii. La festa, come la ricordo, trascorse senza altri incidenti ma con poca allegria. Da una parte dovevo far vedere a mio nonno, uomo di religione, che non credevo nella visita di Gesù Bambino come portatore di doni; dall'altra assicurare a mia madre, non egualmente religiosa, che credevo alla loro provenienza celeste. E mia madre per conto suo accettava le mie dichiarazioni come buone, ma sapeva benissimo che non ci credevo affatto.

L'albero di Natale anno successivo, riapparve l'anno dopo, trovò un'accoglienza svogliata, e sparì ancora a lungo. Nemmeno io lo volli più. La mia reazione infatti fu quella di opporre agli adulti una specie di ottusità polemica, di prossicità programmatica. Anch'io dissi che l'albero di Natale non mi piaceva e mi sembrava uno stupido perditempo, ma lo dissi in un senso diverso da quello del nonno. Vi è un rifiuto alla fantasia che non ha origini sincere, perchè è soltanto un mezzo d'immunizzarsi, quasi mettendo un muro tra noi ed i più anziani di noi; esso dura finchè dura il motivo del contrasto. Ripresi a fare l'albero di Natale solo dopo i trent'anni; adesso è la mia *hobby* e vi trovo un grande piacere. Ma sono giunto al tempo in cui, superata la lotta per l'immunità personale dai capricci degli altri, si può vivere con sincerità secondo la propria indole, il che non vale solamente per le persone singole e le piccole case.

Guido Piovene

LA CAPANNA

— No, caro; se, togliendo i doppi servizi, non raggiunge almeno i dieci locali, non fa per noi. (Disegno di Novello)

IL NATALE NEL PAESE DEI SOVIETI

Messa di mezzanotte a Mosca

L'unico prete cattolico della capitale russa - L'aspersorio del reverendo (e compagno) Yosef Buturovich è una scopetta di saggina - La cena della vigilia - Tra i frequentatori della chiesa di San Luigi dei Francesi vi sono anche ufficiali dell'esercito - Le cerimonie ortodosse del 7 gennaio, con l'intervento del metropolita Alessio - Il Babbo Inverno dei cittadini non religiosi, con la solita barba ed il sacco dei doni

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 21 dicembre.

Tre ore prima della celebrazione della messa di Natale, la chiesa di San Luigi dei Francesi è già gremita. In questa sera di vigilia i cattolici moscoviti sono accorsi presto, temendo di non trovar posto. San Luigi dei Francesi, l'unica chiesa cattolica di Mosca, non è molto grande, vi possono entrare circa mille persone, mentre il numero dei suoi fedeli si aggira intorno ai duemila e forse più. Spettacolo suggestivo. Chi entra, il viso rosso di gelo e il fiato fumante (il termometro segna benignamente sotto 18° sotto zero) si avvicina a un crocefisso di legno appeso a una delle colonne, e posa tre baci devoti sui piedi del Cristo, si piega su tutte e due le ginocchia, e con la fronte tocca il pavimento intriso di fanghiglia, e rimane prostrato a lungo mormorando preghiere.

Sono venuto altre volte in San Luigi dei Francesi, chiesetta finta, di architettura neoclassica, costruita circa cento anni fa. Mi ha sempre stupito il calore dei sentimento religioso, l'aria mistica, la profonda devozione. A sinistra della porta d'entrata, sopra un tavolo di legno, posano molte bottiglie, vecchi bicchieri di ferro smaltato, qualche imbuto malconcio. I fedeli, specie quelli che abitano lontano, all'altro lato della città, si riforniscono di acqua santa e la portano a casa per farsi il segno della croce e, come mi spiega il reverendo Yosef Buturovich, parroco di San Luigi, per aspergere i malati e i bambini presi da qualche spavento.

Il cittadino sovietico Yosef Buturovich è regolare sacerdote della chiesa di Roma, e conserva un mandato con dedica di pugno di mons. Tardini, donato in nome del Papa. E' un uomo completamente calvo, indossa l'abito talare, sorride volentieri e spiega nel suo fluente latino che è l'unico prete cattolico di Mosca. «Una ecclesia et solus sacerdos».

L'ardente pietà dei cattolici moscoviti, tutti cittadini sovietici, ha spinto Yosef Buturovich a procurarsi una scopetta di saggina. Egli la adopera in luogo dell'aspersorio, che i fedeli di San Luigi non gradiscono perchè gli spruzzi escono troppo deboli. Prima della messa, agitando in aria la scopetta imbevuta di acqua lustrale, il sacerdote irradia una pioggia abbondante, che raggiunge anche gli angoli più lontani, e i devoti sono sicuri di non restare all'asciutto.

Yosef Buturovich è forse il solo uomo al mondo che viene chiamato, a volta a volta, reverendo e compagno; reverendo quando indossa l'abito talare, compagno quando circola in borghese per Mosca, ciò che avviene di frequente. E' contento di raccontarmi un particolare curioso; tra i frequentatori di San Luigi figurano anche alcuni ufficiali dell'esercito sovietico, un colonnello che appare sempre in uniforme, e un generale che, non volendo forse dar troppo nell'occhio, indossa per l'occasione l'abito borghese. Non sono questi gli unici militari dell'Unione Sovietica che hanno l'abitudine della fede. Nella chiesa ortodossa di Mosca se ne vedono parecchi, e in atteggiamento assai devoto, e non suscitano alcuna meraviglia, segno di certa tolleranza religiosa.

Fra gli altri parrocchiani si annoverano anche trecento studenti universitari, dieci dei quali cantano nel coro; numerosi artisti e professionisti, funzionari che non si peritano di accostarsi ai sacramenti indossando l'uniforme dello Stato ufficialmente ateo, e naturalmente, molta gente del popolo, specie donne con il classico scialle in capo e gli stivaloni di feltro ai piedi, vecchi barbuti e col bastone nodoso che richiamano alla mente i libri di Tolstoi. I fedeli, o per lo meno i praticanti, sembrano aumentare. Il compagno reverendo — ma si ha la tentazione di chiamarlo Yosef Buturovich — ci ha scelto che nel 1939, anno in cui fu chiamato a San Luigi dei Francesi, 54 fedeli accostarono la comunione pasquale; cinque anni più tardi, nel '45 cioè, il numero salì a 1104.

Solo i cattolici moscoviti, se non vogliamo tener conto del Corpo diplomatico, festeggiano il Natale il 25 dicembre, che dal punto di vista dello Stato è una giornata come tutte le altre. Quest'anno gli uffici rimangono chiusi perchè l'anniversario della nascita di Gesù cade di domenica. Ma i negozi, come di regola, resteranno aperti fino alle nove di sera.

Nella penombra

Il 25 dicembre non dice nulla nemmeno alla Chiesa ortodossa, che non riconosce il Papa, e quindi nemmeno la riforma del calendario dovuta a Gregorio. Gli ortodossi, come del resto usava prima della rivoluzione, festeggiano il Natale il 7 gennaio. Quest'anno il Capo della Chiesa russa, il metropolita Alessio, che di solito risiede a Kiev, verrà a Mosca apposta per celebrare una messa solenne nella più fastosa delle quaranta chiese ortodosse della capitale sovietica, la Elokovskaia, dalle pareti completamente rivestite di immagini sacre, di metalli rutilanti, di paramenti dorati. Si tratterà certo d'un avvenimento cospicuo, e si prevede un affollamento che lascerà molti fedeli fuori della porta. E, anche qui, si coglieranno aspetti di intenso e caldo sentimento religioso.

Ho avuto occasione di entrare nella chiesa Elokovskaia e di soffermarmi qualche poco, ho visto scene di devozione che non conoscono forse nemmeno i santuari occidentali. Negli angoli in penombra, nelle nicchie della grande chiesa, si possono scorgere statue viventi, in atto di adorazione. Bisogna guardare da vicino questi fedeli, per accorgersi che sono vivi e non statue di cera. I loro volti, i loro occhi, sembrano ricopiare al vero le immagini sacre, e così ho visto la realtà così vicina all'ideale figurativo della fede.

Bisogna osservare i devoti quando si fanno il segno della croce davanti alle sacre icone, tutte splendenti di antico oro. La loro mano, diversamente dai cattolici, vola dalla spalla destra alla sinistra, sembra una colomba, tanto il gesto è aereo e lieve e come ispirato da un sacro istinto teatrale. E poi si piegano in terra, toccano la fronte col pavimento, si rialzano, rifanno il segno della croce, e tornano a prosternarsi, e sono capaci di ripetere questi atti di umiltà dieci quindici volte.

I cittadini sovietici non religiosi, non festeggiano il Natale nè il 25 dicembre nè il 7 gennaio, com'è ovvio, ma conservano alcune tradizioni, come quella dell'albero, che però viene chiamato «albero di Capodanno». Sembra che i moscoviti l'amino caldamente. In molti luoghi della città si vendono foreste di alberi tagliati e i compratori appaiono numerosi. Ma il grosso comincerà appena tra qualche giorno.

La contadina delle nevi

Nelle nostre città, specie al Nord, la corsa agli acquisti natalizi comincia si può dire un mese e mezzo prima e si fa addirittura frenetica nell'imminenza della festa. Qui, a pochi giorni dal Capodanno, i negozi appaiono normalmente affollati o, se volete, normalmente superaffollati, come è più giusto dire trattandosi di Gastronom e di Magazin. Gremiti, tuttavia, appaiono i banchi dove splendono gli ornamenti per gli alberi, il solito campionario di palle e palline e collane di vetro colorate, rosari di lampadine elettriche, aleli e comete di cartone, pacchi di ovatta.

Non si vedono candele e bengala, ma in compenso una profusione di pupi di carta crêpe imbottiti di cotone, che raffigurano Babbo Inverno, versione sovietica di Babbo Natale. Si tratta del tradizionale vegliardo con la barba bianca, il bastone ed il sacco dei regali, che i moscoviti comperano come il pane. Molto venduta è Sniegurochka, la contadinella delle nevi, nipote di Babbo Inverno, personaggio assai popolare della festa russa. A Capodanno, sul modello della pupa di carta, molte giovinette indossano gli abiti di Sniegurochka, che tradizionalmente ha il compito di intrattenere e divertire i bambini.

L'allestimento dell'albero non è lasciato, per dir così, solo all'iniziativa privata. I giornali hanno pubblicato che ne saranno esposti moltissimi nei club, nelle scuole, nelle case di cultura, nella sala centrale della Casa dell'esercito sovietico, nel Cremlino. Secondo calcoli precisi, più di un milione e mezzo di bambini moscoviti e della regione di Mosca potranno ammirare gli alberi di Capodanno preparati dagli enti pubblici; e si tratta di un numero doppio dell'anno scorso, segno che la tradizione si va diffondendo.

Il Natale dei cattolici di Mosca ha qualche tradizione particolare. Tre o quattro giorni prima i fedeli vengono in San Luigi dei Francesi a prendere le oblatchi. Si tratta di azzimelle, o se volete di ostie, grandi come buste da lettera, e stampigliate con segni liturgici e benedette dal parroco. La sera della vigilia, circa verso le sei, i cattolici della capitale sovietica compiono il rito dell'oblatca. I familiari, a due a due, si avvicinano reggendo nella sinistra una azzimella, e con la destra contemporaneamente staccano un pezzetto dell'azzimella altrui che portano alla bocca dicendo: «Pax tibi». Poi si baciano. Ognuno dei membri scambia l'oblatca con tutti gli altri, cominciando dal capofamiglia. E' la cena della vigilia.

La messa di Natale si celebra, per dir così, all'ombra della Lubianka. Il celebre edificio, infatti, legato alla storia della polizia segreta, sorge a pochi passi da San Luigi dei Francesi, e lo sovrasta con la sua mole cupa. Già alle otto, come accennato, la chiesa è piena di fedeli che aspettano la messa delle undici, pregando e leggendo libri di devozione. Alle undici meno dieci il reverendo Yosef Buturovich, accende l'albero e tutti cantano «Tranquilla notte, felice notte». Poi comincia la messa cantata.

Alfredo Todisco

Lettera inviata in Francia che ha fatto il giro del mondo

Cuneo, 23 dicembre.

Il 31 maggio scorso un contadino di S. Giacomo di Boves indirizzava a un conoscente, abitante a Marsiglia in Francia, una lettera, affrancandola con un bollo da 25 lire. La missiva, dopo sei mesi e mezzo, è ritornata al mittente, tutta coperta di timbri e di bolli di parecchie città del globo. La lettera è giunta in Italia nel viaggio di ritorno attraverso l'Indonesia, il Giappone, Singapore e Tawan nel Nuovo Borneo.

IN MARGINE ALLA POLEMICA DEL CONTROFAGOTTO

Serie inglese di indovinelli

I giornali pubblicano elenchi di domande in ogni ramo dello scibile - Per la scienza: che cosa hanno in comune il gesso e il formaggio? - Per la musica, non ripropongono argomenti difficili ma tali da occupare un pomeriggio di festa - Dopo un lungo pranzo con zuppa di tartarughe, tacchino e pudding, è una tranquilla digestione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 24 dicembre.

L'eco della polemica del controfagotto è giunta stamane fino a queste isole. Non poteva cadere su un terreno più fertile. Gli indovinelli che qui imperversano tutto l'anno sotto forma di giochi di ogni genere alla radio, alla televisione e nelle feste dei bambini e dei grandi, raggiungono momenti sublimi in occasione del Natale. Gli studenti hanno appena lasciato le scuole con il tema per un esame di «conoscenza generale» nella cartella. Dovranno portare la soluzione al termine delle vacanze, ma, a giudicare dal testo offerto dal King William College, — che il *Manchester Guardian* ha pubblicato recentemente — i genitori in grado di aiutare i propri figli saranno pochissimi.

Questo testo di esame scolastico è interessante, anche perchè sembra fatto apposta per avviare i giovani dai 14 ai 18 anni verso la «mentalità da parole incrociate» prevalente in questo secolo e diffusa in Gran Bretagna soprattutto (a questo ci si assicura) fra gli alti funzionari dello Stato che leggono quotidianamente il *Times*.

Per la verità, nessun direttore di giornale britannico in qualsiasi giorno dell'anno potrebbe permettersi di abolire la importantissima rubrica delle parole incrociate, senza rischiare di veder precipitare la tiratura. Ma in occasione delle feste i giornali più influenti fanno a gara a provvedere — con eccezionale bravura — il pubblico del materiale necessario per il pomeriggio della gran festa. E' tradizione inglese smaltire il gesso della zuppa di tartarughe, del tacchino farcito e del nero, pastoso e pesantissimo *Christmas pudding* — il menu d'obbligo del lungo pranzo di Natale inglese — con una serie di giochi e indovinelli.

Tanto il *Times* quanto il *Manchester Guardian*, nonchè il *Daily Telegraph*, pubblicano stamane l'elenco tradizionale delle domande. I primi due quest'anno dividono le interrogazioni per argomenti. Il *Times* fornisce ad esempio una decina di domande per ognuno di questi argomenti: cibi e bevande, sport e giochi, radio e televisione, letteratura, poesia, cinema, geografia, teatro, guardaroba, arte militare, affari navali, *yachting*, aviazione, chiesa, astronomia, legge, scienza («che cosa hanno in comune il gesso e il formaggio?»), architettura, pittura e, lasciata in ultimo per tornare alla polemica sul controfagotto, la musica.

Come contributo alla vertenza italiana, trascriveremo ora le domande in materia musicale che il *Times* e il *Manchester Guardian* hanno proposto quest'anno ai loro lettori. Va naturalmente tenuto conto che i lettori di questi due giornali rappresentano il pubblico più colto e paziente di Gran Bretagna.

Times: 1) Quali sono i numeri e in quale chiave sono le seguenti sinfonie: *a) Eroica; b) Gallina; c) Prega; d) Incompiuta; e) Piccola russa?*

2) Chi disse o chi si crede abbia detto e di quale compositore: *a)* Vostro figlio è il più grande compositore che io conosca o di persona o di nome; *b)* Troppe note, mio caro; *c)* E' il maestro di tutti noi; *d)* Quello è Schumann e Mendelssohn legati col cuoio; *e)* Per la verità in... c'è una scintilla divina; *f)* Se questa è musica moderna, la musica moderna non mi piace?

Manchester Guardian — 1) Chi ha scritto le seguenti sinfonie, quali numeri hanno e perchè hanno questo titolo? *a)* Wagner; *b)* Oxford; *c)* Tragica; *d)* Riforma; *e)* Piccola russa; *f)* Mare.

2) Chi ha scritto i seguenti pezzi e quali sono i titoli dalle *suites* e dalle raccolte di pezzi dai quali provengono: *a)* Golliwog cake-walk; *b)* Wolsey's Wilde; *c)* Il diario di una mosca; *d)* Chopin; *e)* Le Gibet; *f)* Funerailles.

3) Da quale ciclo di canzoni provengono e di quale compositore sono le seguenti canzoni? Fornire anche il nome del poeta: *a)* Una santa nella sua aureola; *b)* Clun; *c)* Auf dem Hügel Sitt'ich Spühend (in tedesco nel testo); *d)* Der Leiermann (idem); *e)* O soft embalmer of the still midnight; *f)* Im Wunderschoenen Monat Mai (idem).

Visto che non ci sono premi, per evitare ai lettori i tormenti del prof. Degoli — o magari ulteriori problemi per i dirigenti della televisione — ecco le risposte che i due giornali pubblicano alle loro domande.

Times — 1) *a)* Sinfonia n. 3 in mi bemolle di Beethoven; *b)* Sinfonia 88 in sol di Haydn; *c)* Sinfonia 38 in re di Mozart; *d)* Sinfonia n. 8 in si bemolle di Schubert; *e)* Sinfonia n. 2 in do minore di Cialkowski.

2) *a)* Haydn di Mozart; *b)* Imperatore Giuseppe II di Mozart; *c)* Haydn di Handel; *d)* Wagner di Brahms; *e)* Beethoven di Schubert; *f)* Vaughan Williams di se stesso.

Manchester Guardian — 1) *a)* La 83ª di Bruckner, così chiamata perchè dedicata a Wagner; *b)* la 92ª di Haydn scritta in occasione della laurea *ad honorem* concessagli dall'università di Oxford; *c)* la 4ª di Schubert così chiamata da lui per il suo carattere; *d)* la 5ª di Mendelssohn scritta per il tricentenario della confessione di Augusta; *e)* la 2ª di Cialkowski che fa uso di musica popolare ucraina; *f)* la prima sinfonia di Vaughan Williams basata su un poema del mare di Whitman.

2) *a)* L'angolo dei bambini di Debussy; *b)* Burd Fitzwilliam, Volume vergine; *c)* Bartok, Microcosmos; *d)* Schumann, in Carnevale; *e)* Ravel, Gaspard della notte; *f)* Liszt, Armonie poetiche e religiose.

3) *a)* La bonne chanson di Faure dalla poesia di Verlaine; *b)* Onwenlock Edge di Vaughan Williams dalla poesia di Housman; *c)* An die ferne geliebte di Beethoven dalla poesia di Jeitteles; *d)* Die Winterreise di Schubert dalla poesia di Muller; *e)* Serenata di Benjamin Britten dalla poesia di Keats; *f)* Dichterliebe di Schumann dalla poesia di Heine.

E chi nel giorno di Natale volesse sapere che cosa abbiano in comune il gesso e il formaggio sappia che essi condividono le forme diverse i seguenti tre elementi: l'ossigeno, il calcio ed il carbonio.

Riccardo Aragno

Sei morti all'ora in America nel gran traffico natalizio

New York, 24 dicembre.

Le strade americane sono superaffollate in questi giorni da diversi milioni d'automezzi che trasportano famiglie e comitive in gite natalizie e di fine d'anno. Tutta la polizia stradale e reparti dell'esercito appositamente mobilitati stanno svolgendo, notte e giorno, un assai impegnativo lavoro per assistere prontamente il traffico, evitare ingorghi agli incroci, e per intervenire con tempestività sui luoghi ove vengono segnalati incidenti. Anche le sezioni di pronto soccorso sono in stato di emergenza. Le chiamate si fanno, di ora in ora, sempre più frequenti.

Impressionante il numero delle vittime a causa delle disgrazie. L'ufficio federale di statistica ha comunicato oggi che le sciagure mortali sulle principali strade degli Stati Uniti hanno raggiunto la media di 6 all'ora. Si teme che durante le gite natalizie, che durano in genere tre giorni, la cifra totale dei decessi debba superare la quota di 500.

Anche nel Canada la situazione del gran traffico natalizio è assai preoccupante: a un passaggio a livello, l'intera famiglia del signor W. Smith, composta di lui, della sua consorte e dal loro figlio di 5 anni, è stata distrutta dal «Canadian Express»; il treno, a cento chilometri all'ora, ha investito in pieno l'auto degli Smith.

Grave scandalo in Francia nei concorsi per gli ospedali

Annullate le nomine dei medici promossi nel 1949: i vincitori erano stati scelti prima delle prove

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 24 dicembre.

Il prestigio della medicina francese subisce un colpo gravissimo: il Consiglio di Stato ha annullato i risultati del concorso fatto nel 1949 per la ammissione dei medici negli ospedali, perchè fu irregolare.

Il fatto è grave, perchè i medici che per concorso riescono a farsi ammettere negli ospedali costituiscono il fior fiore della medicina, e se viene dimostrato che il favoritismo impera in tal modo più assoluto, il sospetto può ricadere su tutti, nonostante la loro effettiva capacità.

Da parecchi anni i concorsi per l'ammissione negli ospedali, che aprono la via a una brillante carriera, vengono contestati dai candidati che sono stati bocciati. Nel 1949 uno di loro presentò ricorso in regola al Consiglio di Stato, dimostrando che i nove vincitori non furono ammessi per avere superato bene le varie prove, bensì perchè erano stati scelti prima, e tal punto che venticinque giovani medici non si presentarono nemmeno agli esami, sapendo che era inutile: le nomine infatti erano già pronte e il concorso non era altro che una commedia per dare ad esso un'apparenza di legalità.

Il Consiglio di Stato ha proceduto coi piedi di piombo in una materia tanto delicata, ma alla fine ha dovuto ammettere che le prove fornite sulla irregolarità del concorso 1949 sono giuste e oggi ha deciso l'annullamento dei suoi risultati. Già grave di per se stesso, il fatto lo è ancora di più sapendosi che dalla fine della guerra in poi, i concorsi sono fatti sempre nello stesso modo e che i medici promossi irregolarmente nel 1949, sono stati successivamente nelle giurie incaricate di esaminare le prove di altri candidati. I bocciati potranno quindi contestare la validità delle ammissioni successive al 1949 e richiedere l'invalidazione dei vari esami.

l. m.

Un motociclista muore bevendo

Il manubrio bloccato di colpo dalla chiusura di sicurezza

Voghera, 24 dicembre.

Di un insolito incidente è rimasto vittima il meccanico Gianfranco Negri, di 20 anni, da Verrua Po. Verso le ore 23 di ieri il Negri percorreva sulla sua motocicletta la strada provinciale Casanova Lonati-Mezzanino, quando il manubrio veniva bloccato dall'apposita chiusura di sicurezza scattata improvvisamente.

Il giovane perdeva il controllo della moto che si rovesciava. Il Negri, rinvenuto poco dopo sanguinante da alcuni passanti veniva trasportato all'ospedale di Broni, dove i sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica.

UN EFFICACE SUSSIDIO ALL'ALIMENTAZIONE QUOTIDIANA

A rafforzare i benefici effetti dell'alimentazione nell'organismo torna utile aggiungervi la somministrazione del «Proton».

Questo apporta del ferro al sangue, del glicerofosfato di sodio al sistema nervoso, e dello iodio al sistema linfatico.

Se ne ritrae un miglioramento nello stato generale di nutrizione, con aumento di forze e senso di benessere.

Le persone dimagrite ed anemiche sono quelle che più abbisognano di questo completamento dell'alimentazione quotidiana.

Il «Proton» si presenta sotto forma di un liquido gradevole al gusto, e viene preso prima dei pasti.

La dose è di tre cucchiaini al giorno per gli adulti, e di due cucchiaini circa per i ragazzi.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 0662, Torino, 28-5-41) (658)

KENNEDY
TELEVISIONE RADIO FRIGORIFERI
TV 17 Poll. Tipo 020 L. 129.000
TV 21 Poll. Tipo 021 L. 185.000
DAMAITER
RADIO TELEVISIONE

CRONACHE DELLO SPORT

La Lazio in una burrascosa partita supera lo sfortunato Novara: 2 a 0

Nell'azione del primo goal, l'arbitro non concede il punto, poi, per le proteste dei romani, chiede il parere a un segnalinee e cambia idea - La 2ª rete su rigore - Baira espulso - Battibecchi negli spogliatoi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 24 dicembre.

Il Novara ha perduto una partita che avrebbe potuto agevolmente vincere con due o anche tre reti di scarto e che si è conclusa in un clima arroventato, a causa di un direttore di gara che ha compiuto numerosi errori. Il signor Grigi di Brescia, ha costantemente dato una interpretazione assolutamente personale alle vicende della gara, sbagliando almeno il cinquanta per cento dei suoi giudizi, fino a concedere alla Lazio (sia pure con l'attenuante di aver prima consultato un guardalinee) una rete che ai più è apparsa del tutto inesistente.

Si è cominciato con i padroni di casa all'attacco, ma ben presto gli ospiti, adeguando il loro gioco a quello degli avversari (in modo che il battitore libero laziale Giovannini veniva a corrispondere il battitore libero novarese Pombia), riuscivano ad instaurare un controllo quasi perfetto nella propria metà campo dalla quale, di tanto in tanto venivano scoccati dei lunghi lanci in profondità che erano per Arce allettanti inviti a puntare a corpo morto contro la porta di Lovati. In una di queste rapide azioni di contropiede, al 7', solo per un soffio il bravo contravanti uruguayano non ha fatto centro. Ricevuta la palla da Ejdefjall, egli ha infatti scoccato dal vertice dell'area un tiro così potente e preciso che il portiere laziale ha avuto appena il tempo di abbozzare un tentativo, non riuscito, di parata: senonchè il bolide andava a schiacciarsi sulla traversa per perdersi poi sul fondo.

Riprendeva allora il martellamento laziale, ma senza frutti, tanto più che al 22' Bettini, ultima di una striminzita, doveva spostarsi all'ala cedendo il suo posto a Salmsson. Un'altra favorevolissima occasione si presentava invece a Savioni, ottimamente imbeccato da Arce a pochi passi da Lovati: anche questa possibilità veniva bellamente sprecata, poichè Vela, colpendo al volo la palla, la spediva altissima sopra la traversa.

Un errore grossolano del guardalinee chiudeva il primo tempo.

Ne era questo l'ultimo colpo avverso della malasorte contro il Novara; al 44' infatti, lo stesso Savioni, dopo che Arce e Bronée avevano aperto una breccia nella difesa della Lazio, si vedeva raggiungere ancora dalla traversa un tiro imprendibile per Lovati. A pochi istanti dal riposo Burini, penetrato nell'area novarese, veniva irregolarmente arrestato da De Togni senza che l'arbitro ravvisasse gli estremi della massima punizione. Ciò provocava le più vive rimostranze da parte dei padroni di casa, rimostranze che avevano anticipati strascichi negli spogliatoi, dove era necessario l'intervento di alcuni agenti per garantire l'incolumità del direttore di gara.

La ripresa veniva affrontata con i nervi a fior di pelle da parte di tutti i giocatori, ma anche — e ciò è imperdonabile — dall'arbitro, il quale dopo aver fermato per inesistenti fuori gioco prima Bronée (all'11') e poi Marzani (al 13'), alla mezz'ora prendeva il suo più grosso abbaglio. Ecco come si sono svolte le cose. Fuin, avanzante sulla destra del fronte d'attacco, vedeva aprirsi un corridoio dinanzi a sè, e benchè distante, tirava direttamente in porta; Corghi, forse colto di sorpresa, non riusciva a bloccare il pallone che incontrava le sue mani aperte e schizzava a terra dinanzi al portiere che tuttavia era lesto ad afferrarlo sul rimbalzo.

Fu impressione pressochè generale che la sfera non avesse varcato la linea bianca, e di questo avviso dovette essere evidentemente lo stesso direttore di gara il quale lasciò che Corghi effettuasse la rimessa in gioco; ma subito dopo, stretto dai laziali che reclamavano la concessione del punto, fermò il gioco e si diresse verso il guardalinee chiedendone il parere. E quello, che fino a quel momento era rimasto incerto ad almeno 40 metri dalla porta, fu dell'avviso che la palla fosse entrata in porta. Il signor Grigi tornò quindi sulla sua precedente decisione, accordando la rete e suscitando una vera esplosione di sdegno da parte di Corghi, che si avviò verso gli spogliatoi deciso ad abbandonare la partita. A gran fatica l'allenatore e un dirigente riuscirono a farlo recedere da tale proposito.

Prendeva invece la via degli spogliatoi, al 35', Baira, espulso per aver espresso all'arbitro un giudizio non certamente benevolo sul suo operato. Il punteggio lealtà veniva raddoppiato al 42' da Burini su calcio di rigore concesso per fallo di Corghi su Salmsson.

Sandro Zapelloni

LAZIO: Lovati, Molino, Di Vercelli, Fuin, Giovannini, Villa, Olivieri, Burini, Bettini, Salmsson, Muccinelli.

NOVARA: Corghi, Pombia, De Togni, Feccia, De Giovanni, Baira, Marzani, Ejdefjall, Arce, Bronée, Savioni.

Corghi arresta a mano aperta il pallone battuto da Fuin, ma non riesce a bloccare. La sfera picchierà in terra e finirà poi tra le braccia del portiere. Per le proteste dei laziali, l'arbitro dopo aver consultato un segnalinee concederà il discusso goal (Telefoto)

ALLE SPALLE DELLA FIORENTINA CAPOLISTA

Fra Torino e Roma lotta aperta per conservare il secondo posto

La Juventus domani a Milano contro i campioni d'Italia - Bartolini e Colella "novità" bianconeri

Nel programma calcistico di questo « fine settimana » figura senza dubbio in primo piano l'incontro Torino-Roma. I motivi di questo interesse sono molti: granata e giallorossi occupano posizioni di primo piano nella classifica del campionato, seguono a quota 13 i capolista della Fiorentina.

A Roma poi si continua a coltivare la speranza di raggiungere o prima o poi i toscani ed è una speranza sufragata da motivi che potrebbero anche essere fondati. Senza venir dietro ai romanisti nella loro aspirazioni si può con tutta tranquillità affermare che la Roma è la squadra destinata a seguire assai da vicino la «grande» del torneo. E' forte in difesa ed abbastanza abile all'attacco, anche se alcuni assi non hanno ancora trovato il necessario affiatamento. Da Costa, acquistato all'inizio della stagione come un fuori-classe, raramente ha dimostrato di possederne le doti; forse è soltanto questione di ambientamento, di trovare cioè i necessari raccordi con Ghiggia, Nyers e tutti gli altri.

Nell'incontro di oggi mancherà Galli, rimasto a Roma a causa di uno stiramento muscolare lamentato durante l'allenamento della nazionale militare. Sarosi ha creduto bene di sostituirlo appunto con il brasiliano Da Costa, richiamando in squadra il giovane Biagini. Questa almeno era dono a ieri l'idea del trainer giallorosso; qualora le condizioni del terreno fossero eccessivamente pesanti, come mezz'ala destra giocherebbe invece Cavazzuti.

Altro assente nelle file giallorosse sarà il mediano laterale Bortoletto, ma per la sua sostituzione Sarosi non ha eccessive preoccupazioni, avendo Giuliano come elemento disponibile. Tutto il resto come al solito, cioè tutti i titolari al loro posto.

Una volta tanto, il segreto mantenuto da Frossi sulla formazione dei granata ha una ragione logica, non nasconde particolari intenzioni tattiche da tenere celate agli avversari. Si tratta di motivi di ordine medico. Grosso lamenta sempre una noiosa sciatalgia, Moltrasio ha accusato nella partita di campionato riserve di mercoledì una slogatura della caviglia sinistra.

Per il centromediano si hanno buone speranze, per il laterale meno. Moltrasio ancora ieri sera aveva l'arto gonfio e la sua utilizzazione in gara sembra molto difficile. Il direttore tecnico granata ha convocato come riserva Rimbaldo, che sarà messo in squadra qualora il mediano azzurro non fosse completamente a punto.

Altre novità tra i granata non dovrebbero esserci: una pratica conferma dei soliti giocatori. La partita avrà inizio alle 14,30. La Segreteria del Torino, per ovviare all'inconveniente della sospensione del servizio tranviario per le festività del Natale, ha disposto uno speciale servizio di autopullman con partenza da Porta Nuova ogni tre minuti. La stessa organizzazione provvederà a trasportare in centro gli spettatori a fine gara.

Ecco le formazioni possibili delle due squadre:

TORINO: Rigamonti; Grava, Cuscela; Bearzot, Grosso, Rimbaldo (o Sentimenti o Moltrasio); Antoniotti, Buhtz, Cazzaniga o Sentimenti, Baci, Bertolani.

ROMA: Panetti; Stucchi, Losi; Giuliano, Cardarelli, Venturi; Ghiggia, Biagini (Cavazzuti), Da Costa, Pandolfini, Nyers.

La Juventus partirà questa sera in treno per Milano. L'allenatore Puppo ha convocato i bianconeri in sede nel tardo pomeriggio. La formazione della squadra per la gara con il Milan è praticamente decisa, e conterà su un rinnovamento dell'attacco con gli inserimenti di Colella all'ala destra e di Bartolini interno sinistro.

Ecco il probabile schieramento dei bianconeri per la gara di lunedì a San Siro: Viola; Corradi, Garzena; Turchi, Nay, Oppezzo; Colella, Montico, Boniperti, Bartolini, Praest, Colombo e Emoli seguono i compagni come riserve.

Contro la partenza di Gonez

Tumultuosa dimostrazione dei tifosi del River Plate

Milano, 24 dicembre.

Il contravanti italo - peruviano Ugo Natteri, giunto ieri sera a Linate con, è stato prevale oggi all'Arena nel corso di una partita di allenamento giocata con una formazione mista di riserve e di allievi contro una squadra ragazzi. La presenza di Fraschini, che ha giocato per un'ora e venti minuti, lascerebbe intendere che l'Inter farà esordire domani contro il Genoa, allo Stadio di Marassi, il centravanti avisaero Venianthes. Il nuovo « oriundo » Natteri, dopo un volo di 15.000 chilometri, da Lima ad Amsterdam, e un viaggio disagiato in treno fino a Milano, si è lamentato per la temperatura rigida e non ha permesso un giudizio sicuro: verrà rivesso alla prova mercoledì prossimo coi titolari Nerazzurri.

La mancata partenza da Buenos Aires dell'attaccante uruguayano Gomez, per il quale era già stato prenotato l'aereo, ha irritato alquanto i dirigenti del Milan: una tumultuosa dimostrazione di tifosi ha recato danni non lievi alla sede del River Plate ed ha costretto la polizia ad intervenire. Trattative già avviate verso altre direzioni fanno intendere che la società rosso-nera è convinta del buon esito dell'esposto inoltrato al Consiglio Federale per Schiaffino.

Pareggio a Valdagno l'Alessandria: 1 a 1

Grave incidente a De Prati del Marzotto, colpito da una pallonata - Ricoverato all'ospedale con prognosi riservata

(Dal nostro inviato speciale)
Valdagno, 24 dicembre.

L'Alessandria è scesa in campo a Valdagno contro il Marzotto fermamente decisa a conquistare per i suoi dirigenti la strenua matalizia del primo punto esterno. Per la prima volta in questo campionato (e speriamo che sia l'ultima) i grigi hanno rinunciato a giocare apertamente la loro partita rassegnandosi ad adottare l'impopolare catenaccio: il terzino sinistro Bonio ha preso posizione come difensore volante lasciando il controllo dell'ala destra avversaria al n. 6 Bassetti, mentre l'ala sinistra Perin ha assolto le funzioni di mediano.

Tesi nello sforzo di sbarrare ad ogni costo al bianco-celesti la strada della rete gli alessandrini non si sono accorti che il Marzotto di oggi non era poi irresistibile ed hanno trascurato l'occasione di puntare ad una clamorosa vittoria. Sarebbe forse bastato ripiendere lo schieramento normale per travolgere una difesa che appariva già in difficoltà contro una prima linea ridotta a quattro uomini dei quali uno, il mediano Bodi, pur battendosi con ammirevole volontà denunciava chiaramente di non gradire l'insolito ruolo di centravanti.

Invece la squadra di Speroni, dopo essere passata meritatamente in vantaggio all'8' di gioco, non osò rinunciare al catenaccio, incassò il pareggio per una sfortunata autorete e permise agli avversari, lasciando loro l'iniziativa del gioco, di ritrovare a più riprese la vittoria. Malgrado il suo schieramento rinunciatario, l'Alessandria ebbe tuttavia in contropiede le occasioni favorevoli per segnare ancora, ma gli arrori di mira di Marchetto, Manenti e Bodi salvarono la rete del Marzotto. Il risultato di uno a uno è comunque il più giusto.

I grigi, ripetiamo, avrebbero potuto pretendere di più, ma per una squadra affamata di punti il primo pareggio in campo esterno ha ugualmente un valore incalcolabile. Tra i più efficaci protagonisti di questa lusinghiera successo, il primo posto spetta a Tinazzi.

L'Alessandria, come s'è già detto, è passata in vantaggio dopo otto minuti di gioco. Un'entrata a vuoto di Bodi ha trascinato i difensori veneti, dando via libera a Tinazzi, che è scattato e ha centrato il pallone verso Manenti. Il numero 9 ha toccato verso Marchetto e questi ha dato ancora a Tinazzi spostatosi a destra: il tiro dell'ex-marmorino si è infilato imparabilmente in rete fra palo e portiere.

Due minuti dopo l'estremo difensore grigio Stefani si è salvato con un'uscita da un'incursione di Tomasin, ma al 24' non ha potuto evitare il goal del pareggio. Mora su calcio d'angolo ha indirizzato il pallone verso Biagioli, ma la sfera, mentre il mezzo travanti veniva atterrato da Traverso, è giunta a Di Prati spostato a sinistra. Stefani era sulla traiettoria del tiro del n. 7 bianco-celeste, ma una deviazione impressa al pallone da una gamba di Bonio lo ha messo fuori causa. Al 36' Moro ha colpito la traversa, mentre al 38' e al 39' Bodi e Marchetto hanno sprecato buone occasioni con tiri in bocca al portiere. Al 39' i grigi hanno fallito il goal in modo ancor più clamoroso: azione Tinazzi-Bodi con passaggio a Manenti che fugge solo verso la rete e fallisce il bersaglio con un tiro di destro, mentre calciando di sinistro avrebbe quasi certamente segnato. Due minuti dopo però il centro mediano alessandrino ha riscattato l'autorete colpendo la traversa con un intervento preciso, mentre al 40' Marchetto ha mancato sbagliato il goal con un tiro a lato.

Nella ripresa la stanchezza ha ridotto di tono il gioco delle due squadre e le azioni emozionanti si sono fatte sempre più rare. Negli ultimi dieci minuti il Marzotto ha tentato un vano serrate, ma la difesa grigia ha resistito. tanto più che i bianco-celesti dal 36' hanno giocato in dieci, per l'uscita di Di Prati, colto da malessere in seguito a una precedente pallonata nello stomaco.

Condotto a braccia negli spogliatoi, il giocatore, al termine della partita non si era ancora ripreso, tanto che per motivi di prudenza veniva deciso il suo trasporto in osservazione all'ospedale. Vi è stato ricoverato con prognosi riservata per sintomi di commozione celebrale.

GIANNI PIGNATA

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

Al Doria: MISTER ROBERTS, di J. Ford e M. Le Roy. — Dall'omonima replicatissima commedia di Th. Heggen e J. Logan, la cui fortuna, in America, è rimbalzata dalla scena alla radio, e da questa alla televisione, John Ford, e per le ultime sequenze il collaboratore Mervyn Le Roy, hanno tratto un film in cinemascope a colori, che di quella fortuna rende abbastanza ragione: un lavoro misto di farsa e di dramma, in cui il riso scatta da un fondo doloroso.

Mister Roberts è l'iliade degli eroi della noia: civili che durante la guerra vestirono la divisa, e quasi soldati o marinai finti, adempirono umilissimi, eppure utili uffici. Tale l'equipaggio dei « Reluctant », nave di carico considerata « d'appoggio », adibita al trasporto del materiale sanitario da un porto all'altro del Pacifico. Gli uomini del « Reluctant », resi dal tedio, bollono allegramente in pentola, riempiendo il vuoto della loro vita con scherzi, burle, bevute, canzonature muliebri, e soprattutto avversione al loro pignolissimo comandante, che tutte le mattine innaffia sulla torretta una a lui dilettissima palma, conferitagli da un superiore per aver egli trasportato con la sua nave più dell'ufficio, carta igienica ed altri oggetti sanitari, di qualunque altro mercantile.

Ma allegria non è nel comandante in seconda, il tenente Roberts, che vorrebbe essere imbarcato in una di quelle navi operanti che ogni tanto vede scivolare al largo, e a cui tien dietro, scapricciando, col binocolo. Mille volte egli ha già inoltrato domanda di trasferimento, e altrettante il comandante, che è soddisfattissimo della sua nave, gliel'ha aspramente bocciate. Le cose si riducono al punto che l'equipaggio, o scende a ricrearsi nell'isola vicina o scoppia: o poichè anche qui il comandante sta sul su, il tenente, pur ch'egli conceda la franchigia, promette di non più inoltrare altra domanda. La franchigia è concessa, l'equipaggio si sfrena in mille mattie, ma il tenente, che si è legato le mani, è più triste di prima. Passeranno però i suoi beneficati, contraffacendo domanda e firma, a fargli ottenere il sospirato trasferimento: e il tenente andrà a morire felice, su una nave di combattimento.

La vicenda svaria in gustosi episodi e macchiette dove si vede la vena giocosa del Ford « ultima maniera », ma anche non poco della sua retoricheria e sentimentalismo. Tra i sorrisi e le lagrime che il film vuole ugualmente strappare, i primi vengono più naturali: e su tutto sormontano i toni della farsa navale. Henry Fonda è l'accorato Roberts, cui si contrappone James Cagney, un capitano virulentissimo e un tantino smodato. Non toccate le altre figurine, sostenute da William Powell, Jack Lemmon, Ward Bond e Betsy Palmer, che è della poche donne del film.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Italma La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 57.113*

Alfieri: Oggi e domani 15,30 e 21,15 «La padrona di Raggio di luna». **Carignano:** oggi, ore 16 precise, domani 15,30 e 21,15 « Processo a Gesù » di Diego Fabbri. Organizz. Piccolo Teatro Città di Milano. **Metropolitano:** 16,30: Marionette Gianduja « Peter scuola pan ». Domani ore 16,30.

Piccolo Teatro (via Rossini n. 8): Comp. Stabile 15,15 e 21,15: « Les femmes savantes » « La donne intellettuali » di Molière domani ore 15,15 e 21,15.

Circolo Artisti (via Bagino 9): Mostra Esposizione Società Incoraggiamento Belle Arti. Ore 17-19,30.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-823): 16,30 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini domani 16,30 e 21-1.

Apollo Danze oggi e domani ore 21 Orchestra Travaglio.

Augusteo Danze oggi e domani ore 16 e 21 Compl. Happy Boys.

Biretto Valentino oggi e domani ore 16 e 21 danze.

Castellino oggi e domani 16,30 e 21 Orch. Rosaclo.

Club Magenta n. 11 oggi e domani ore 16 e 21 danze.

De Benedetti Danze 16,30 e 21.

Eden Danze oggi e domani 16,30 e 21 Orchestra Labardi

Fassio Café chantant Medici 112.

Gaudio Danze oggi e domani ore 16,30 e 21 Orch. M° Leone.

Gay Danze oggi-domani 16,30-21.

Hollywood danze oggi e domani ore 16 e 21 Orch. Turi Dir. Carigo

La Serenella oggi e domani: ore 16 dame 250 cav. 500 consum. compr. 21 elegante serata.

Letrario oggi e domani ore 15,30 e 21 Trenzini canta E. Lotti.

La Cicala Cavaretto. Ristorante danze oggi e domani 16-19; 21-24.

Moulinrouge-Lidi Danze oggi e domani ore 16-19 e 21-24.

Parigi Danze oggi domani 16-21.

Rinaldi Scuola ballo v. Volta 6.

Rosso danze oggi-domani ore 21.

Smeraldo Club oggi e domani ore 16-21 Orch. Balocco-Lanfranco.

Trocadero oggi e domani ore 16,30 e 21 Orch. Danti's Boys.

Escargot v. Volta 6 P. Nuova Taverna del jazz 21,30 domani ore 16 e 21,30.

Tazzoretta (v. Amedeia 16, tel. 47-533): 22-4 Orc. Allegritti, Attras.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Tennis Coperto Torino-Esp.:** 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Lilli e il vagabondo » Cinellcope technic. Walt Disney.
Astor: « Lilli e il vagabondo » Cinemallcope technic. Walt Disney.
Corso: « La mano sinistra di Dio » Cinellcope col., H. Bogart, Tierney

Doria: « Mister Roberts » CinemaScope col., Henry Fonda, Cagney.
Lux: « Pane, amore e... » CinemaScope colori, V. De Sica, S. Loren.
Maffei: « L'inferno degli uomini dal cielo », Domani « Un dottore in alto mare » technic. VistaVision Dirk Bogarde, Brigitte Bardot.
Metro-Cristallo: Leslie Caron, Michael Wilding « La scarpetta di vetro » MetroScope col. Matt. 19,30
Reposi: « Racconti romani » CineScope Eastmancolor, F. Fabrizi, G. Raiii, M. P. Casilio, M. Riva, V. De Sica, S. Pampanini, Totò.
Vittoria: « Caccia al ladro » (techn. VistaVision, C. Grant, Grace Kelly

Ariston: «La casa di bambù, tech. CineScope, R. Ray, Robert Stack. Ult. giorno. Domani «Lord Brummells tech. E. Taylor, S. Granger
Augustus: « 20.000 leghe sotto i mari » CinemaScope techn. di Walt Disney, Kirk Douglas, J. Mason.
Nazionale: «Avventuriero di Hong Kong » tech. CineScope, C. Gable. Domani: « French Cancan » techn. Jean Gabin e Maria Felix.
Torino: « Maschera di porpora » CineSc. techn., T. Curtis. Domani « Non siamo angeli » VistaVision tecnic. H. Bogart, A. Ray Ap. 14

Alexandra: « L'ultima volta che vidi Parigi » technic. MetroScope. Van Johnson, Elizabeth Taylor.
Arlecchino tc. Sommellier ang. v. S. Secondo): « Donna più bella del mondo » techn. CineSc., Lollobrigida. Ultimo spettacolo ore 21,30.
Capitol: « L'ultima volta che vidi Parigi » technic. MetroScope con Van Johnson, E. Taylor, Pidgeon.
Fare' « L'ultima volta che vidi Parigi » techn. MetroSc., Van Johnson. Elizabeth Taylor, Pidgeon.
Gianduja: « Don Camillo e l'on. Peppone » Fernandel, Gino Cervi.
Domani: « Orgoglio di razza » col. Jane Russell, Jeff Chandler.
Hollywood: « Don Camillo e l'on. Peppone » Fernandel, Gino Cervi Domani « Orgoglio di razza » tech. Jane Russell, Jeff Chandler.
Ideal: « Il cosso Aquila » technic., R. Brazzi e Riv. con Odoardo Spadaro e Claude Marchant 15-18-21,10
Domani: « Shaitan » CineScope col. Pedro Armendariz e Gran Varietà con Pina Renzi 15-18-21,10.
Massimo: « 08/15 » con Wilfried Seyferth, P. Bosiger. Domani « La spia dei ribelli » techn. V. Heflin
Principe: « Don Camillo e l'on. Peppone » Fernandel, Gino Cervi. Domani « Orgoglio di razza » tech. Jane Russell, Jeff Chandler.
Statuto: « 08/15 » con Wilfried Seyferth P. Bosiger. Domani « La spia dei ribelli » techn. V. Heflin

Adriano (Sacchi 65): « Madrina » con Audrey Hepburn, H. Bogart. Domani: «Ripudiata» A. Farnese
Alcione: « Silenzio si spara » e Riv. Bixio D'Argenteuil 15,15-18-21,15. Domani «Heiligata Hayden Riv. De Roll-Galento 15,15-18-21,15
Alpi: « Amici per la pelle » con Geronimo Meyner, Andrea Sciré.
La Perla: « La bella mugnaia » CineScope col., S. Loren, De Sica. Domani « Furia indiana » CineSc. techn. Victor Mature, S. Dall.
Regina: « Il circo a 3 piste » tech. VistaVision, D. Martin, J. Lewis. Domani « Carosello Dianolano ».

Asti: « Aquile nell'infinito » techn. VistaVision J. Stewart, Ap. 19. Domani « Bella di Roma » S. Pampanini, A. Sordi, Stoppa. Ap. 14.
Cer: Chiuso per fine stagione.
Milano: « Cortigiana di Babilonia » e « Inferno sotto zero »; Domani: « Tesoro delle Amazzoni » e « Mago Houdini » Apertura 10.
Olimpia: « Re dei barbari » techn. Domani: « Zingaro » technicolor.
Pax: « Straniero sempre pistola » techn. Domani: «Pelle di bronzo» F. Nuova: « La regina Margot » Domani: « Sopra di noi il mare ».
Romano: «Gianni Pin, Polo Nord», Cantamessa-Du Park 15,15-18-21,15 Domani Frine cortigiana oriente. Riv. Mucci-Mascetti 15,15-18-21,15.
S. Felice: «Marcellino pan y vino» Domani «Uomo meraviglia» techn. Danny Kaye, V. Maye Ap. 14,30
S. Secondo «Occhio alla pallo» Domani 19,30: « Cassata il fuoco ».

Cabiria, da Verzuano 45: « Cacciatore frontiera» techn., R. Scott. Seguono 2 cart. anim. col. Domani «Stella solitaria» C. Gable Gardner
Esperia: « Rullo di tamburi » colori CineSc., Alan Ladd, Domani « La matadora » col. E. Williams
Giardino: « La spada di Damasco » techn., Rock Hudson, P. Laurie. Domani «Sangre» techn. Lamas
Italiano: « Uomini violenti » CineScope techn., G. Ford, Stanwych. Domani «Vacanze a Montecarlo». Audrey Hepburn, Danielle Godet.
Mirafiori: « Strabilianti imprese di Pluto Pippo e Paperino » Domani «Vera Cruz» techn. Cooper.
Vinzaglio: « Principessa di Mendoza » tech. CineScope De Havilland. Domani «I valorosi» technic. Scope Van Johnson, Walter Pidgeon.

Arabia: « Fanti di Tokio-ri » tech.
Elisee: Circo a 3 piste, tech. CineScope J. Lewis, D. Martin Ap. 14. Domani «Yankee pascià» Chandler
Fréjus: «Pizzico di follia» techn. D. Kaye Rivista 15,30-18,30-21,15. Domani: « Terre rosse » technic. e Rivista ore 15,30-18,30-21,15.
Nuovo: «Saadia» techn. MetroSc. Cornel Wilde, Domani « Tre due amori » technic. Greer Garson.
S. Paolo: «Principe studente» tech. CineSc. A. Blyth, E. Purdom Domani « Brigadoon » techn. MetroScope Cyd Charisse, Van Johnson.

Belgio: «Anna perdonami» domani « Lo straveagante Mr. Morris ».
Corallo: «Papà Gambalunga» tech. CineSc., Leslie Caron, F. Astaire. Domani «Avventure di Robinson Crosuè» technicolor.
Eridano: « Calice d'argento » tech. CinemaScope V. Maye, Domani: «Cantando sotto la pioggia» techn.
La Salle: « Cardinale Lambertini » Domani « Rigoletto » Tito Gobbi.
Crapa: « Donna del fiume » techn. S. Loren, R. Battaglia Domani: «Appassionatamente» Bru Nazzari.
Radium: « Furia indiana » CineScope techn. V. Mature Domani «Principe di Scozia» techn. Flynn
Rossini (c. Reg. Margh. 70, telefono 271-178) « Mondo nella mia braccia » techn. Peck. Domani: « Canto per te ».
V. Veneto: Pescatore a Posillipo. Domani « Alba di fuoco ».

Astra: « Papà Gambalunga » tech. CineSc. L. Caron, F. Astaire Ult. giorno. Domani « Fuoco verde » techn. Cinelic. G. Kelly, S. Granger
Baretti: « Valzer di Strauss », Luise Rainer, Fernand Gravey. Domani « Fascino » technic. R. Hayworth.
Ciberario: «Belve su Berlino» Ladd « Gianni Pin, contro uomo invis. ». Domani «Prigioniero rue Cranney.
Roma: « La bella mugnaia » CineScope col., Sophia Loren, De Sica. Domani « Destino sull'asfalto ».
Splendor: « Più grande spettacolo del mondo » technic., B. Hutton. Domani «Re sturmo bombardiere» R. Ryan, Randolph Scott techn.

Le previsioni del tempo

Una perturbazione proveniente dalla Francia interesserà tutte le regioni e vi apporterà annuvolamenti estesi e piogge sparse. Sui rilievi, al disopra dei 1800 metri, potrà anche nevicare. Nebbie specie al mattino nelle valli e lungo le coste. La temperatura diminuirà di qualche grado. I mari saranno mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—4,4	4,6	Perugia	3,6	7
Trento	—1,3	2,8	Pescara	0,8	10,2
Trieste	4,8	9	L'Aquila	—1,2	9,2
Venezia	1,5	6,7	Roma	2,8	12,4
Milano	0,3	3	Bari	4,8	12,4
Torino	—1,6	1,8	Napoli	9,5	12,1
Genova	7,3	10,9	Reggio C.	11,4	15,9
Bologna	2,5	5,2	Messina	11,2	15,6
Firenze	5,2	8,7	Palermo	10	15,7
Pisa	7,4	9,5	Catania	9,3	15,7
Ancona	4	7,2	Cagliari	+5,8	17,5

ALPI
OGGI
Incredibile, ma vero!
TUTTI D'ACCORDO
GENITORI e FIGLI
PROFESSORI e ALLIEVI
MASCHI e FEMMINE
GIOVANI e ANZIANI:
AMICI per la **PELLE**
con i due ragazzi
ANDREA SCIRE'
e GEROMINO MEYNER
è veramente
il più bel dono natalizio!
Oggi all'**ALPI**
non mancate di divertirvi
a prezzi modesti
Distribuz. Diana Cinemat.

ASTOR e AMBROSIO
IL PIU' BEL DONO DI NATALE:
LILLI E IL VAGABONDO
L'ULTIMO MERAVIGLIOSO FILM DI
WALT DISNEY
IN CINEMASCOPE
INTERAMENTE PARLATO IN ITALIANO
DIVERTE I GRANDI
ENTUSIASMA I PICCINI

AL REPOSI
IL FILM PIU' GIOIOSO DELL'ANNO!

GIOVANNA RALLI TOTO'
VITTORIO DE SICA - SILVANA PAMPANINI
A. CIFARIELLO - FRANCO FABRIZI
MARIA PIA CASILIO - ELOISA CIANNI
sono gli insuperabili interpreti di
RACCONTI ROMANI
CINEMASCOPE EASTMANCOLOR
Diretto da C. Franciellini - Prodotto da Niccolò Theodoli
Distribuito dalla CIAMA CINEMATOGRAFICA

HOLLYWOOD-PRINCIPE-GIANDUJA
(Palazzo Reposi)
DOMANI
Una inebriante storia d'amore e d'avventura
ORGOGLIO DI RAZZA
con
JANE RUSSELL e J. CHANDLER
E' un technicolor UNIVERSAL

— Radio e televisione —

OGGI

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Culto evangelico - 8: S. Messa - 10: Per le Forze armate - 11: Saluti degli emigrati - 13: Orchestra Galassini - 13,15: Operette e commedie musicali - 14,15: France e i G. s - 14,30: Musica operistica - 15: L. Santucci: Una lettera dal Paradiso - 15,15: F. Gandolfi e la sua fisarmonica - 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 16,30: Intorno all'albero, varietà - 17,30: Concerto sinfonico diretto da V. Gui. Nell'intervallo: Sport - 19: Musica da ballo - 19,30: Cose di voci bianche - 19,45: Sport - 20: Orchestra Cergoli - 21: Parapiglia [illegible] - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Buon Natale - 10,15: Mattinata in casa - 11,45: Sport - 13: Orchestra Savina - 14,30: Musica leggera - 15: Musica in famiglia - 15,30: Sentimento e fantasia - [illegible]: Radioscherma - 17: Musica e sport - 19,40: Musica da ballo - 19,30: Orchestra Strappini - 20,30: Il carnet del maggiore Dupont - 21: L'usignolo d'argento - 22: Il mio personaggio - 23,30: Sport - 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: F. Schubert - 18,45: Le ballate impresse del signor Prudhomme - 17,15: P. Dukas - 19: Biblioteca - 19,30: Grandi interpreti - 20: L'albero di Natale, racconto di Dostojewsky - 20,15: Concerto - 21,30: « Varrone e Furrica », intermezzo dall'opera seria « Scipione nelle Spagne », Musica di A. Scarlatti - « L'uccellatrice », Intermezzo di N. Jommelli - « L'Inglese in Londra », opera comica di D. Cimarosa, direttore R. Gerelli.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: Per gli agricoltori - 11: Santa Messa - 17,30: « Il mirneicio della 34a strada » (film) - 20,30: Cineselezione - 21: Cosa Cugat - 22,10: Novelle celebri: « Il passato ritorna » (film) - 22,35: Sport.

DOMANI

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,15: Sport - 8,15: Ritmi e canzoni - 11,30: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo - 13,15: Orchestra Savina - 14,15: Orchestra Angelini - 14,45: Canti popolari della Venezia Giulia - 15,15: Geografia poetica del paesaggio italiano - 15,45: Colonna sonora - 16,30: Bente l'orma dei passi soletati - 17,30: Music-hall - 18: Giovani concertisti - 18,30: Letteratura francese - 19: Musica da ballo - 20: Orchestra Gimelli - 21: « Giulio Cesare » opera.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Chiocchio - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Ferrari - 14,45: A. Manlavani dirige la « Rapsodia in blue » di Gershwin - 16: I grandi successi del mondo - 18: Sirene del giorno dopo - 17: Musica da ballo - 18,30: Ingresso al palcoscenico - 19,30: Tre voci, tre chitarre - 20,30: A grande richiesta - 21: « Il Cardinale Lambertini » 23: Una voce nella sera.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: M. Elgar: Enigma - 18: Il critico ,ovvero la prova, un atto - 18,50: F. Couperin - B. Britten - 17,35: « Il ballo della signora Perkins », di W. Makepeace Thackeray - 19: R. Pasquini - D. Scarlatti - D. Zipoli - N. A. Porpora - 19,30: La rassegna - 20: Concerto - 21,20: L'Esistenzialismo - 21,50: La musica africana - 22,15: Ciascuno a suo modo - 23: A. Veretti.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Per i ragazzi - 18: Paradiso perduto - 20,30: Telegiornale e sport - 21: Giulio Cesare - 22,15: Cosa fa il signor X? - 22,40: I dodici mesi, di B. Antolani - 23,10: Sport e telegiornale.

CONQUISTE DEI CONTADINI DEL SUD

La casa del bracciante

Il visitatore ha l'obbligo di mostrarsi stupito per tante bellezze e novità - Diventando piccoli proprietari, i coloni abbandonano la mentalità sottomessa, ma perdono il senso della solidarietà sociale - Come funzionano le cooperative

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, dicembre.

I braccianti del Meridione per lungo tempo non hanno creduto alla riforma promossa dalla Cassa del Mezzogiorno: non hanno creduto ai discorsi, ai progetti e neppure agli espropri: hanno cominciato a credere quando hanno visto le case.

Fino a ieri i contadini guardavano con estrema diffidenza chi si affacciava alla porta delle loro abitazioni e alla diffidenza si accompagnava la vergogna di mostrare al prossimo i tuguri miserabili, dove dovevano vivere ammassati in quattro persone per stanza: oggi se un visitatore entra in una casa colonica è obbligato a recarsi anche in quelle vicine, altrimenti i proprietari si offendono. L'assegnatario o la moglie pretendono che sia visto tutto: la facciata, bianca e linda come quella di una villetta, poi la stalla, la cucina, le camere da letto: gabinetti e docce sono mostrati come santuari. Il visitatore ha l'obbligo di mostrarsi stupito per le bellezze della casa, deve fare i complimenti ai proprietari per la pulizia degli ambienti, deve congratularsi per il gusto con cui sono stati scelti i quadri alle pareti — un miscuglio di fotografie familiari, immagini religiose a colori e scene d'amore del 700, con cavalieri e damine di cartapesta — e magnificare i giocattoli dei bambini, che qui si usano come soprammobili e vengono attaccati al soffitto accanto ai prosciutti. Questi complimenti possono anche essere sinceri: fra le nuove abitazioni degli assegnatari e le vecchie c'è un abisso.

Che il possesso della casa abbia rivoluzionato la vita dei nuovi contadini-proprietari, appare cosa evidente: per essi la nuova abitazione significa molto più di ciò che può significare per un borghese, padrone di un appartamento di cinque stanze, il possesso del palazzo ducale di Venezia. La proprietà del podere muta le condizioni economiche di una famiglia, ma il lavoro resta lo stesso, più proficuo, più sicuro, più comodo, più razionale, ma sempre lavoro da contadino. Con la proprietà della casa tutto si trasforma: il bracciante resta tale finchè lavora sul campo, ma quando ritorna in famiglia non è più lo stesso uomo e non tarda a dimostrarlo. Chiunque si rechi in una nuova casa colonica, dopo averla visitata coscienziosamente è pregato di sedersi davanti a un liquore dolciastro e ad ascoltare una serie di lagnanze: l'acqua non scorre o il camino fa fumo o il muro di una stanza trasuda umidità, o le finestre non chiudono. Un colono del Salernitano, mi portò addirittura nella stalletta del suino, posta vicino alla casa, e mi pregò di far qualcosa per il maiale. Domandai in cosa potevo essere utile alla bestia, che tra l'altro non mi sembrava aver bisogno di nulla, lui mi rispose che il maiale pativa il caldo e che gli pareva profondamente ingiusto far soffrire quel povero animale; mi chiese perciò di procurargli una decina di piante d'eucalipto da mettere intorno alla stalla del suino, perchè la bestia potesse godere d'estate di una conveniente frescura.

Quando un bracciante diseredato riesce ad ottenere una casa acquista subito la percezione esatta dei propri diritti: chi si aspettava da lui persone grattitudine a un ente di riforma, a un governo, magari a un partito, resta profondamente deluso. I contadini sono orgogliosissimi di essere divenuti proprietari di una casa comoda e pulita, comprendendo che tale possesso annulla buona parte delle differenze secolari che li separavano dal ceto superiore di cui assumono immediatamente la mentalità, come dimostrano le lamentele, pretese e richieste che essi non avrebbero potuto manifestare finchè restavano braccianti miserabili. La casa ha prodotto in loro un grande progresso; i coloni sono giustamente persuasi di averla ottenuta per diritto e non per elemosina, ed hanno abbandonato la mentalità sottomessa che possedevano quando erano solo misere plebi rurali, trasformandosi in veri e propri cittadini, sia pure in cittadini che protestano.

Naturalmente questi progressi hanno i loro limiti e ciascuno è accompagnato da elementi negativi. Quando i braccianti divengono piccoli proprietari ogni solidarietà sociale, prima evidente negli scioperi, nelle rivendicazioni collettive, nell'assistenza reciproca, scompare subito per dar luogo ad un individualismo sfrenato. Ad esempio mentre era facile inquadrare una massa di braccianti in un sindacato è molto più difficile farla convivere insieme nella cooperativa. Queste sono una novità assoluta per molte regioni del Mezzogiorno dove non esistevano neppure i presupposti per crearle: solo le dimensioni della nuova piccola proprietà e le scarse capacità tecniche degli ex-braccianti hanno forzato i tempi e costretto le direzioni degli enti di riforma a promuoverne in gran numero.

Le cooperative si riuniscono di continuo, naturalmente ve ne sono di più avanzate e di più acerbe a seconda delle zone. Fra le più arretrate ne ricordiamo una nel Foggiano costituita in luoghi brulli dove gli appoderamenti si iniziano solo adesso, di cui assistemmo all'assemblea generale dei soci, tutti ex-braccianti in via di divenire piccoli proprietari. L'argomento in discussione riguardava certe vendite di uva e la conseguente ripartizione degli utili di cui ben poca parte poteva essere distribuita fra i soci, perchè dovevano essere stanziati fondi per pagare prossimi lavori di aratura. Appena i contadini furono riuniti in una stanzetta che in casi normali serviva da rimessa, un funzionario dell'Ente Riforma spiegò la situazione affermando che di utili quella volta non se ne potevano distribuire ma che vi erano buone speranze pel futuro.

I contadini sembrarono dapprima non comprendere, poi le loro domande si fecero fitte e la discussione si animò improvvisamente. Un colono disse chiaro e tondo che l'unica cosa veramente importante era l'immediata distribuzione di denaro e poichè compreso finalmente che fondi da spartire non ve n'erano, concluse che qualcuno li doveva sborsare. Gli fu fatto notare che non poteva lamentarsi, che già la sua condizione era enormemente superiore a quella d'un tempo e che presto sarebbe stata ancora più florida. Lui replicò che voleva subito un sussidio, ai che tutti gli altri presenti affermarono in coro che effettivamente il sussidio era la cosa migliore; per quanto i funzionari cercassero di far capire che la cooperativa era esclusivamente la loro associazione e che non aveva lo scopo di dare sussidi ma solo di amministrare le fortune comuni, la discussione seguitò e finì su quell'unico tema: loro erano poveri, quello che avevano ottenuto era un'inezia, cooperativa o no volevano subito un sussidio. «Se non ci date il sussidio faremo sciopero», urlò ad un tratto un socio. I funzionari si misero le mani nei capelli ma la riunione si sciolse senza aver concluso nulla.

Un'impressione opposta la provai nel Salentino dove assistetti ad un'altra riunione del genere, stavolta ad alto livello perchè i convenuti erano solo presidenti di cooperative già fiorite e avviate da tempo. Qui l'ambiente era capovolto: quei contadini si chiamavano fra loro con il titolo di presidente, chiedevano la parola con il distacco e la noncuranza di vecchi soci di un circolo, quando la seduta fu tolta il segretario disse: «I signori approvano la lettura del verbale?». Avuta risposta affermativa continuò: «I signori possono andare, saranno riconvocati al loro domicilio». Tutti parlarono con una sorta di rustica concretezza, si presentarono civilmente, nei modi e negli atteggiamenti apparvero più simili a membri di un consiglio di amministrazione d'una banca che a braccianti agricoli del Meridione d'Italia. Osservando tutta la riunione sarebbe stato un grande conforto poterla prendere sul serio, cosa che fu impossibile per molti rispetti: quei modi di discutere apparivano identici ad una lezione imparata a memoria, ripetuta dinanzi ad uno stuolo di funzionari presenti (che di certo l'avevano loro insegnata con buonissima fede), e appresa con diffidenza e paura.

Diritti e doveri non si apprendono contemporaneamente: acquistare i primi è molto più facile che non praticare i secondi e i contadini del Mezzogiorno ne danno prova. Per secoli si è solo preteso da essi che fossero resistenti alle fatiche e sobrii nelle esigenze, quando ciò che si pretendeva non si poteva ottenere con il consenso si ricorreva alla legge del più forte cui i contadini dovevano piegarsi. Un mondo così costituito non poteva creare delle cittadini ossequienti a certe norme e a determinate consuetudini morali: ne mancava ogni presupposto. Improvvisamente questo ambiente si è mosso, sono state realizzate opere imponenti, si sono bonificate certe terre, sono state costruite strade, case, impianti: per costruire gli uomini occorrerà ancora un tempo molto lungo.

Paolo Pavolini

Corsi per apprendisti istituiti in varie province

Roma, 24 dicembre.

Il Comitato centrale per l'Educazione popolare, d'intesa col Ministero del Lavoro, ha dato istruzioni, per la istituzione di corsi popolari per apprendisti. Sono stati finora istituiti corsi del genere nelle provincie di Agrigento, Ancona, Benevento, L'Aquila, Macerata, Salerno e Modena. Altre richieste sono in corso di esame per l'eventuale concessione compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Il matrimonio di Marina Vlady

Marina Vlady, la nota attrice cinematografica francese, ed il regista Robert Hossein, uscenti dal Municipio di Maison Laffitte a Parigi, dopo il loro matrimonio (Telefoto)

"Lascia o raddoppia" gli ha portato notorietà e fortuna

Degoli s'incontra a Milano col pittore Giorgio De Chirico

Da anni il professore di Carpi dipinge segretamente - Ora espone due suoi quadri con quelli del maestro - Un invito del sovrintendente della Scala - Il tennista Fausto Gardini vuol farsi interrogare alla tv sul gioco del calcio

Il professore Lando Degoli mostra un suo quadro al pittore Giorgio De Chirico (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 24 dicembre.

Il musicofilo di Carpi è divenuto il centro dell'attenzione generale: dalla sua cittadina vicina a Modena il prof. Lando Degoli è giunta improvvisamente oggi a Milano accompagnato dalla consorte, signora Adriana, e da una sua conoscente, la signorina Liliana Dall'Asen.

In mattinata Degoli si è incontrato con il pittore Giorgio De Chirico e con lui e la moglie dell'artista, signora Isabella Far, accompagnato dal segretario dell'esposizione, ha visitato la Mostra di pittura organizzata a Palazzo reale dall'Associazione Artisti d'Italia.

E' stato così rivelato un inatteso aspetto dell'eclettico personaggio di «Lascia o raddoppia», la rubrica della RAI-TV che con la domanda sul controfagotto usato da Verdi lo ha dovuto bocciare con la perdita di 8 milioni e 560 mila lire: Degoli è anche un appassionato cultore delle arti figurative. Ma c'è di più: mentre della musica d'opera sa tutto (escluso il controfagotto), della pittura è anche seguace ingegnandosi spesso, ogni domenica, a ritrarre in tele o disegni, paesaggi, figure e nature morte.

All'hôtel Continentale di via Manzoni, dove De Chirico era andato ad attenderlo, Degoli è arrivato con due suoi quadri, uno raffigurante dei mostri preistorici, l'altro una interpretazione surrealistica del paradiso dantesco. Tutti e due i quadri sono stati poco dopo esposti, insieme a quelli di famosi artisti, alla stessa esposizione di Palazzo reale dove pure il De Chirico ha allestito una mostra personale.

Degoli e signora hanno trascorso l'intera giornata della vigilia di Natale a Milano, visitando parecchi negozi del centro. Non è stata conspendere lo studio in occasione delle feste, poichè vado dopodomani a Montecarlo dove mi tratterrò fino al 2 gennaio. Ma per la sera di sabato spero di essere pronto».

Nessuna attendibilità invece verrebbe riconosciuta negli ambienti lirici milanesi all'affermazione del calzolaio italoamericano Gino Prato che, secondo un dispaccio da New York, avrebbe dichiarato ieri che Giuseppe Verdi usò sì il controfagotto nel Don Carlos e nel Macbeth, ma anni prima nel Nabucco.

Il maestro Antonino Votto, direttore d'orchestra al teatro alla Scala, ci ha precisato stasera, a questo riguardo, che un'affermazione come quella del Prato è da prendere con estrema cautela.

«Il controfagotto — ha detto il maestro Votto — è strumento che tanto Verdi quanto Bellini e Donizetti raramente usarono per la partitura di orchestra nelle loro opere, preferendo lasciare all'arbitrio dei maestri concertatori di inserirlo eventualmente tra gli strumenti della banda di palcoscenico. Può darsi benissimo — ha concluso il maestro Votto — che il Prato abbia visto appunto una partitura del Nabucco verdiano per banda di palcoscenico; ma ciò che fa testo in ogni caso è sempre la partitura originale».

Il professor Degoli e la signora hanno pranzato stasera in un noto ristorante milanese nelle prossimità del Teatro «Alla Scala» insieme ai loro amici; poi, accompagnati dal pittore Nordella, si sono recati nuovamente a Palazzo Reale per visitare un'ultima volta, insieme al pittore De Chirico ed alla signora, la mostra degli artisti d'Italia. Qui il prof. Degoli si è soffermato a lungo nella sala dedicata alla «personale» dello stesso De Chirico, ed a richiesta del pittore ha espresso alcuni giudizi personali sulla sua opera.

Più tardi Degoli e signora si sono recati al Teatro Lirico, per assistere alla rappresentazione della rivista che Macario ha da qualche giorno iniziato.

In serata il prof. Degoli era stato presentato anche al sovrintendente della Scala dott. Ghiringhelli, che lo ha cortesemente invitato alle prove generali dell'opera «Il matrimonio segreto» di Cimarosa che andrà presto in scena alla Piccola Scala.

l. c.

Il reduce dalla Cina nella pace della famiglia

Scriverà le sue memorie nella villa di uno dei figli

Alessandria, 24 dicembre.

Domani, verso mezzogiorno, Quirino Vittorio Gerli, il reduce dalle carceri cinesi, arriverà a Valle San Bartolomeo, piccolo sobborgo di Alessandria, per trascorrere il Natale con la famiglia del suo secondogenito, anch'egli di nome Quirino. Egli era già atteso oggi pomeriggio, ma le sue condizioni di salute, soprattutto i dolori alle gambe contratti durante i cinque anni di carcere in Cina, gli hanno consigliato di rimandare di qualche ora il suo arrivo a Villa delle rose, una grande casa alta su un poggio dove sua moglie, giunta con un po' di anticipo, si dà un gran da fare ad accendere stufe in modo che il suo reduce trascorra il più caldo ed affettuoso Natale di questi suoi ultimi anni travagliati.

La signora Anna Norvath Gerli teneva tra le braccia la piccola Annalia, una bimbetta di pochi mesi, e nel frattempo dava qualche tocco al piccolo albero di Natale eretto in un angolo del tinello. Fuori erano già stati scaricati grossi bauli, con ancora incollate tutte le etichette del lungo viaggio compiuto dal reduce da Hong Kong fino a Genova e con dentro la poca roba salvata dopo l'arresto e la detenzione.

Egli si fermerà con la moglie a Valle San Bartolomeo fino a dopodomani, poi ripartirà per Genova dove spera di incontrare alcuni amici che non vede da moltissimi anni (manca da 35 anni dall'Italia ed i pochi amici che gli sono rimasti sono compagni della sua lunga permanenza in Cina). Il suo soggiorno a Genova, però, non sarà molto lungo, non più di una settimana. Egli si stabilirà definitivamente a Valle San Bartolomeo, nella villa del figlio secondogenito dove intende scrivere un libro di memorie che non si riferirà soltanto alla sua dolorosa esperienza di carcerato politico, ma a tutto il lungo periodo trascorso in Cina come direttore delle dogane internazionali a Pechino.

Beneficato falsificò la firma di due sacerdoti

Casale, 24 dicembre.

Tempo fa all'Istituto Contardi-Ferrini veniva dato ricovero ed ospitalità all'autista Bernardo Pelliciari, di 27 anni; ma costui dovette essere licenziato dopo breve tempo perchè aveva commesso alcuni piccoli furti. I sacerdoti don Demartini e don Biletta, tuttavia, mossi a pietà, non lo avevano denunziato.

Qualche settimana dopo, due assegni bancari con firma falsa dei suddetti sacerdoti e girati dal Pelliciari furono presentati per l'incasso ad Arona, uno di 50 mila lire, l'altro per 30 mila. Soltanto allora si scoprì che il Pelliciari, all'atto del licenziamento, era riuscito ad impossessarsi di due bicchetti di assegni in bianco. Dopo parecchie peregrinazioni in diverse città d'Italia, oggi egli è caduto nelle mani della polizia bolognese. Questa ne ha dato notizia telegrafica al commissariato di Casale. Il Pelliciari trascorrerà quindi il Natale in prigione.

Alla Toscana il primato delle adozioni di bimbi

Firenze, 24 dicembre.

L'anno che sta per chiudersi ha fatto registrare a Firenze e alla Toscana un singolare primato. Secondo dati dell'ufficio di Firenze, che ha giurisdizione sull'intera regione ad eccezione di Massa, in tutta la Toscana nel 1955 si sono avute 102 adozioni di bambini e di adulti da parte di altrettante famiglie.

Nel comune di Firenze sono state concluse complessivamente 35 pratiche di adozione: per la massima parte bambini raccolti negli orfanotrofi degli innocenti.

Si bagna i piedi nel Tanaro sviene e rischia d'annegare

Alba, 24 dicembre.

Nel pomeriggio di ieri alle 15 due pescatori, che si trovavano in riva al Tanaro in località Cherasca, sentivano delle invocazioni di aiuto: accorrendo in fretta guidati dalla provenienza delle voci implorante, riuscivano a ripescare un uomo che senza il loro pronto intervento sarebbe certamente annegato.

Dopo pochi minuti l'uomo, che aveva perso i sensi, rinveniva, e lo identificavano per l'ambulante Lorenzo Gallo di 56 anni. Egli aveva approfittato della giornata serena per godersi il sole sulle rive del fiume. Poi aveva voluto anche bagnarsi i piedi, ma appena toccata l'acqua gelida era caduto senza forze e la corrente l'aveva travolto. Salvato dai pescatori, si trova ora in ospedale per un principio di assideramento.

Premiati i più buoni dell'anno

Il pittore Novello è il "Cuor d'oro 1955" - Assegnate quindici "Stelle della bontà" - Commoventi episodi di solidarietà umana

Milano, 24 dicembre.

Il pittore Giuseppe Novello è il «Cuor d'oro 1955»; così ha deciso la giuria del Premio alla bontà - Notte di Natale, giunto al suo 22° anno di vita. La giuria ha motivato il riconoscimento con queste parole: «Interprete sorridente della piccola vita quotidiana e delle esperienze di quel "signore di buona famiglia" che in un ampio ciclo di disegni è diventato uno dei personaggi più cari dell'arte moderna anche nella considerazione internazionale, trae i suoi motivi dall'osservazione della realtà e dalla enunciazione di tante verità umane senza mai, per altezza di cuore e per costante spirito di fraternità, cedere ai suggerimenti della dura ironia o dell'amara satira distruttiva. Insieme ad un indiretto consiglio di comprensione fra gli uomini la sua opera aggiunge da trent'anni, in pace e in guerra, lunghe e fresche ore di sorriso alla faticosa trama della vita di tutta la sua generazione».

Presieduta da Arnaldo Fraccaroli, la commissione esaminatrice delle decine di migliaia di segnalazioni pervenute da ogni parte d'Italia di atti di bontà ingenua e spontanea ma profondamente umane che, superando il mediocre — come dice il vecchio bando del concorso —, si sollevino a poesia per il loro contenuto di sacrificio e di bontà, commissione composta come è noto da Leonardo Borgese, Enzo Ferrieri, Pina Gonzales, Michele Saponaro, Antonio Valeri, Orio Vergani, Dino Villani e dall'on. Roberto Tremelloni, ha poi assegnato quindici altri premi, le «Stelle della bontà». Sei di essi accompagnati da un assegno in denaro: 250 mila lire ciascuno, che aggiungono al milione che ogni anno mette a disposizione l'industriale Angelo Motta, fondatore del Premio, e ad alcune altre decine di migliaia di lire versate da privati e da benefattori hanno costituito il gruzzolo che ha accompagnato attestati e riconoscimenti.

Fra questi vanno ricordati per la singolarità del loro gesto la piccola Maria Cattarelli abitante a Scopetta di Scopa, incantevole località dell'Alta Valsesia. Maria Cattarelli ha insegnato a ricamare ad una sua giovanissima coetanea che, paralizzata dalle ginocchia alle spalle dalla poliomielite non può articolare le mani: così per mesi e mesi ogni giorno, servendosi di aghi e ferri e tombolo e *crochet*, Maria Cattarelli ha operato il miracolo facendo apprendere all'infelice l'arte del ricamo con il solo ausilio dei piedi: con il conforto della sua sollecita e irpida solidarietà le ha dato la più viva speranza di guarigione.

Il dott. Francesco Jannello, da Castel S. Giorgio (Salerno), è stato premiato per aver donato il proprio sangue ad una paziente in gravi condizioni che si era affidata a lui, ostetrico, per essere operata. Il mutilatino di Don Gnocchi, Domenico Bertoloni, di 16 anni, è un ragazzo meraviglioso: amputato alle mani e ai piedi ha compiuto un atto che sovrchia quasi il potere umano, salvando cioè una fanciulla della sua stessa età che, inesperta di nuoto, era sul punto di annegare.

Altri premi sono andati al maestro Cesare Carloni, di 83 anni, da Recanati, alla cieca Lucia Micito, di 29 anni, al frate Padre Noè Rocco che in uno sperduto piccolo centro chiamato Isola dell'inferno, una lingua di palude presso Porto Marghera, dedica ogni attività, denaro e tutto il proprio tempo ai bambini abbandonati della zona; e poi a Ina Broggi da Milano, a Giuseppe Bellizzi, da Castrovillari, a Cleide Cantarelli da Boretto (Reggio Emilia), a Pia Conticello insegnante di Trapani, alla casalinga Mirella Corradini e alla lavandaia Anna Cesarini di Iesi che si privano persino del necessario per allevare bimbi derelitti abbandonati dai genitori; e infine alla scolaretta Anna Crispino da Napoli e al milanese Oreste Meroni.

TESTA • CROCE

Chi non se ne intende fa a testa o croce ma chi ha visto 4 di MEDICINA va a vedere....

UN DOTTORE IN ALTO MARE

LA J. ARTHUR RANK ORGANISATION PRESENTA

DIRK BOGARDE · SILVIA DE BANZIE · BRIGITTE BARDOT · JAMES ROBERTSON JUSTICE

VISTAVISION

COLORI DELLA TECHNICOLOR

Regia Ralph Thomas

Distribuzione RANK FILM

DA DOMANI AL

MAFFEI

TEATRO ALFIERI

OGGI e DOMANI LUNEDI' 2 RECITE

ore 15,15 e 21 precise, del più grande successo di

GARINEI e GIOVANNINI

LA PADRONA DI RAGGIO DI LUNA

musiche di KRAMER

nell'interpretazione di

A. PAGNANI - E CALINDRI - L. MASIERO - M. P. CASILIO

col famoso CHARLEY BALLET

e con la partecipazione di ROBERT ALDA

CORSO

HUMPHREY BOGART e GENE TIERNEY

trionfano in

LA MANO SINISTRA DI DIO

COLORI DE LUXE CINEMASCOPE

CINE TORINO CINE

TONY CURTIS

l'attore del giorno nella sua più avvincente e drammatica interpretazione:

LA MASCHERA DI PORPORA

con COLLEEN MILLER e GENE BARRY

UN COLOSSALE CINEMASCOPE IN TECHNICOLOR - UNIVERSAL INTERNATIONAL - ULTIMO GIORNO

DOMANI

IL VISTAVISION DELLA PARAMOUNT

NON SIAMO ANGELI

TECHNICOLOR

con HUMPHREY BOGART - A. RAY - PETER USTINOV

NAZIONALE

DOMANI

una scintillante ineguagliabile vicenda

JEAN GABIN · FRANÇOISE ARNOUL · MARIA FELIX

French Can-Can

TECHNICOLOR

un film di JEAN RENOIR

STATUTO - MASSIMO

OGGI ultimo giorno del comicissimo film

08/15

DOMANI il tecnicolor

LA SPIA DEI RIBELLI

con ANNE BANCROFT RICHARD BOONE LEE MARVIN

A.B.C.

CINEMA - TEATRO

IDEAL

SULLA SCENA:

GRANDE SUCCESSO di

ODOARDO SPADARO

e degli altri numeri interna.

SULLO SCHERMO:

il tecnicolor

IL CONTE AQUILA

con ROSSANO BRAZZI

Da DOMANI 26 dicembre

SULLA SCENA:

Gran varietà con

PINA RENZI

SULLO SCHERMO:

il CinemaScope in tecnicolor

SHAITAN

(Il diavolo del deserto)

con

PEDRO ARMENDARIZ

Oggi e domani orario variato: 15 - 18 - 21,10

CERCASI CESOIA

d'occasione a ghigliottina per taglio a freddo lamiera acciaio spessore sino a 30 mm. su larghezza di mstri 1,10. Scrivere casella SPI. M R, Genova.

Cinema REGINA

OGGI ULTIMO GIORNO del grandioso film PARAMOUNT

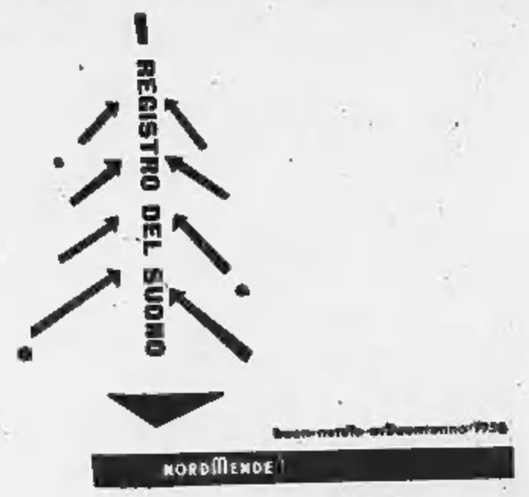
IL CIRCO A TRE PISTE

DOMANI

una delizia per grandi e piccini con il film di

WALT DISNEY

CAROSELLO DISNEIANO



se acquistate, se regalate una radio chiedete un'audizione dei modelli radio

NORDMENDE

perfetti prodotti della più moderna tecnica sono gli unici apparecchi radio nel mondo dotati del registro automatico del suono

Concessionaria per l'Italia: GENERAL s. a. s.
Via al Porto di S. Giuliano 2, Genova - Tel. 383-203

Una nuova vita per la contessa Bellentani

Il primo giorno di libertà nella vecchia casa di Sulmona

Dopo essere rimasta nel palazzo con le figlie, i fratelli e la maare, Pia è uscita a mezzanotte per recarsi nella chiesa alla Messa di Natale - Quasi nessuno s'è accorto della sua presenza

(Nostro servizio particolare)

Sulmona, 24 dicembre.

Pia Bellentani è giunta dinanzi alla soglia di casa sua quando mancavano pochi minuti alle cinque del pomeriggio. Sulla prima rampa di scale era ad attenderla sua madre. Le due donne non sono riuscite a trovare una parola. Si sono abbracciate in silenzio scoppiando in un pianto dirotto che nessuno ha avuto il coraggio di interrompere. «Ben tornata, figlia mia», ha poi detto donna Nazzarena come se salutasse una persona che fosse rientrata da un viaggio di piacere. E cingendole i fianchi con un braccio l'ha guidata al piano superiore dove, nella grande stanza di soggiorno, era pronto un magnifico albero di Natale carico di doni. Poco dopo è salito anche il fratello Giulio preoccupandosi di chiudere alle spalle il pesante portone. Che cosa sia avvenuto da quel momento nel palazzo dei Caroselli nessuno è riuscito a sapere.

Per arrivare a Sulmona senza che nessuno la disturbasse Pia Bellentani è ricorsa a uno stratagemma. Ha diviso il suo viaggio per Sulmona in due tappe, la prima delle quali è stata Roma. Appena lasciata Pozzuoli si è diretta a Napoli dove ha incontrato le due figlie Flavia e Stefania; poi mentre tutti credevano che si fosse diretta verso la sua città natale ha proseguito per Roma facendo perdere le proprie tracce ai cronisti. Soltanto nella nottata a qualcuno è venuto il dubbio che la contessa, o meglio suo fratello che guidava la macchina, avesse cambiato all'ultimo momento programma.

Una telefonata a casa dell'avv. Giulio Caroselli in via Cassiodoro aveva confermato che il sospetto era fondato. Pia Bellentani era riuscita così ad eludere l'offensiva dei cronisti ed a trascorrere una notte tranquilla. Stamani, alle dieci circa, è salita di nuovo in macchina, diretta decisamente questa volta a Sulmona. Ha fatto tappa all'Aquila per la colazione e alle 16,45 è scesa in piazza Vittorio Veneto dinanzi al palazzo Caroselli. Oltre alla madre erano ad attenderla le due figlie che la hanno raggiunta, avendo preferito da Napoli proseguire direttamente per Sulmona, l'altro suo fratello ing. Ferdinando e sua cognata.

Dal giorno in cui era giunta la comunicazione ministeriale che significava per Pia Bellentani la libertà, nel vecchio palazzo di piazza Vittorio Veneto vi è stata un'animazione mai vista prima di allora. Donna Nazzarena soprattutto non stava in sè per la gioia. Ha voluto che si preparasse un magnifico albero di Natale e un grandioso presepe nella stanza più vasta del palazzo. «Sarà il giorno più bello della mia vita — diceva ai parenti ed agli amici. — Voglio che nella mia casa per quel giorno non manchi nulla». E nel palazzo quasi patriarcale si è fatto di tutto in questi giorni perchè nella casa tornasse la medesima atmosfera tranquilla e serena di quando Pia era ancora lontana dalla sua tremenda avventura.

Pia Bellentani non s'è mossa di casa per l'intero pomeriggio. Verso sera un agente di P. S. ha bussato al portone del palazzo per ritirare il foglio di via che la contessa, secondo quanto stabilisce la legge, doveva consegnare debitamente firmato alla questura. Poco prima di mezzanotte Pia, insieme ai suoi, è uscita e si è recata nella chiesa di Sant'Antonio ad ascoltare la messa di Natale. S'è unita alla folla dei fedeli senza che nessuno la disturbasse. Ognuno aveva ben altri pensieri che non interessarsi alla contessa Pia Bellentani.

Quale è il suo programma? Lo aveva già detto ieri uscendo dalla casa di cura a Pozzuoli; lo ha ripetuto oggi appena è giunta a casa tra i suoi: «Domani andrò al cimitero e porterò dei fiori alla tomba di mio padre. Poi mi dedicherò completamente alle mie due figlie. Loro hanno bisogno di me e io di loro». Su quelli che potranno essere i suoi futuri rapporti con il marito mancano una parola. E nessuno ha avuto il coraggio di chiedergliela.

g. g.

La contessa Pia Bellentani in automobile con il fratello, avv. Caroselli, parte da Roma diretta a Sulmona (Telef.)

Grande folla di turisti sui monti della Val d'Aosta

Aosta, 24 dicembre.

Dalle prime ore di stamane una colonna di macchine ha riversato nei principali centri sciistici della Regione una vera folla di sportivi che trascorrerà sui campi di neve le feste natalizie. A Cervinia fin da ieri sera gli alberghi registravano il «tutto esaurito» ed oggi parecchi turisti non trovando alloggio hanno dovuto ritornarsene tentando miglior sorte nelle altre vallate, dove però la situazione è pressochè uguale.

In tutti i centri più rinomati vi è stata nell'ultima settimana grandissimo numero di prenotazioni e così un vero affollamento si segnala a Gressoney, Courmayeur, La Thuile, St. Vincent. Unico inconveniente per tanta clientela sportiva, la scarsità della neve che permette il sciare solo nelle zone più alte.

Alla Massa di mezzanotte vi è stata grande affluenza in tutte le chiese della Regione e in molti paesi è stato organizzato il tradizionale presepio vivente, al quale si sono accostati i pastori del luogo recando i doni che serviranno ad allietare il Natale dei bimbi più poveri.

Si sposa a 65 anni con il fidanzato di 45

Si è innamorata per la prima volta nella vita tre mesi fa - La cerimonia domani a Carpeneto

Acqui, 24 dicembre.

Il giorno dopo Natale, lunedì 26, nella chiesa parrocchiale di Carpeneto, un paese presso Acqui, verrà celebrato un matrimonio d'eccezione. Diventeranno marito e moglie la signorina Maddalena Molinari fu Giuseppe, di 65 anni, e il signor Luigi Pesce di Paolo, di 45 anni.

I due si sono conosciuti a settembre, all'epoca della vendemmia, in mezzo ai filari di viti: lui giovanile e fresco (nonostante l'età), lei ben maturo e robusto. Si scambiarono le prime parole in quel clima pastorale, si piacquero, si fecero le promesse, ed ora, a tre mesi di distanza stanno per salire l'altare.

La sposina dice di non essersi mai innamorata nella sua vita. I suoi furono anni trascorsi nel lavoro, nell'indifferenza, rivolti ad un lieto tramonto. Ma d'improvviso il suo cuore ha cominciato a fare il matto. Ella ha guardato il calendario: 1955. Tardi? No, non è mai tardi, le è stato sussurrato, non è mai tardi per l'amore. L'amore si era soltanto scordato di te, e tutt'a un tratto è venuto — d'autunno — a farti conoscere uno sposo più giovane, più bravo e forte e con voglia di lavorare.

Come avessero vent'anni Maddalena e Giuseppe non ci hanno pensato su due volte e hanno deciso per il matrimonio.

La sposa vestirà di bianco e vi sarà mezzo paese a far festa. La cerimonia sarà celebrata dal parroco di Carpeneto, don Edoardo Baccuti. Poi i due partiranno per un viaggio di nozze in Riviera, anche questo proprio come avessero davvero vent'anni.

Trovata in aperta campagna l'auto dei rapinatori dell'orefice

Tortona, 24 dicembre.

(m.) La rapina ai danni della signora Modestina Taverna, moglie dell'orefice Carlo Nicolini — aggredita venerdì pomeriggio mentre era sola in negozio, da un bandito che, dopo averla stordita con un corpo contundente, aveva asportato gioielli per due milioni di lire — era stata preparata con cura meticolosa. Il rapinatore o il «palo», col quale si è dato alla fuga in auto, hanno avuto un complice che li ha seguiti con una seconda macchina.

La prima auto, targata VA 41559, che era servita ai due rapinatori per la fuga, è stata rinvenuta abbandonata nei pressi di Pontecurone, in aperta campagna. A bordo erano gli astucci vuoti dei preziosi. Abbandonata questa macchina, i rapinatori sono poi fuggiti a bordo di quella di scorta. La macchina targata VA 41569 è risultata di proprietà di Giovanni Colombo, al quale era stata rubata a Saronno. La squadra di polizia giudiziaria di Tortona è in attesa dei rapporti della Questura di Varese su questo furto. Se si riuscisse ad identificare i responsabili di esso, sarebbero compiuti notevoli progressi nelle indagini in corso sulla rapina.

Si stanno seguendo intanto varie piste che conducono a Milano e ad Alessandria, ma non è ancora emerso alcun elemento positivo. Le impronte digitali rilevate nell'oreficeria sono confuse con quelle lasciate dai primi soccorritori della signora Taverna, così come le impronte rilevate sulla macchina abbandonata a Pontecurone a bordo della quale erano saliti molti curiosi.

Sospesa l'agitazione dei medici alessandrini

Alessandria, 24 dicembre.

Stamane i medici alessandrini hanno sospeso l'agitazione che da tempo conducono nei confronti dell'INAM. A tale decisione si è giunti in seguito alle trattative che sono in corso a Roma tra la Federazione degli Ordini dei medici e la sede centrale dell'INAM.

La sospensione è a tempo determinato; l'agitazione, cioè, sarà ripresa col 31 gennaio prossimo se a Roma non si addiverrà ad alcun risultato concreto.

La nobile iniziativa del direttore del "Teatro della Fiaba,,

Ha fabbricato 50 marionette per gli ergastolani di Porto Azzurro

Tra due settimane il creatore del "teatrino,, si metterà in viaggio per il penitenziario: se non lo ammetteranno nel carcere, rivolgerà un appello al Presidente della Repubblica - Necessità di aiuti

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 24 dicembre.

Fra un paio di settimane cinquanta marionette — cimi di latta, sciabole lucenti, mantelli di velluto, corone col diadema — lasceranno Milano diretta a Porto Azzurro.

Il nome non illuda: non si tratta di un porto favoloso, adatto ad accogliere la pittoresca sfilata di personaggi di legno e di stoffa. Porto Azzurro non è che l'antica Portolongone: il paese s'è sbarazzato del nome sinistro che richiama alla memoria il più severo, forse, e antico penitenziario italiano.

Son mutate le apparenze, ma gli ospiti no. E proprio per le casacche a righe, che formano il nucleo dell'abitato di Porto Azzurro, le cinquanta marionette milanesi si metteranno in viaggio, accompagnate dal creatore, il comm. Gianni Colla, direttore del «Teatro della Fiaba» di palazzo Litta.

Un anno fa questa superstite cultore d'un «genere» antico e, ahimè, in declino — lo Stato, largo con i capocomici di rivista, concesse appena un massimo di 200 mila lire ai marionettisti che nell'anno abbiano dato almeno 150 recite — ricevette da Porto Azzurro una lettera che gli strinse il cuore.

«Siamo ergastolani, abbiamo l'animo reso dal rimorso, nessuna speranza, e quasi, di uscire mai di qui. Talvolta, in questa grande tristezza ci piace ritornare indietro con gli anni. Riposiamo alla perduta innocenza, alla nostra infanzia lontana: sono gli unici momenti di gioia, ma è difficile conquistarseli. Forse, abbiamo pensato, le vostre marionette che allietano i bimbi milanesi potrebbero anche per noi galeotti aprire un piccolo spiraglio di illusione nel cuore...».

Gianni Colla, che tutto l'anno dipana favole per i suoi piccoli spettatori, quella sera si distrasse nel muovere i fili dei suoi personaggi.

E l'indomani scrisse una risposta: «Non le marionette vecchie da regalarvi: ma ve le faccio ben volentieri, tutte nuove e fiammanti. Appena posso, arrivo a spiegarvi come prendon vita sul palcoscenico questi miei fantocci...».

Ma da Porto Azzurro arrivò una voce spenta: «Grazie per la buona volontà: ma il regolamento carcerario non ci permette di entrare tra queste mura. Voi siate un galantuomo, noi invece...».

Gianni Colla si mise al lavoro lo stesso, con tutta la famiglia: preparò capelli di seta alle sue fate, mantelli d'oro ai maghi, durlindana lucenti ai guerrieri, fiague di fuoco per i suoi draghi di cartapesta. Cinquanta marionette, a quindici o ventimila lire ciascuna, sono un bel regalo: ma Gianni Colla provvide anche alle scene — un castello fatato, la sala del trono, un bosco adatto per incantesimi — e tagliò costumi di ricambio, fili, poca cosa.

Ora, questa bella famiglia di legno e di fildiferro è tutta riunita in casa, pronta al grande viaggio. Manca soltanto il teatrino con l'impianto elettrico, il sipario di velluto bordato d'oro, l'impalcatura per il marionettista... Duecentocinquantamila lire in tutto. Ma il povero Colla non ce la fa da solo e vorrebbe chiamare a raccolta qualche persona di buon cuore.

Ma c'è un altro ostacolo: il regolamento carcerario. «Io non posso insegnare per lettera i trucchi del mestiere. Ho bisogno di mostrare come si muovono le mie marionette, come spariscono castelli, come duellano miei eroi...».

A Milano un alto magistrato è già in moto per sollecitare dal Ministero il permesso per questo eccezionale sbarco. Se non basterà l'autorevole interessamento, Gianni Colla farà appello al Presidente della Repubblica. «Lasciatemi compiere quest'opera buona. Le mie marionette tra i carcerati non potranno fare che del bene. Sono oneste marionette, hanno un passato degno di rispetto».

E il buon Colla, che è di famiglia e tradizioni piemontesi, ricorrerà alle memorie illustri. «Mio nonno, Giovanni Colla, immolò il suo teatrino nella seconda guerra dell'Indipendenza: a Palestro, sulle barricate...».

Gigi Ghirotti

Un esperimento alla Olivetti per ridurre l'orario di lavoro

Ivrea, 24 dicembre.

(g. gi.) Riprendendo una tradizione della sua azienda, l'ingegner Adriano Olivetti, ha parlato stamane a migliaia di dipendenti riuniti nel grande salone dello stabilimento ICO di Ivrea. Nel suo discorso, l'ingegner Olivetti ha tracciato un quadro delle vicende della società ricordando che solo in quest'ultimo anno ben 1500 sono state le assunzioni.

Di particolare importanza sono state le dichiarazioni a proposito della riduzione d'orario a parità di retribuzioni. Nel luglio scorso, la *Olivetti* aveva annunciato di voler passare nel giro di tre anni dalle attuali 49 ore e mezzo settimanali a 45. Tale programma non ha ancora avuto un inizio d'attuazione, tanto che i sindacati hanno basato anche su questo punto una loro agitazione interna.

Nel suo discorso di oggi, il presidente ha confermato che solo gli attuali impegni della società impediscono di realizzare il provvedimento in tutto il complesso. Ha annunciato però la firma di un accordo tra la direzione e la commissione interna dello stabilimento di Aglie, in base al quale a partire dal primo marzo prossimo verrà, a titolo d'esperimento, ridotto l'orario di lavoro da 48 a 46 ore e mezzo. In primavera, sarà presa in esame la possibilità di estendere il nuovo orario a tutti i dipendenti dell'azienda.

Le maestranze della ICO, che stamane hanno calorosamente accolto le dichiarazioni dell'ingegner Olivetti, saranno chiamate fra qualche giorno, il 29 e 30 dicembre, ad eleggere la nuova commissione interna. Quella attuale — composta complessivamente da 6 rappresentanti della CGIL, 5 di Autonomia Aziendale («Comunità»), 2 della CISL — ha cessato di funzionare dopo sei mesi, in seguito alle dimissioni presentate dai membri della CGIL e della CISL in polemica contro quelli Comunitari dichiaratisi contrari ad un recente sciopero.

L'antagonismo sindacale, accentuatissimo nell'Eporediese per la presenza dell'organizzazione comunitaria, rende particolarmente viva ad Ivrea la attesa per la rinnovata competizione elettorale.

Investito da una macchina a cui fa segno di rallentare

Asti, 24 dicembre.

Questa sera verso le ore 18, nei pressi di Baldichieri, da un camion di fieno, per l'improvvisa rottura di una fune il carico precipitava a terra. L'autista, Giuseppe Uppo, di 25 anni, di Montegrosso-Cinaglio, fermava la macchina e scendeva con il fratello Vittorio di 18 anni.

Mentre quest'ultimo cercava di raccogliere il fieno caduto a terra, Giuseppe Uppo si collocava in mezzo alla strada per far rallentare le macchine di passaggio che, causa il cumulo di fieno avrebbero potuto provocare qualche incidente. Ma una macchina, sopraggiunta a forte velocità, il cui guidatore, per l'oscurità non si era accorto dell'ostacolo, investiva in pieno l'autista. Trasportato all'ospedale il povero è stato ricoverato in gravi condizioni.

Le Poste istituiscono vaglia a taglio fisso

Roma, 24 dicembre.

La *Gazzetta Ufficiale* odierna pubblica, tra l'altro, la legge 5-12-55 n. 1288 in base alla quale vengono istituiti vaglia postali a taglio fisso.

NOTE DI AGRICOLTURA

I prezzi dei terreni

Il mercato delle aziende agricole è sovente complesso perchè agiscono fattori di varia natura: economici, politici, sociali, psicologici, contingenti, ecc., per cui non sempre se ne può dare una interrogazione esatta. Se esaminiamo l'andamento del mercato fondiario dei beni rustici a cominciare dal 1954, riscontriamo che nello scorso anno gli investimenti fondiari hanno avuto come protagonisti principali i ceti contadini, favoriti dalla legge sulla formazione della piccola proprietà contadina. Le altre categorie, invece, hanno investito minori capitali nei terreni essendo, innanzitutto, i redditi dell'agricoltura ridotti nei confronti delle altre attività e poi perchè ora ed è tuttora in corso la riforma fondiaria, il blocco dei contratti agrari, l'applicazione dell'equo canone e così via.

I compratori si sono rivolti particolarmente alle zone piane, di facile accesso, irrigue, con terreni fertili e con fabbricati sufficienti ed in buone condizioni di manutenzione e di stabilità.

Nelle regioni settentrionali i valori venali dei terreni hanno avuto un andamento ascendente nei primi sei mesi del 1954, poi in luglio-agosto hanno cominciato a languire e diminuire sino alla fine dell'anno, nella misura di circa il 10-15 per cento per i terreni fertili ed irrigui e del 15-25 per cento per i terreni di poca fertilità, difficilmente asciutti. Nel 1955 i prezzi sono rimasti stazionari e si è notata poca richiesta e difficoltà di vendita delle aziende con terreni di scarsa fertilità. Sono state poche sul mercato poche aziende «buone» e pochi sono stati gli acquirenti.

In questi ultimi tre mesi si è registrato qualche sintomo di risveglio nelle richieste, senza però trovare la contropartita nelle offerte per aziende di «buona» qualità. Non sono richiesti i terreni di collina e quelli vitati, poco commerciati quelli asciutti di pianura mentre sono ancora ben considerati quelli irrigui, anche nelle zone risicole nonostante la crisi del riso.

Non si possono qui indicare dettagliatamente i prezzi unitari dei diversi tipi di aziende agricole per le singole zone, data la loro grande variabilità intrinseca e strutturale ma, a puro titolo di largo orientamento, attualmente i terreni fertili irrigui valgono da 1.200.000 a 1.650.000 l'ettaro, sino a scendere sulle 750.000-480.000 l'ettaro per i terreni asciutti e scadenti e per quelli delle zone collinari.

Continue sono le richieste di terreni da investire a pioppo, poichè il reddito di questa pianta è molto superiore a quello di qualsiasi altra coltura, inoltre l'investimento è tranquillo e senza impegni contrattuali. Molte aree di terreno un tempo coltivate a cereali e foraggere si stanno ora trasformando in pioppeti.

I terreni di scarsa fertilità (baraggia, vaude, groane, ecc.) sono stati e sono tuttora i più speculati dai commercianti di terre ed attualmente risentono in maggior misura le conseguenze dei disagi che si riscontrano in agricoltura: in tali zone, ala il proprietario ala il conduttore sovente traggono poco profitto.

Al momento attuale i valori fondiari si ritengono stazionari, poichè, tra l'altro, due cause agiscono contemporaneamente in modo favorevole e sfavorevole all'aumento: la tensione monetaria ed il basso reddito degli investimenti terrieri.

Attualmente, in pianura, le aziende agricole affittate corrispondono al capitale fondiario un saggio di interesse pari, in media, al 2,75-3,50 per cento e raramente il 4 %; nella conduzione a mezzadria totale il reddito arriva fino al 4-4,50 per cento e qualche volta anche al 5 %; molte incertezze e squilibrati gravano invece sulle imprese condotte ad economia diretta con salariati, le quali sono passive nelle zone piane di scarsa fertilità e con deficienze strutturali ed in quelle collinari.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame — Prezzi stabilizzati, offerta totalmente assorbita dal mercato. Per la razza bovina piemontese, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi I cat. 385-320; manzi 300-340; vitelloni dei paesi, a 230 chili (Fossano) 370-450; (a Chivasso) 280-325; vitelli comuni I cat. 280-465; vitelli della coscia 460-580; vitelli sanati della coscia 780-1000; vacche da macello I cat. 200-250; vacche da produzione 120-180,000 al capo; suini grassi 340-360.

Pollame — A Carmagnola, al chilo: polli 600-640; galline 550-600; tacchini 500-550; faraone 300-350; capponi 750-850; anitre 400-450; oche 350-400; conigli 230-360; piccioni alla coppia 400-500; ova 480-520 la dozzina.

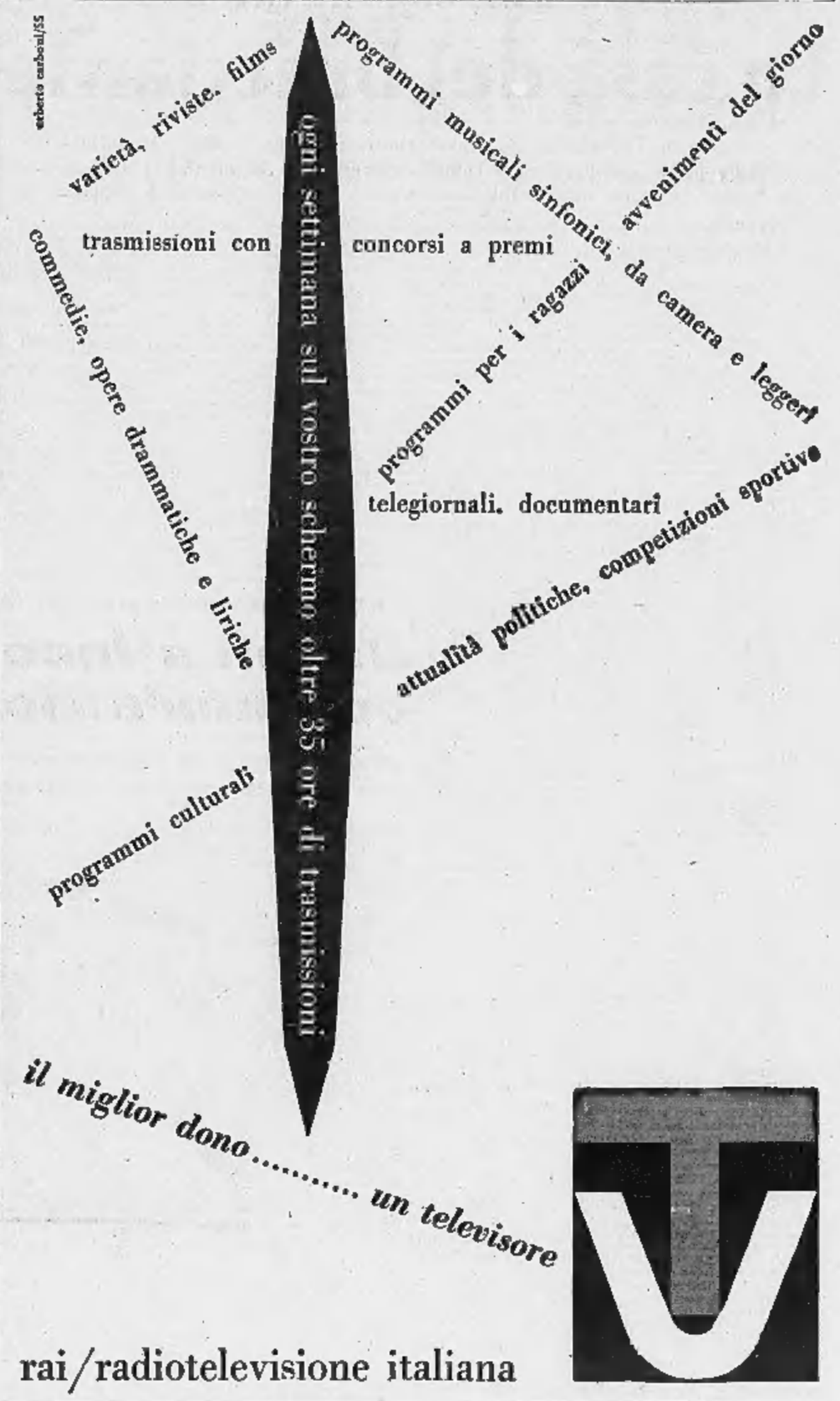
Cereali — Prezzi quasi invariati. Frumento buono-mercantile 6750-6900; granoturco ibrido 4500-4600, buoni in lieve aumento; a Vercelli: varietà comuni 5400-5500, Maratelli 5800-6100; R. B. 6300-6800; Arborio 6800-7200.

Foraggi e paglie — A Fossano maggengo di prato stabile irriguo 2700-2800; Ricetta 2800-2850; Terzuolo 2350-2400; paglia di grano imballata 1270-1300.

Vini — Mercato stazionario con lievi miglioramenti su alcune piazze. Ad Asti: Barbera sup 12,5-13,5 gr. 8250-9425; Freisa dolce 8300-9650; Nebbiolo 11.700-12.650; Barolo prod. 1954 di 14 gr. 22.500-24.650; Barbaresco 13 gr. 20.500-22.250; Brachetto d'Asti 11.400-12.175; Dolcetto 7800-9600; Cortese acco 10-11 gr. 7200-8600; Moscato d'Asti 9500-10.200; Asti spumante (in bottiglie) 380-450 vetro compreso.

Pioppa in piedi da abbattere a 1000 il quintale.

e. r.



Gaines Gorges

Zecchi

La Casa di Garino Teresa e Innocenti Tina augura Buone Feste

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO
Telefono 81-224

BENDIX
Lavatrice Americana
ASTORI - Via Cernaia, 13 - Torino

Cura della sciatica.

La sciatica si manifesta con dolori spesso discontinui, localizzati lungo il decorso del nervo ischiatico (parte dalla base della spina dorsale, attraversa la natica, percorre tutta la gamba fino al calcagno). I dolori sono violenti specialmente se il sofferente deve camminare: infatti ogni movimento della gamba provoca lo stiramento del nervo ischiatico con conseguente accentuazione del dolore.

Una specialità medicinale indicata per la cura della sciatica è la Pomata rivulsiva Thermogène da applicare con frizioni sulla parte dolente. I principi attivi della Pomata rivulsiva Thermogène richiamano in copia il sangue, decongestionano gli organi sottostanti la zona di applicazione e provocano la scomparsa dei dolori.

Thermogène

TECNICO
progettista LAVABIANCHERIA grande industria Nord
CERCASI
Indispensabile concreta esperienza progettazione e costruzione lavabiancheria automatiche e semiautomatiche per uso domestico. Responsabilità reparto. Richiedesi «curriculum» manoscritto. Adeguata valutazione posizione attuale. Riservatezza assoluta.
SCRIVERE CASSETTA 84 A - S.P.I. - VENEZIA

Importante Industria Automobilistica Milanese
cerca disegnatori progettisti e particolaristi esperti nel settore progettazione motori-autotelai e carrozzerie autoveicoli. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere casella 161 C - S.P.I. - MILANO

Cavagno
TORINO - P.zza FELICE 28
ARTICOLI CASALINGHI
"Tutto per la casa e per ogni casa..."

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 8 - TEL. 23.530 - 22.803
Tubi DALMINE nei vari diametri e spessori
Tubi per Carpenteria

L'OROLOGIO REVUE E SEMPRE ESATTO

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado le premurose cure giuntevi la vostra ernia sfugge a sfregiare, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO - MORBIDO - ELEGANTE - CONFORTEVOLE
E' permesso la realtà della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI.
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 5 - Tel. 11-388
ROMA - Filiale in sede propria - VIA TORINO 49 - Tel. 461-236
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12
Un medico specialista dell'istituto riceverà a:
ALESSANDRIA: giov. 29-12 Alb, Europa e l'ultimo giov. d'ogni mese
BIELLA: lun. 2-1, Alb. Commercio ed il primo lunedì d'ogni mese
CASALE: mart. 3-1 Alb. Rosa Rossa ed il primo mart. d'ogni mese
ASTI: merc. 4 genn., Alb. Alfieri ed il primo mercoledì d'ogni mese
NOVARA: giov. 5-1 Alb. Moderno ed il primo giovedì d'ogni mese
VERCELLI: ven. 6 genn., Alb. Savoia ed il primo ven. d'ogni mese
PINEROLO: sab. 7-1 Alb, Turismo ed il primo sab. d'ogni mese

ULTIME NOTIZIE

Messaggio di Martino a Nehru prima della partenza per l'India

Il ministro italiano arriverà a Nuova Delhi il 3 gennaio
Mosca vuole allacciare rapporti diplomatici con la Giordania

Nuova Delhi, 24 dicembre.

Il ministro degli Esteri italiano Gaetano Martino, che il 3 gennaio giungerà a Nuova Delhi per una visita di quattro giorni, ha inviato al primo ministro Nehru un messaggio con il suo ringraziamento per l'invito in India, e con gli auguri di prospero avvenire per la nazione indiana ed il suo Capo.

Nel primo viaggio in Oriente, che lo aveva portato sino a Tokio, l'on. Martino aveva fatto scalo nel Pakistan e nel Siam, «saltando» l'India; ora, nel nuovo viaggio, sosterà anche in India. Dati i rapporti tra India e Pakistan, assai tesi, era giudicato inopportuno — si dice a Nuova Delhi — che il ministro italiano passasse a poche ore di distanza da una capitale all'altra.

L'ambasciatore sovietico in India, Mencsikov, ha presentato stamani a Nehru il bimotore da trasporto russo «Iliusciu I', 14», dono personale del primo ministro Bulganin e del segretario del partito comunista dell'URSS Kruscev. Nehru, ringraziando, ha detto che l'aereo sarà battezzato «Meghboot», che in sanscrito significa «Messaggero delle Nubi».

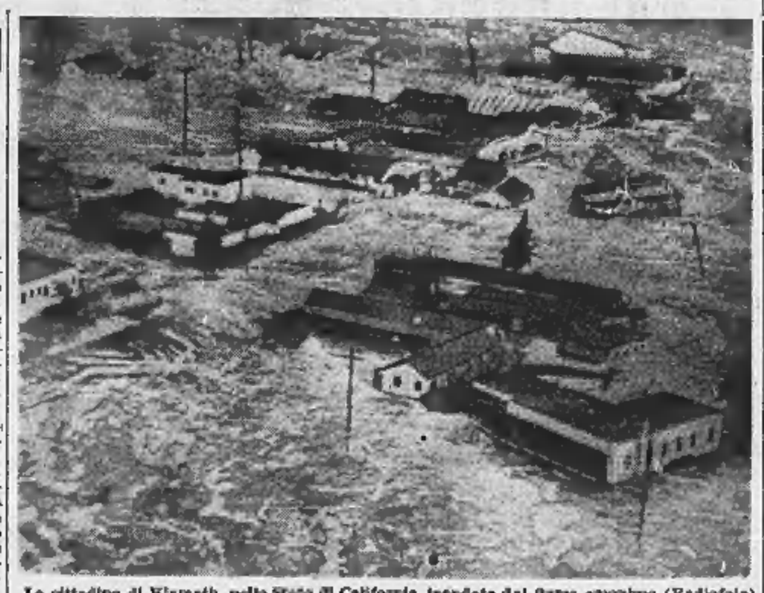
Apparecchi dello stesso tipo furono donati dai due ministri russi al re dell'Afganistan ed al primo ministro della Birmania. Nehru ha assegnato l'aereo alla squadriglia della aviazione indiana destinata al trasporto delle personalità; si tratta, infatti, di un bimotore costruito soprattutto per le linee civili. I tecnici occidentali lo giudicano molto buono: è dotato di radar, comodi sofà, poltrone girevoli e due tavoli da lavoro. A quanto sembra, mancano però le consuete cinghie di sicurezza ai vari posti riservati ai passeggeri.

Il viaggio di Bulganin e Kruscev in India, con le sue ripercussioni diplomatiche (alquanto oscure) e polemiche, resta sempre un fatto di attualità. Oggi Nehru ha definito «assolutamente false e senza fondamento» le notizie secondo cui egli, in una riunione del partito del congresso, avrebbe accusato Bulganin e Kruscev di «avere alterata la storia» nei discorsi fatti durante il viaggio.

Questa notizia era stata pubblicata tanto da agenzie straniere quanto dal *Times of India*. Anche se la smentita risponde a verità, è molto probabile, tuttavia, che Nehru sia stato piuttosto imbarazzato dalle violentissime dichiarazioni fatte da Kruscev contro l'Inghilterra in un paese che, come l'India, appartiene al Commonwealth.

Gli osservatori diplomatici continuano a registrare con grande interesse i sempre nuovi sviluppi della vasta manovra sovietica per rafforzare, in tutto il mondo islamico ed asiatico, i paesi «neutrali» e per appoggiare le forze politiche che si oppongono all'inclusione dei loro paesi nelle alleanze occidentali. Così si viene a sapere oggi che Mosca, non avendo mai avuto rapporti con la Giordania, avrebbe proposto, tramite il suo ambasciatore al Cairo, di «normalizzare le relazioni diplomatiche» con il governo di re Hussein.

Questa nuova iniziativa sovietica per intrattenere relazioni con i paesi del Medio Oriente suscettibili di una opposizione al patto di Bagdad, accentuerà — si ritiene — l'interesse che le altre grandi potenze portano a questa regione, che rischia di essere progressivamente perduta per la causa dell'Occidente.



La cittadina di Klamath, nello Stato di California, inondata dal fiume omonimo (Radiofoto)

Tito lascia Massaua dopo la visita al Negus

Massaua, 24 dicembre.

Il presidente della Repubblica jugoslava e l'imperatore di Etiopia hanno diramato oggi un comunicato congiunto, nel quale è espressa la comune volontà di stabilire più strette relazioni tra i loro due paesi. Tale comunicato, diffuso a Massaua, è l'atto conclusivo della visita di Tito in Etiopia.

Il comunicato prosegue affermando che «i due capi di Stato hanno proceduto a un ampio scambio di vedute sulla situazione internazionale, compresa quella del Medio Oriente, e sui problemi direttamente inerenti a rapporti tra i loro due paesi». Constatata una fondamentale unità di vedute, hanno deciso di realizzare una «maggior assistenza reciproca ed una più stretta cooperazione, studiando nuove forme di collaborazione, in particolare per quanto concerne i campi economici e tecnici».

Nel pomeriggio Tito ha lasciato Massaua sulla navescuola «Galeb», diretto ad Alessandria. Il maresciallo sarà ospite dell'Egitto per una visita ufficiale.

Per il blocco dei beni

Protesta in Argentina del governo di Bonn

Buenos Aires, 24 dicembre.

Il governo della Germania occidentale ha protestato presso il governo di Buenos Aires per il provvedimento con cui sono stati bloccati i beni di parecchie società tedesche in Argentina. L'incaricato d'affari Luitpold Werz, al è recato a conferire con il ministro degli Esteri Luis Podestà; fonti diplomatiche — in assenza di un comunicato ufficiale sul colloquio — hanno dichiarato che Werz ha consegnato al ministro degli Esteri argentino una nota del suo governo, nella quale è espresso vivo disappunto per il decreto del 13 dicembre che riguarda il blocco dei fondi di parecchie ditte germaniche, tra cui la casa automobilistica Mercedes-Benz, accusate di aver fatto durante il governo di Perón illeciti guadagni in seguito a favoritismi.

Un'inchiesta è stata frattanto aperta dal governo argentino sulla misteriosa morte di Juan Duarte, il fratello di Eva Perón, la cui tragica fine venne attribuita a suicidio. Trenta persone, fra cui il medico che firmò l'atto di morte, sono state arrestate, dopo le prime indagini; la salma sarà riesumata. Sembra che Juan Duarte sia stato ucciso.

Dopo l'arresto dell'ingegnere novarese

Moscatelli ed altri ex-partigiani interrogati d'urgenza come testi

I difensori hanno chiesto la scarcerazione di tutti gli imputati

Novara, 24 dicembre.

L'ufficio istruzione presso il nostro Tribunale ha accelerato oggi il corso dell'inchiesta sulla vicenda dell'ing. Alessandro Boca, Attilio Strigini e Giovanni Valsesia arrestati per un non chiaro omicidio del 1944 e di Amalio Rinolfi tratto in arresto per falsa testimonianza. Essendo assente il giudice istruttore dott. D'Andrea, la pratica è stata affidata al dott. Bertone.

Nonostante la giornata semifestiva il magistrato è rimasto tutto il pomeriggio in ufficio, prendendo in esame anzitutto un'istanza degli avvocati difensori Allegra, sindaco della città, Cantoni e Tadini i quali chiedevano al Presidente del tribunale dott. Bollettino di sollecitare le indagini ai fini di una eventuale scarcerazione degli accusati. Nell'esposto i legali precisavano che i reati attribuiti agli ex-partigiani dipendevano da fatti di guerra, avendo essi eseguito una sentenza legittimamente pronunciata dal Tribunale militare di guerra partigiano. La richiesta era corredata da un elenco di testimoni.

Dalle 18 alle 20 il giudice istruttore Bertone ha ricevuto e interrogato l'on. Vincenzo Moscatelli; il rag. Eraldo Gastone, ex vice-sindaco di Novara ed ex comandante partigiano con Moscatelli; l'architetto Arrigo Gruppi (capitano Moro), comandante della «Volante Lesa», e il dott. Rinaldo Rochestri (capitano Walter), vice-comandante della 124ª Brigata Garibaldi e quindi alle dirette dipendenze dell'ing. Boca. Tutti hanno confermato l'esistenza di una banda irregolare al comando del tenente Gianni e che i suoi componenti vennero giudicati e condannati a morte per sopruso d'ogni genere.

Il segreto istruttorio impedisce di conoscere il contenuto delle diverse deposizioni. Comunque è logico affermare che il senatore Moscatelli ha ribadito che l'uccisione imputata all'ing. Boca ed agli altri fu conseguenza di una condanna a morte pronunciata dal Tribunale militare partigiano e ordinata dallo stesso Moscatelli. Forse rimane da provare con assoluta certezza che il fucilato Mario Cadarese apparteneva veramente al gruppo della «banda Gianni» condannato in blocco per omicidi e rapine. Per chiarire il più presto anche questo particolare il giudice istruttore ha incaricato il maresciallo Cocchiere, della squadra di polizia giudiziaria, di rintracciare quelle persone che sono state indicate come in grado di confermare tale circostanza. Il dott. Bertone è rimasto nel suo ufficio ed è pertanto logico ritenere sia in attesa sollecitante di un chiarimento per firmare gli ordini di scarcerazione.

Moribondo un motociclista per l'urto contro un muro

Novara, 24 dicembre.

Oggi pomeriggio, mentre tornava dal lavoro in motocicletta, l'operaio Franco Airoldi, di 21 anno, è andato a cozzare contro un parapetto del ponte sul Ticino lungo la strada che da Galliate conduce a Turbigo. L'Airoldi è stato ricoverato all'ospedale di Galliate con prognosi riservata.

La causa non sarà discussa a Roma

Per il processo Montesi richiesta un'altra sede

Motivi di ordine pubblico addotti dal P. G. - Il dibattimento a Milano?

Roma, 24 dicembre.

Il processo a Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito per la morte di Wilma Montesi non sarà probabilmente celebrato a Roma. Il Procuratore Generale presso la Cassazione dott. Leonardo Giocoli ha infatti consegnato alla Cassazione l'istanza perchè il dibattimento venga preso in esame non da giudici del Tribunale di Roma.

Il motivo che ufficialmente giustifica l'istanza di legittima suspicione è «motivi di ordine pubblico». Ma in realtà sin da quando fu stabilito il rinvio a giudizio di Piccioni, Montagna e Polito sorse il problema relativo alla sede in cui si sarebbe dovuto celebrare il processo. La difficoltà maggiore era rappresentata da chi avrebbe dovuto sostenere il ruolo di Pubblico Ministero nel dibattimento. Infatti, secondo la legge, nel caso il processo si fosse dovuto celebrare nella sua sede naturale, e cioè a Roma, la funzione di pubblico accusatore doveva essere assunta da un magistrato della Procura della Repubblica, cioè di quell'organo che per due volte aveva espresso chiaramente il proprio parere sul caso Montesi, archiviando la pratica, per non aver ravvisato nella sconcertante vicenda gli estremi di un reato o comunque responsabilità penali.

Da qui la necessità di affidare il dibattimento ad altri giudici. La notifica dell'avvenuta istanza è stata comunicata questa sera agli interessati i quali, secondo le nuove norme di procedura penale possono opporsi.

«Fare il processo fuori di Roma — hanno concordemente dichiarato i loro avvocati difensori — non è un vantaggio pratico per nessuno, soprattutto per gli oneri finanziari che questo trasferimento comporta. Comunque: dove si celebri il processo non ci interessa purchè si celebri e al più presto. Gl'imputati hanno diritto di chiarire subito le loro rispettive posizioni tanto più che hanno il poter dimostrare abbondantemente la loro innocenza».

Dove, nel caso venisse accolta come sembra probabile la istanza di legittima suspicione, verrà celebrato il processo? Nomi di città predestinate ad ospitare il dibattimento se ne fanno molti. Si è parlato nei giorni scorsi di Ancona, poi si è accennato a Genova, ora sembra che la scelta cadrebbe su Milano.

California, Nevada e Oregon invase da fiumi straripati

Una spaventosa alluvione in tre Stati del Nord America

Piove da nove giorni - Ventidue annegati e oltre 20 mila persone rimaste senza tetto - Reno, la città dei divorzi e delle bische, in grave pericolo - Enormi danni - Impressionante esodo di profughi

(Nostro servizio particolare)

San Francisco, 24 dicembre.

Piogge torrenziali e nubifragi hanno causato in tre Stati dell'America del Nord una situazione drammatica, proprio alla vigilia di Natale: le tre regioni devastate dal maltempo sono la California (nella parte settentrionale), il Nevada e l'Oregon. Ventidue persone sono tragicamente annegate, travolte da straripamenti; 6 senza tetto risultano oltre cinquemila, avendo i fiumi in piena allagato le loro case.

Per il nono giorno consecutivo piove a dirotto su tutta la California settentrionale; le autorità hanno ordinato lo sgombero di alcune località, fra cui le cittadine di Yuba City e Marysville, minacciate dalla inondazione.

L'area allagata, nella sola California, ha un'estensione di 18.850 chilometri quadrati. Mediante elicotteri si tenta di salvare numerose persone che, sorprese dal dilagare delle acque, si sono arrampicate sulla cima degli alberi. Le città al limite della zona inondata rigurgitano di profughi. Il governo federale sta facendo affluire vettovaglie e indumenti per soccorrere i sinistrati.

Anche Reno, la città del Nevada famosa per le sue numerosissime bische e per la facilità con cui è possibile ottenervi il divorzio, è in stato d'allarme, essendo le piena arrivata nei primi sobborghi del centro abitato. Vigili del fuoco, polizia e reparti dell'esercito tentano di frenare la furia delle acque, costruendo sbarramenti e dighe provvisorie con sacchetti di sabbia e altri materiali di fortuna. Perfino il palazzo del Municipio — che sorge alla periferia — è invaso dall'alluvione e si è dovuto sgomberare in tutta fretta il mobilio dalle stanze a pianterreno.

La zona colpita dal fortunale si estende lungo un arco di circa mille chilometri, dalla California, all'Oregon al Nevada. Il Presidente Eisenhower ha dichiarato «area di disastre» i tre Stati in cui imperversa l'eccezionale maltempo. I danni, secondo un primo calcolo sommario, ammontano a parecchie decine di milioni di dollari.

La radio della California nord-occidentale ha comunicato che scene strazianti sono avvenute nella zona in cui i fiumi Eel e Klamath hanno tutto travolto sul loro passaggio. Santa Cruz, località di villeggiatura sulla costa del Pacifico, è stata invasa da quasi due metri di acqua, per lo straripamento del fiume San Lorenzo. Dodici persone risultano disperse. Enormi danni ai famosi boschetti di sequoie, devastati da un mare di limacciosa fanghiglia che tutto travolge e rovina.

Drammatica la situazione di molta gente che non aveva voluto abbandonare la propria città e che ora è bloccata sui tetti delle case dall'inesorabile avanzata delle acque.

a. p.

L'industriale Pellizzari è deceduto a Vicenza

Vicenza, 24 dicembre.

A San Vitale di Montecchio è deceduto oggi il cavaliere del lavoro ing. Giacomo Pellizzari. Aveva 72 anni.

Era nato ad Arzignano; conseguito il diploma nella scuola industriale «Rossi» di Vicenza nel 1902, assunse poco dopo la direzione della piccola officina del padre, che occupava allora cinque operai nella costruzione di mulini per grano e per solfo su propri brevetti.

Giacomo Pellizzari, che fin dall'inizio diede una sicura impostazione tecnica all'attività della piccola azienda, avviò nel 1904 la costruzione delle turbine e delle pompe. Per primo in Italia progettò e realizzò pompe centrifughe di piccolo portata ad alta prevalenza per applicazioni domestiche.

Sempre vigile ai progressi della tecnica e alle possibilità di sviluppo della sua azienda, Giacomo Pellizzari ha iniziato tre anni fa una nuova attività nel campo dei raddrizzatori a vapori di mercurio e dei comandi elettronici per macchine operatrici, per la quale sono stati approntati i più moderni impianti.

Il 14 marzo 1953 il magnifico rettore dell'Università di Padova, su proposta unanime del Senato accademico, gli aveva conferito la laurea «honoris causa» in ingegneria elettrotecnica.

Ucciso da un'automobile fuggita senza soccorrerlo

Chivasso, 24 dicembre.

In ospedale è deceduto oggi Angelo Casale, di 58 anni, residente in frazione Casabianca di Verolengo, ricoverato stamani in gravissime condizioni in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale.

Alle 6 di stamattina sulla strada Torino-Milano il Casale era stato trovato ferito sul ciglio della strada. Dalle prime indagini pare che egli sia stato investito da una macchina mentre in bicicletta si recava alla stazione di Castelrosso a prendere il treno per Torino ove lavorava presso l'Arsenale. La macchina investitrice ha proseguito senza soccorrerlo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale è serenamente ritornato a Dio l'anima eletta di

Costanza Giacchero nata Camerano

Terziaria dell'Addolorata dell'Ordine dei Servi di Maria

Ne danno l'annuncio il marito **Giovanni** e i figli **Francesco** e **Giuseppe** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Emilio Rimini e al sig. Ezio Novi che tanto amorevolmente l'hanno assistita. I funerali avranno luogo lunedì 26 c. m., alle ore 2, partendo dall'abitazione dell'Estinta (via Biamonti 7). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si associano al profondo dolore le famiglie **Giassetta** e **Novi**.

L'ing. **Antonio Giberti** e i Collaboratori d'ufficio prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora **COSTANZA CAMERANO in GIACCHERO**, madre del loro amatissimo collega ing. Giuseppe.

Gli amici **Garelli** e **Polleris** prendono viva parte al dolore dell'ing. Giacchero per la morte della Mamma.

Il giorno 23 corr. è mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Elio Lazzerini

di anni 45

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Mary Geria**, i figli: **Sandro, Guido, Mariangela** e **Mario**, i fratelli **Leo, Aldo, Luciano** e famiglie, il cognato geom. **Aldo Geria** e famiglia, la suocera, lo zio **Alfredo Valle** e famiglia e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 11 partendo da via Gian Francesco Re 11. Non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Le famiglie geom. **Giovenale Manchiero** e geom. **Umberto Gandolfi** prendono viva parte alla perdita del caro amico **ELIO**.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Società Italiana per il Gas** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF.

Rag. Giovanni Casari

apprezzato Presidente del Collegio Sindacale.

I fratelli **Mario** e **Venanzio Cudia** con le rispettive famiglie prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **Gr. Uff. Rag. GIOVANNI CASARI**.

Munita dei Conforti religiosi serenamente e con quel limpido coraggio che sempre l'ha accompagnata nella sua vita buona e generosa alla vigilia del Santo Natale è ritornata a Dio l'anima della

CONTESSA DONNA

Claudia Parrocchetti Basini della Mirandola

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Cimea** col marito **Gian Paolo Guidobono Cavalchini**; **Stefano** con la moglie **Nanda Sforza**; i fratelli e le sorelle: **Annetta** col marito **Vittorio Ranzani**, **Carlo** con la moglie **Maria Misina**, **Luisa**, **Alfonso** con la moglie **Franca Barbiano di Belgiojoso**, **Teresa** e congiunti **Francesco** e **Alfonso Parrocchetti Fontanella**, nipoti, i pronipoti, i cugini, i parenti tutti, i fedeli **Karina**, **Edmondo**, **Luigino**, **Vittorio** e **Carlo**. I funerali avranno luogo nella cappella del Castello di Brandizzo (Pavia) alle ore 11 di martedì 27 dicembre.

Brandizzo (Pavia), 24-12-1955.

Oggi, 24 dicembre 1955, col conforto della Santa Religione, ha cessato di vivere la signora

Beatrice Falcetti ved. Cai

Commerciante formaggi

I figli, la figlia, le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Il funerale avrà luogo il 26 corr., alle ore 15,30, partendo dalla casa della cara Estinta.

Luserna S. Giovanni, 24-12-1955.

Munito dei Conforti della Religione, è improvvisamente mancato

Adolfo Ramello

di anni 61 - Commerciante

Angosciati ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Giuseppina Carolino**, la mamma, la sorella, affezionata nipote **Elina**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 c. m., alle ore 10, partendo da via Andrea Mensa n. 1. Per espressa volontà del Defunto non fiori ma opere di bene. Si ringraziano quanti interverranno al mesto accompagnamento.

Venaria, 24 dicembre 1955.

L'**Associazione Nazionale Alpini** di **Venaria** si unisce al dolore della famiglia per la perdita del consocio e fondatore del Gruppo **ADOLFO RAMELLO**.

La famiglia **Fritti** prende viva parte al dolore della famiglia Ramello per la scomparsa del caro **ADOLFO**.

Le famiglie **Piacentino, Quaranta, Versino** si associano al grande dolore della famiglia Ramello.

Munita dei Conforti religiosi, è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonietta Cacioli in Briachetto

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i fratelli, i suoceri, le cognate, le nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 c. m., alle ore 10,30, partendo da via Nizza 203. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie **Pelea** partecipano con vivo cordoglio al decesso della signora **ANTONIETTA CACIOLI in BRIACHETTO**.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari munita dei Conforti religiosi

Celestina Pagliarini ved. Fracchia

Ne danno il triste annuncio i figli: geom. **Alfonso** con la moglie **Irene Bortoletto, Albino** con la moglie **Nella Ventura**, i nipotini **Lori** e **Fulvia**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 26 corr., alle ore 9, da via San Paolo 55. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Valsania

di anni 31

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Nella Villare**, i genitori, i fratelli **Renato**, con la moglie **Orlenda** e la piccola **Laura**, **Teresio** con la moglie **Elda** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 27 corr. alle ore 10, partendo dall'Ospedale Molinette.

Nel secondo anniversario della morte dell'indimenticabile

Ing. Eugenio Mollino

le famiglie **Mollino** e **Testa** ne rinnovano la memoria e saranno grate a chi vorrà unirsi ad esse nella preghiera di suffragio. La Messa anniversaria verrà celebrata sabato 31 dicembre 1955, alle ore 9, nella chiesa della Missione della Consolata in corso Ferrucci 14.

27-12-1954 27-12-1955

Torsilla Tese ved. Boà

dolcemente, come visse, al sopraggiungere del nuovo anno all'alba del 27 dicembre. Benedici, Mamma adorata, chi sempre ti ama con infinita tenerezza, ed i buoni che ti ricordano con una preghiera.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del caro

Rag. Lorenzo Gallino

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. La Messa verrà celebrata alle ore 9 del 26 dicembre nella chiesa di S. Giuseppe di via S. Teresa.

Nel terzo triste anniversario di

Giovanni Audisio

moglie e figlioletto Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto.

Il 24 corr., dopo una vita laboriosa e dedicata alla famiglia, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Brunod

di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Elena Due**, i figli geom. **Giustino, Aurelio** (Venezuela), la mamma **Giuseppina**, il fratello **Francesco**, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Battaglione Aosta 3, Aosta. La Messa di suffragio sarà celebrata martedì 27 alle ore 7,30 in Cattedrale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La **Ditta Fratelli Brunod Michele & Francesco** annuncia la dolorosa perdita del consitolare e fratello **MICHELE**.

Aosta, 24 dicembre 1955.

Con i conforti della Fede e la Benedizione papale si è serenamente spento

Giovanni Mestto

Lo piangono con dolore immenso la moglie **Paolina**, i figli don **Francesco, Margherita** e tutti i parenti. I funerali avranno luogo lunedì 26 ore 9 partendo dalla dimora in via Pesaro 29.

Il dr. **Berardo Abignente**, il rag. **Carlo Castaldi** e tutta la **Mestranza** della **Fonderia Vittoria** prendono viva pare al dolore della sig.na Margherita Mestto, affezionata e preziosa collaboratrice, per la morte del Padre.

Dopo una vita di bontà e di lavoro, munito dei Conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Luigi Trinchero

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Gianolio; i figli **Maria, Ermelinda, Giuseppe, Giovanni, Aldo** e **Irma** con le rispettive famiglie, sorella e parenti tutti. I funerali domani 26 corr., alle ore 10,30, da via Mongisevro 3. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di ringraziamento.

Cristianamente è spirata

Maria Barbera

Ne danno il triste annuncio il nipote **Riccardo**, la cognata **Pina Bava** ved. **Barbera**, la sia **Rivira Pelli** ved. **Barbera** e figlie **Cleilde** e le cugine tutte. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 10,30 partendo da via Rovigo 1 bis. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Rachetto

Addolorati danno l'annuncio: la consorte **Rosina**; i figli **Maria** col marito **Edo Felicini**, **Piera** col marito **Paolo Piovano**, prof. **Piero** con consorte **Milla Bovera**. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr., ore 9, in Nichelino, via 1° Maggio.

Nel primo mesto anniversario **Ermanno** e **Maria Luisa**, con il curinetto **Arnaldo**, ricordano a Gesù Bambino il loro Nonno tanto caro

DOTT. ING.

Cav. Antonio Bonicatti

Capo Sezione Principale a riposo del Comune di Milano

Biella-Milano, Natale 1955.

Le famiglie **Michelotti** e **Gallia** commosse per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro e indimenticabile

Gino

ringraziano quanti hanno voluto unirsi al loro immenso dolore. Un grazie particolare rivolgono alla S.T.E.T., al Direttore generale comm. Guglielmo Reiss Romoli, ai direttori centrali dott. Carlo Maffei e dott. Guido Amirante ed ai dirigenti tutti; ai carissimi amici comm. Edmondo Gorini, prof. Ulrico di Aichelburg e dott. Alberto Fusari che La conforteranno con le loro assidue premure. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta mercoledì 18 gennaio, alle ore 8,30.

Impiegati e Maestranze della **F.I.A.M.M.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Ciacomo Pellizzari

Ingegnere «Honoris Causa»
Cavaliere del Lavoro
Comm. dell'Ordine Orange Nassau

mancato ai suoi cari il giorno 24 dicembre alle ore 1.45. Ne danno l'annuncio la moglie **Gabriella Jacovacci**; i figli: **Antonio** con la moglie **Loredana Balboni, Teresita** con il marito **Arnaldo Minuti, Marie** con il marito **Bruno Negri, Grazia** e **Nadetta**, i familiari ringraziano il dott. Giuseppe Zordan per le affettuose cure prodigate al loro Caro negli anni della lunga malattia e particolarmente durante l'ultimo doloroso periodo. Ringraziano anche il dott. Giuseppe Rizzato e, per l'infaticabile filiale assistenza, Luisa Milani, Livio Gruppo e Guido Verlato. I funerali avranno luogo martedì 27 corrente, alle ore 16,30, partendo dagli Stabilimenti Pellizzari in Arzignano.

Arzignano, 24 dicembre 1955.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Soc. p. Az. A. Pellizzari & Figli** prende parte al dolore per la scomparsa del suo Presidente **Dr. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Arzignano, 24 dicembre 1955.

Dirigenti, Impiegati e Operai degli stabilimenti della **Società A. Pellizzari & Figli** partecipano al dolore per la scomparsa del **Dr. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro, Fondatore e guida infaticabile.

Arzignano, 24 dicembre 1955.

La **Commissione Interna** degli **Stabilimenti di Arzignano, Vicenza, Lonigo, Montebello** e **Montecchio Maggiore** partecipano al lutto per la scomparsa di **GIACOMO PELLIZZARI**, Ingegnere «Honoris Causa», Cavaliere del Lavoro.

Arzignano, 24 dicembre 1955.

Il **Collegio Sindacale** della «**A. Pellizzari & Figli, S. p. A.**» partecipa vivamente al lutto per la perdita del **Dr. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Arzignano, 24 dicembre 1955.

Le **Filiali** di **Milano, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Genova** e **Torino** della **Soc. A. Pellizzari & Figli** partecipano al lutto per la scomparsa del **Dr. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Arzignano, 24 dicembre 1955.

La **Direzione per il Mezzogiorno** della **Società A. Pellizzari & Figli** partecipa al lutto per la scomparsa del **Dr. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Napoli, 24 dicembre 1955.

Gli **Uffici di rappresentanza** della **Società A. Pellizzari & Figli** di **Bari, Vicenza, Brescia, Verona, Cagliari, Pescara, Novara, Bergamo, La Spezia, Palermo, Belluno, Napoli, Benevento, Udine, Belluno, Thiene** partecipano al lutto per la scomparsa del **Dr. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Arzignano, 24 dicembre 1955.

La **Società Pellizzari Argentina** partecipa al lutto per la scomparsa del **Dr. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Buenos Aires, 24 dicembre 1955.

La **Società ITEL di Sao Paulo del Brasile** partecipa al lutto per la scomparsa di **GIACOMO PELLIZZARI**, ingegnere honoris causa, Cavaliere del Lavoro.

San Paulo, 24 dicembre 1955.

La **Soc. Pellizzari Brasileira di Sao Paulo** partecipa al lutto per la scomparsa del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Sao Paulo, 24 dicembre 1955.

Le **Rappresentanze Estere della Società A. Pellizzari & Figli** nel **l'Arabia Saudita, Austria, Belgio, Cile, Colombia, Dodecanneso, Equador, Eritrea, Etiopia Francia, Guatemala, Hong-Kong, India, Indonesia, Irlanda, Jugoslavia, Libia, Libano, Olanda, Perù, Portogallo, Siria, Spagna, Somalia, Sudan, Svezia, Thailand, Turchia, Venezuela**, partecipano al lutto per la scomparsa del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Arzignano, 24 dicembre 1955.

L'**Ufficio di New York della Società A. Pellizzari & Figli** partecipa al lutto per la scomparsa del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

New York, 24 dicembre 1955.

L'**amministratore unico** della **S. p. A. I.V.E.M.** ing. **Arnaldo Minuti** partecipa al dolore per la scomparsa del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Vicenza, 24 dicembre 1955.

Il dott. **Piero Finetti** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Milano, 24 dicembre 1955.

I consiglieri d'amministrazione della **Soc. A. Pellizzari & Figli**, ing. **Antonio Darby** e avv. **Mario Longinotti**, con le loro famiglie, partecipano al lutto per la dolorosa scomparsa del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Milano, 24 dicembre 1955.

Il prof. **Giovanni Semeda** e famiglia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Padova, 24 dicembre 1955.

Jeanne e **Renzo Jacovacci** con la figlia **Flavia** ed il marito, prendono parte al dolore per la scomparsa del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Milano, 24 dicembre 1955.

Bianca e **Carlo Balboni** prendono parte al dolore per la scomparsa del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Venezia, 24 dicembre 1955.

La famiglia del dott. **Bruno Negri** prende parte al dolore per la scomparsa del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Milano, 24 dicembre 1955.

Ing. **Italo Minuti** e **Ada** con il piccolo **Edoardo** prendono parte al dolore per la scomparsa del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Lonigo, 24 dicembre 1955.

Gemma e **Edoardo Minuti** prendono parte al dolore per la scomparsa del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Meina, 24 dicembre 1955.

Mario e **Ugo Valenti** addolorati della perdita dell'amico **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro, prendono viva parte al lutto della famiglia.

Milano, 23 dicembre 1955.

Ha cessato di battere il cuore generoso del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro. **Angioletta** e **Angelo Valenti** che ne apprezzarono le consolidiere la fraterna amicizia si uniscono ai suoi nell'accorato rimpianto.

Milano, 24 dicembre 1955.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Cooperativa fra Lavoratori di Arzignano** partecipa al lutto per la scomparsa del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Arzignano, 24 dicembre 1955.

Il comm. **Orsolo Beltrame** e famiglia partecipa al lutto degli amici Pellizzari per la scomparsa del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Milano, 24 dicembre 1955.

I **Dipendenti dello Studio** degli avvocati **Angelo Mario** e **Ugo Valenti** partecipano al lutto per la scomparsa del compianto **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro.

Milano, 24 dicembre 1955.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **S.A.C.M.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del **Dott. Ing. GIACOMO PELLIZZARI**, Cavaliere del Lavoro, consigliere di amministrazione della **S.A.C.M.A.**

Milano, 24 dicembre 1955.

Il giorno 23 corr. munita dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del S. Padre è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Giuseppina Ferraris nata Barrera

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Giovanni**, le figlie **Vincenzina, Ludovica, Lena** e **Rina**; il genero **Ottone Felice**, la nuora **Angela Adelina**, i nipoti **Gina, Tina, Carla, Pinuccia** e l'amato **Nino**, la cognata e nipoti **Barrera, Calandra** e parenti tutti, **Rina Davdino** e l'affezionata **Luciana Brango**. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 9 partendo da via Assisi 16 indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Rivoli dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

I nipoti **Primo** e **Lina Calandra** prendono viva parte al dolore dei cugini Ferraris per la morte della loro amata Mamma.

E' mancata cristianamente ai suoi cari all'età di anni 76

Maria Ferrero ved. Del Cicco

La piangono i figli: **Angiolina** con il marito **Danilo Capponi** e nipote **Gisella, Maria; Mario** con la moglie **Ernestina**; la sorella **Caterina**; nipoti e parenti tutti. I funerali domani, lunedì, alle ore 10,

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di [illegible] inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero [illegible] parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, e valore che non possono eseguirsi il ritiro dietro esibizione della ricevuta del mittente.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

ABBIAMO conduttori elettrici « Insect-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 883-521. 336

ABBISOGNANDOVI argani betoniere, lavavetrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edilu, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni.

ACQUISTO motori, trasformatori occasione, per demolizione. Scrivere cassetta 1225, SPI, Torino. T4345

AEROTERMICA impianti apparecchi ventilatori. Termoconvil. Doria 44, Milano. Telefonare 279-284. 15339

AFFARONE maglio baldwin semiinvertitore 70, kg. 1900, 280.000. Telefonare 280-280. G0079

ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi sotto concorrenza. Sacchetto, Bellezia 8. 334

ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione, accettiamo macchinario vostro in deposito gratuito vendendo migliar prezzo. MOMAT, via Nizza 183, Torino.

CAPANNONE metallico d'occasione 500-1000 mq. coperti. Scrivere dettagliando cassetta 2280, SPI, Torino. F2842

CAPANNONE metallico occasione 5 campate con lucernari mobili 32x23 consegnato montato località acquirente. Fratelli Gay, Tassoni 90. Telefono 70-081

CHIUSINI, bocchette, tubi ghisa, lucernari, vasto assortimento. Richetta, corso S. Maurizio 19. [illegible]

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione: perforatrici, raterature. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3384

COMPRO mescolatore a pesce per lavorazione gomma in buone condizioni. Scrivere cassetta 7143, SPI, Torino.

CONDUTTORI elettrici Post, via Mazzini 31. Telef. 80-072. 8714

DECAUVILLE vagoncini ribaltabili, tubi Mannesmann 2-3 pollici vende. Albera 5, telef. 20-503. T2148

DALLA', Secchi 24. Utensili, lime, seghette, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.

LAMIERE per copertura cinerita nera, nuove e recupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

LAMIERE zincate, pere ondulate nuove e occasione vende Gay, [illegible] 90, telefono 70-081. 2503

MOLINO: vendesi macchinario olio passaggi completo nuovo. Scrivere cassetta 5462, SPI, Torino. L5579

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia' Unione Svizzera 157 7865

NODDIOLE aguaiate scelte del Piemonte, piccoli grandi quantitativi consegno ovunque. Scriv. cassetta 2276, SPI, Torino.

RECAPITO ditte professionali [illegible] compenso minimo, eventuale servizio segreteria. Fauna, [illegible] postale [illegible], Torino

SALDATRICI Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici-modifiche. Elettronica Dellorno, Frejus 92. Telefono 380-234. T0548

SPOGLIATOI metallici 4 et 5 posti occasione. Gay, Tassoni 90, telef. 70-081

TELERALYAMDTOCHI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cavoli 12, telefono 50-489.

TEMPERA e industrina, brassatura piastrine dure a stelo, frese. Elettroincisa Dellorno, Frejus, 92, telefono 380-234.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori-dinamo. Ingg. Faniza Aglietta, telefono 21-360. 271

VENDO casche eternit litri 200-800, barcula 10 qli., crik-binda. Telefon. 697-250.

3 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

ELFER copritermo salvapareti. Provvede subito, ancora in tempo! Tel. 31-650

ASSISTENZA riparazioni caldaie, bruciatori, scaldabagni, cucine, ecc. fino [illegible] liquidi. Officina « Orsina », Pavia, Ticino 4, telefono 537-726. T4780

EDILNOVA, telefono 760-952, esegue: pastiere, banchi negozi completi ogni genere (verniciatori). 83512

ELETTRODOMESTICI, Riparazioni, ricambi, cambi. Consegne sollecite. Telefonare ore ufficio 778 284. [illegible]

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comodi, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 R, Principe [illegible] 30 C. 4795

LABORATORIO specializzato riparazioni trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Milanese, Pescliera 177 (Saboltino).

OCCHIALI prodigiosi « Farcali » ristabilizzatori conservatori dell'occhio, San Massimo 42, Enzi Mutus. P2800

PIEDI dolenti, [illegible] grandi, comunque fuori del normale? Esempi: per signore e signorina fino al n. 43; per uomo fino al n. 42. Scarpe sempre pronte in [illegible] vetrina. Serrafirez, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. T4055

PIEDI fuori misura? Per signore e [illegible] giornata [illegible] n. 43, per Uomo [illegible] al n. 49 con pianta larghissima troverete sempre pronte in vari tipi da Serrafirez, corso Vittorio Eman. 9, Torino.

2 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A Torino cedo quarantennale grande spartizione vini liquori olio con bar alcoolici superalcoolici locale centrale conv[illegible]entemente rinnovato grande afflusso, documentate garanzie di lavoro. Ferrari, Madama Cristina 119.

ABBIAMO rivendita pane occasione bar gestione. Acquisterei boliettone vini licenza commestibile. S. Secondo 22, Toppino Tel. 47-042. L6230

AL 50% corso socio finanziatore ampliamento ordini. Scrivere cassetta 6179, SPI, Torino. L6226

ALBERGO ristorante 40 letti, avviatissimo, centralissimo, [illegible] Scrivere SPI, cassetta 24 T, Savona.

ATTENZIONE! Urgentemente cedo centralissimo redditizio bar alloggio. Massaglia, Cavour [illegible]. T4065

AVENDO disponibilità autovettura 500 e 2.500.000 contanti cercherei sana redditizia combinazione sociale. Scrivere [illegible] 5161, SPI, Torino. L5677

AVVIATISSIMO [illegible] elettricità idraulica, cedesi con alloggio. Telefonare 26-051 771-707. G6218

CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7, telefono [illegible]

CARTOLERIA, giocattoli, pelletteria, articoli [illegible] avviatissimo, reddito garantito cedesi motivi familiari. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino.

CAUSA salute cedesi in gerenza [illegible] manufatti lavoro con scarsa merce. Palamito, Dogliani 5, Torino. F3718

CAUSA trasferimento urge cedere avviatissimo negozio ottica, fotografia 1.000.000. Cav. Conti Bertola 15, telefono 521-005. T3653

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 3116

CEDESI albergo redditizio in provincia dilazionando. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino. F2902

CEDESI autoriparazioni lavoro garantito causa malattia paraggi Stazione vendo anche vuoto. Telefonare [illegible]

CEDESI motivi famiglia [illegible] barriera Milano. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino. F2945

CEDO autoriparazioni stazione servizio avviatissima centrale. Scrivere cassetta 7148, SPI, Torino. B3045

CEDO bar non avviato licenza analcoolici. Telefonare 41-710. F3158

CEDO grande bar tavola calda centralissimo 10.000.000, trattabile. Tel. 62-371 ore 12-13, 16-19. F2849

CERCASI [illegible] disposto rilevare ufficio commerciale avviato, reddito dimostrabile 200.000 mensili. Scrivere cassetta [illegible], API, Torino. L5794

CERCO finanziatore 8 milioni buon interesse eventualmente socio per rilievo autorimessa già avviata alcun lavoro, buon investimento. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino. F2852

CERCO gerenza negozio Genova garanzie controllabili. Tessera postale numero 605222, fermo posta, Genova. 15338

COMMERCIO vitelle minuterie, magazzino assortito, vasta clientela, espatriando cedo. Scrivere cassetta 9001, SPI, Torino.

COMPLICHES Finanziaria [illegible] prestiti garantiti ipotecariamente. [illegible] 7, telef. 527-498. 9760

ESERCENTI! Massaglia, Cavour 10, cede migliori negozi [illegible] periferici, ogni qualità, ogni prezzo, massima serietà

FONDERIA metalli rilevasi con personale specializzato. Scrivere cassetta 2254, SPI, Torino. F2961

IPIT, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4992

LATTERIA gelateria alloggio cedesi occasione. Scrivere cassetta 3013, SPI Torino.

LATTERIA nuova apertura. Campidoglio [illegible] perente. Scrivere cassetta 9271, SPI, Torino G5222

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 900

MALATTIA cedesi drogheria 40.000 garantite quattro vetrine periferia, mite. Telefonare 26-411. 83290

MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria bar bottiglierie drogherie commestibili, latterie ecc. Ottimi affari. 3551

MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496. 529 821. 9760

OCCASIONE rivendesi drogheria angolare tre vetrine forte passaggio. Tel. 683-701.

OFFICINA meccanica con macchinari e attrezzature per occupare 12-15 operai cercasi affittare eventualmente acquistare. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino.

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quantitativo, rimettiamo facilitando. Cavalliera, Saluzzo 21. 9552

RAPALLO passeggiata mare cedesi bar gelateria superattrezzato. Scrivere cassetta 21 R SPI Genova 15088

SANISSIMO commercio cereali acelo apportante 3-5.000.000. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino. L5126

URGE causa espatrio cedere esercizio ambulante ferramenta. Telef. 288-193.

URGE cedere penal-cucina nuovissima centrale ritiri 700 000, escluso intermediari Telefonare 670-034. Scrivere cassetta 6288, SPI, Torino. M0197

URGEMI prestito 300.000 tre mesi 10%. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino.

VENDO importante brevetto per disegno tecnico esteso in Italia, Francia. Telefonare 781-457. L5560

VENDO, muri compresi, [illegible] salute, avviatissimo negozio pelletteria zona San Paolo. Scriv. cassetta 2249, SPI, Torino.

VENDO salumeria centralissima, muri, alloggio. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. L6232

50 % utile assicurasi a finanziatore costituenda organizzazione importanza nazionale Massima serietà. Scrivere cassetta 2258, SPI, Torino. F3015

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A bassissimo costo ultimi lotti terreno Cuneotto, Reaglie. Telefonare 885-583.

A buone condizioni vendiamo ultimi alloggi camera cucina 350.000 camera, cesso Ormeasano, 112. Visite: martedì, [illegible] ved), venerdì, [illegible] ore 16-18. [illegible]

A conveniente prezzo vendo negozi moderni, alloggi [illegible] tutti conforts, pronti autunno 1956. Rivolgersi cantiere, via Nizza 227 (corso Spezia). T3704

A lungo Po (Diaz 4) vendonsi liberi [illegible] con alloggi 11 [illegible] piano nobile; altri 2 [illegible] convenientissimi. Tel. 521-302.

A piazza Crispi, via Cernaia 8, alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori vendonsi bloccati, liberi, reddito 10 %: facilitazioni, convenienza. Visita pomeriggio

ABBIAMO abitabile subito, via Barletta 54, II piano, alloggio entrata salotto due camere cucina bagno termo gratuito lire 3.200.000, mutuo 700.000 contanti 200.000, rimanenza 36 rate. Tel. [illegible]

AFFITTASI abitabili subito: alloggi [illegible] camere ogni comfort, vendo direttamente Impresa, Rossetti 93. T0999

ABBIAMO alloggi pronti aprile una camera cucina; due cucina termo scaldabagno vendonsi Pinerolo 18. Telefono 280-474.

ABBIAMO corso Francia capolinea tram alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, affittasi reddito 10 % vendo con lunghe [illegible]. Domus, Garibaldi 39. Telefono 50-289.

ABBIAMO due ultimi alloggi due camere cucina quarto piano arretrato, grande terrazzo, vista panoramica, ascensore, termosifone, bagno, vendonsi. Via Principessa Clotilde 74, ore 16,30-17,30, tel. 390-474.

ABBIAMO stabile industriale libero, ottima costruzione (borgata Vittoria) 22 milioni. Vergnano, telefono 82-065.

ABBIAMO 1-2 soffitte libere. Viale 15-16, Crocetta 47 (S. Paolo) T248

ABITABILE subito all'ingrosso panorama[illegible] villeggiatissimo tre camere grande cucina, Corso Quintino Sella. Telefonare 81-398. 80941

ABITABILE subito vendiamo adiacenze Fiat Mirafiori alloggio due camere tinello cucinino termo bagno lire 2.900.000, mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39 T1559

ABITABILI gennaio 56 vendonsi alloggi signorili 3-3 camere servizi nuova costruzione. [illegible] Filadelfia [illegible]

ABITABILI primavera vendiamo via Monginevro alloggetti camera tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, lire 1.800.000, 500.000 contanti, 500.000 mutuo, [illegible] 24 rate. Domus, Garibaldi 39 T1558

ABITABILI subito alloggi 2 camere, tinello, servizi, vende direttamente impresa Telefonare 682-553. P2965

ABITABILI subito vendiamo corso Francia alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito vendiamo Stadio Comunale grandiosi alloggi 2 camere, tinello, cucinino, mutuo 1.600.000, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito [illegible] direttamente alloggi signorili 1-2 camere servizi, via Barletta 86 (S. Rita). Telefonare 589-412.

ABITASILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione Via Tirreno 35, corso Grosseto Ferrara 153. [illegible]

ADIACENZE corso S. Maurizio, vendonsi negozi, magazzini, alloggetti e liberi. Vasta possibilità di scelta. Zona altamente commerciale, centrale. Minimo di anticipo a lunghissime rateazioni. Prezzi eccezionali. Via Artisti 13, angolo via Guastalla. Ore 16,30-18,30. Affarone!

AFFARE. Alloggi signorili pronti subito 2 camere tinello servizi [illegible] mensile 900.000 camera, via S. Marino angolo via Gorizia. Telefonare 539-412.

AFFARONE vendo negozio composto tre locali corso Regina 196, divisibile, volendo libere. 15344

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, bagno, cantine, libere subito, terzogni Porta Palazzo, affittabili [illegible] annue, vendo 1.300.000 complessivo; 600.000 [illegible] rimanenza rateata. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T4622

AFFARE! Grandioso negozio in via primaria, avviatissimo con [illegible] attrezzature, vendo con retro 3.000.000. Agenzia sacco, Andrea Doria 5.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due belle camere con giardino, tettoia, piano terreno, occupate, 900.000 compresivo. T4623

ALBENGA vendesi due camere, soggiorno panoramico, [illegible], cucina, 3 milioni 150.000. Scrivere SPI, cassetta 22 T Savona.

ALLOGGETTI 1-2-3 [illegible], corso Regina 94 vendonsi bloccati, sbloccati, reddito 10 %, negozi magazzini, ampie facilitazioni. Visite: 15-17. Telef. [illegible]

ALLOGGI, laboratori, [illegible] vendo zona Francia, pronti primavera. Telefonare 772-634. T4911

ALLOGGI zona panoramica 2-4-5-6 camere, servizi semplici, doppi, casa alta signorilità, vendonsi, facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 116. Telefono 893-305. T1485

ALLOGGIO Gran Madre, 8 camere, 4 libere, terzo bagno, divisibile, vendesi. Quirico, Carlo Alberto 41. T2370

ALTO raddito alloggetti moderni costruzione 1952, via [illegible] 18.

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, bagno, tinteggiati, riscaldati, abitabili subito, prezzo [illegible], vendonsi via Nizza 205-207-209 T4641

ALLOGGIO libero [illegible] 5 camere servizi 1° piano vendesi od affittasi. Telefonare 525-134.

ALLOGGIO modernissimo signorile nuovo costruzione vendesi Cravetta. Telefonare 882-986. T1356

BLLOCCHI per studio abitazione acquisto 5 milioni contanti, resto a due anni. Telefonare 771-737. P2894

ATTENZIONE! Casella 4 camere, servizi, soprasterrabile, quattro piani, progetto approvato, vendesi [illegible] Balma, Sacchi 34. T2101

ATTENZIONE! Centrale alloggio 3 camere, [illegible], cucina, entrata, due balconi, secondo piano, vendesi 3.500.000 Balma, Sacchi 34. T2101

ATTENZIONE! Due negozi, grande retro, alloggio 5 camere, cucinino, entrata, bagno, garage, termo centrale, vendesi blocco [illegible] Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Terreno metri 1000 Santa Rita con entrostanti 15 camere, diversi alloggi, [illegible] 21.000.000. [illegible], Sacchi 34. T2101

CASA zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi liberi ed occupati, massime rateazioni. [illegible] 4, ore 15-17.

CASCINA o terreni agricoli acquisterei privatamente. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. F2912

AVRAI s.r.l., tel. 44-168, Pietro Micca 8, Acquista, vende, ricostruisce, [illegible] immobili, progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta trasforma mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato, personale specializzato, massima serietà. Corrispondenti fuori piazza. Animei vetrina luminosa. P. N., portici corso Vittorio Emanuele 62. 9398

BELLISSIMI alloggi 1-2 camere cucinino e tutti i conforts moderni vendiamo subito direttamente. Crevacuore 31. Telefonare 780-082. P2880

BIDONE 18. Zona centralissima, comodissima, adiacenze via Nizza, [illegible] ultimi alloggi liberi e bloccati. Massime facilitazioni di [illegible]. Ore 16-19. T3909

BILOCALI Torinese (TS Re 67) vendesi casa 7 camere, cantina, famile, stalla, con terreno mq. 17.400 (anche uso industriale). P2880

CASETTA libera quattro camere rialzabile fronte 11. Visitabile corso Trapani 7.200.000. Telefonare 71-822. L6120

CASTER, corso Vittorio 52. Abitabili giugno vendiamo all'ggetti signorili 1-3 camere libelle, cucinino, ingresso, bagno. Boccaccio 83 (ang. corso Casale).

CASTER, corso Vittorio 52, [illegible] 1-3 camere liberi [illegible]. Visite: 15-16, Casalborgone 8. 7248

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi, liberi sbloccato. Visite 15-16, Cesana 47 (S. Paolo). 7243

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi abbocco. Visite 15-30-17. Leini 68-60 (barriera Milano)

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 [illegible] liberi abbocco. Visite 14-30 [illegible]. Vanchiglia [illegible]. 7248

CAV. Conti Bertola 15 vende piano rialzato (mq. 300 divisibile) nuovo da ultimare, terrazzo, precollinare: 9.500.000.

CAV. Conti Bertola 15 vende alloggi signorili, cinque, sei camere, doppi servizi: San Donato. T3683

CERCASI in affitto o acquisto villa zona collinare Pino Mondalieri. Scrivere cassetta 2253, SPI, Torino. F2987

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende contemporaneamente via Millio 35, alloggi occupati camere tinello, cucinino, tutti comforts. T4388

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende via Cigna 41 (palazzo nuovo) bellissimi negozi ed alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito, mutuo 25 % a rimanenza rateazioni fino 8 anni. Visite: 14,30-16,30. T2379

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende via Pellico 19, alloggi nuovi, pronti subito, 2 camere cucina servizi. Visite in cantiere. T2378

COMPREREI casa anche non signorile in Torino, importo 50-80 milioni. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1279, SPI, Torino. T4471

CREDO [illegible] Margherita, [illegible] e cucina 1.500.000 trattabili. Telef. 893-967.

COMPRO casa 30-50 [illegible] con affitti bloccati. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1230, SPI, Torino.

CREDO Giulio Cesare 174 (palazzo nuovo) vendo affitto panoramico appartamento tre camere cucina, bagno, terrazzo, Telefonare 73-027. L6162

COSTITUENDO gruppo immobiliare acquisterebbe case anche popolare, 100-150 milioni. Esclusa tentativo con mediatori. Scrivere cassetta 1279, SPI, Torino.

COURMAYEUR casa adatta pensione adiacente funivia vende Jahier, Telef. 46-540.

DEFINIZIONE trasformazione vendesi, ultimo alloggetto occupato camera cucina. Casa cielo, panorama, eccezionali condizioni di pagamento. Via Saverna 7 (adiacente via Tunisi) Ore 15-16. Affarone! T3909

DILETTANTESCHI alloggi signorili 1-3 camere e servizi, terzo sulla, bagno, ascensore pronti febbraio, via Pesaro belle 17/12. Telefonare 692-791.

DOMENICALI cedonsi alloggetti 2-3-4 camere, libere e bloccate, bagni, scale marmo, palchetti. Casa completamente rimodernata, ottima posizione [illegible]. Via Artisti 13, angolo via Guastalla (adiacenze corso S. Maurizio). Ore 16,30-18,30.

DOMENICALI [illegible] vendo alloggetti due camere servizi L. 2.250.000 più mutuo. Altro 3 camere servizi L. 2.450.000 più mutuo. Telefonare [illegible]. L4968

2.900.000 casa libera 6 camere giardino; alloggio libero 4 vani termosifone bagno 2.250.000; casetta nuova libera bagno giardino 3.800.000. Basino, Po 21.

FERRERO, Po 2, telefono 41-517, vende terreni fabbricabili semicentrali, pettenici, dilazione pagamento. T3913

IPIT, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4992

IMPRESA [illegible] ultimi alloggetti e negozi via Borgonovo. Telefonare 50-440.

INVESTIMENTO capitali. Camera indipendente, reddito 72.000 annue, 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

L'AGENZIA Ferrero, via Po 2, telefono 41-517, in ricorrenza delle feste natalizie porge cordiali Auguri alla affezionata clientela ricordandole il suo vasto assortimento di compra vendita case, cascine, ville, terreni. T0919

LAIGUEGLIA, villaggio balneare, vicino Aurelia, vendo terreno fabbricabile mq. 920. Bizzi, Prestinari 16, Vercelli.

LOCALI adatti alloggio od ufficio vendonsi corso Vittorio Emanuele 14; [illegible] generi casalinghi. 11206

MURI autorimessa, complessivi 700 mq., [illegible] 10 %, vendonsi [illegible]. Vergnano, telefono 82-065. T2359

NEGOZI con ampio retro, bellissimi, prontili; magazzini luminosi, riscaldati piano seminterrato, grandiosa casa nuova costruzione, vendonsi via Nizza 205-207-209. T4441

NEGOZI grandiosi, centralissimi, occupati con possibilità di ottima rendita, vendonsi a condizioni speciali di lunga rateazione. Via Bidone 15. Ore 16-19. Affarone!

NEGOZI, magazzini [illegible] Vittorio Emanuele angolo via Calandra vendonsi; rivolgersi cantiere. 11206

NEGOZI vendonsi, affittansi corso San Maurizio 20 bis T4210

PARELLA vendo camera tinello fermo bagno 1.950.000-1.900.000. Graziano, Saluzzo 5. L5609

PIAZZA Rayberi 13, palazzo signorile ultimi due alloggi 2 e 4 camere, ultimi negozi vendonsi. Visite lunedì, mercoledì, sabato 15,30-18,30. L4987

PORTA Palazzo vendo affitto alloggi nuovi termo bagno, ascensore, 1-2 camere servizi. Giulio Cesare 25, Doglio, piazza Castello 9. Telefono 50-077.

PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. « Ipit » v. S. Quintino 4 bis. T761

RAPALLO e dintorni, appartamenti completi nuova costruzione, da 1.600.000, 1.750.000, 2.450.000, 2.800.000, 3 milioni 250.000, 3.900.000, 4.500.000 e oltre. Negolo, La Riviera, piazza Cavour, Rapallo. 15325

RATEALMENTE vendonsi negozi e alloggetti camera e cucina. Casa solidissima, posizione altamente commerciale. Corso Belgio 52. Ore 14-16 Affarone!

REDDITO 180.000 annue vendonsi alloggetti nuova costruzione zona San Paolo, Crocetta, 1.900.000 in più. Amministrazione Acta, Cernaia 40. T1335

REDDITO 2.880.000 annui vendesi casa nuova costruzione 32 camere. 32.100.000. Amministrazione Acta, Cernaia 40.

SAN Salvario, C. Donato vendo liberi, ottimi alloggetti 4 camere, 2 [illegible], 1 camera. Telef. dalle 687-694.

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 295

SANREMO vendiamo [illegible] appartamenti da due a dieci vani, prezzi ottimi. Agenzia Cappagli, Sanremo. 15012

SANTA Rita vende [illegible] alloggetti signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, pronti via Montezemolo 35, di fronte Scuola.

SIGNORILI appartamenti 2-3 camere, servizi, abitabili subito, casa nuova costruzione, vendonsi via S. Ottavio 27, corso S. Maurizio 20 bis T4210

TERRENO pianeggiante, [illegible] frutteto e giardino, adatto costruzione due [illegible] oppure due case per complessivi [illegible] mq. circa, vende privato Tel. 61-579

TERRENO vende privato su corso Casale (destra) fronte [illegible] bloccati 4.200.000. Telefonare 681-637. Non intermediari.

VENDO cascina 30-50 [illegible] nel Monferrato o cambio con [illegible] in Torino anche bloccati. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. T4730

VENDO, Crocetta, alloggetto [illegible] stanzio ingresso camera tinello, cucinino, servizi. Telefonare 388-148. [illegible]

VENDO libera camera sola mq. 25 tre aperture piano terreno indipendente tutti servizi 970.000. Via Montezemolo 9.

VENDONSI alloggi spaziosi 1-2 camere, tinello, servizi, terzo, ascensore, mutuo. Via Morozzo 24. T2914

ZONA Maurizio vendesi alloggio due camere servizi L. 2.250.000 più mutuo. Altro 3 camere servizi L. 2.450.000 più mutuo. Telefonare [illegible]. L4968

2.900.000 casa libera 6 camere giardino; alloggio libero 4 vani termosifone bagno 2.250.000; casetta nuova libera bagno giardino 3.800.000. Basino, Po 21.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

AFFITTASI grandiosi locali artisticamente decorati piano nobile stabile centralissimo, scalone proprio, adatti sedi importanti società, circoli, esposizioni permanenti, ecc. Telefonare 525-068. F3108

AFFITTASI locale mq 50 zona Stadio, affitto mite. Telefonare 283-220.

AFFITTASI negozi buone condizioni. Corso Montegrappa 93, telef. 43-610.

AFFITTASI negozio adatto pasticceria od altra attività, zona Regio Parco. Telefonare 61-579. M0163

AFFITTASI negozio via Trapani 20. Informazioni telefonare 58-572 ore ufficio.

AFFITTASI primo gennaio cinque locali uso ufficio o negozio. Corso Palestro 6.

AMPIO laboratorio, negozio, alloggio tecnico centrale affittasi. Telefono 41-623. L6128

AMMINISTRAZIONE Acta, Cernaia 40, affittansi alloggetti diverse posizioni, 18 mila in più. T1335

AUTOTRASLOCHI Madrepolizze con forzuti indebiti, garanzia concorrenza prezzi vettori. Telefonare 35-630. 09212

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici magazzino. 8006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia, Telefonare 355-198, Cignolari. T4491

BELLISSIMI alloggetti 2 camere tinello cucinino fermo bagno ascensore affittansi prezzi [illegible], [illegible] Verzuzzo 137, angolo Pianezza [illegible]

CERCASI alloggio signorile tre camere doppi servizi preferibilmente zona Crocetta Telefonare 527-420. [illegible]

CERCO affittare camera cucina qualunque zona, cantinando, serietà. Telefonare 41-078 P3425

CERCO [illegible] cucina qualunque zona, massime garantite, cantinate. Tel. 527-543

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-462. [illegible]

CERCO 1-2 camere [illegible] Banchi Cesare 48. P3703

CEDESI Belgio 178, affittasi bellissimo alloggio due camere tinello cucinino. Telefonare 850-070. T4855

ELEGANTE matrimoniale tinello [illegible] distinta signora affitterebbe consigli. Telefonare 44-461. P3197

GARIBALDI 39, affittasi alloggio adatto pensione. Telefonare 85-803. P3159

LIBERO [illegible] Ferraris [illegible] panoramico salone quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare 521-110 ufficio.

PRIVATO affitta negozi, garages, alloggi 3 camere cucinino, luogo comodo, lontano, pronti [illegible]. Corso Orbassano 254 (vicino Fiat Mirafiori) portineria.

PROPRIETARIO affitta alloggi nuovi, signorili, decorati, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, ripost[illegible] Camere palchettate, ingresso marmo, apparecchiature sanitarie prima scelta, riscaldamento funzionante. Rivolgersi portineria via Madonna delle Rose 18. T1925

PROPRIETARIO affitta alloggi 3-3 camere, cucinino, tutti comforts; negozi, garages, pronti subito. Via Valdellatorre 24, visibili tutte ore. 11401

PROPRIETARIO affitta due camere cucina termo bagno primo piano in corso Francia. Telefonare 791-481.

PROPRIETARIO affitta via Desanctis 11 alloggio due camere, cucina, entrata, bagno L. 17.500. Tel. 43-066. 8008

VICINANZE piazza Robilant, camera tinello servizi. Referenze, scrivere cassetta 3278 SPI, Torino. G9242

39.000, corso Agnelli 48 int. 5, vani 3 servizi completi. F3187

MAGAZZINO seminterrato accessibile camion mq. 600 affittasi via Ponda. Telefonare ore ufficio 581-681. 1539

PRESSI Porta Nuova affittansi vendonsi grandi negozi magazzini uffici. Tel. 59-869

PROPRIETARIO affitta negozio con retro. Telefonare 290-735. P2822

MADONNA Campagna [illegible] magnifico mq. 90 [illegible] vendesi [illegible] casetta 8 camere inverno. Telefonare 272-248.

PROPRIETARIO affitta seminterrato luminoso. Madonna Campagna. Tel. 50-440.

UFFICIO attrezzato, ognuno vuole affittasi anche separatamente eventuali combinazioni. Fauna, casella postale 68, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABITABILI subito, eccezionale, soffitte [illegible] 1-2 cucina 10.000-17.000. Disarino, San Anselmo 13. T1031

AFFITTANSI alloggi spaziosi 2 camere, tinello, servizi, termo, ascensore, via Morozzo 16. T3914

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. T2078

AFFITTANSI Borgaglieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi farmacista via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445

AFFITTANSI, corso Vittorio 193 interno 16-17, 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17. 9445

AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 169. 4314

AFFITTANSI via Felice 19, appartamentini 3 camere cucina termo bagno, pronti subito. Telefonare 650-070.

AFFITTASI alloggetti 12.000, 14.000, 15.000, 16.000, 17.000 Garnero, S. Teresa 12. L5406

AFFITTASI Borgata Vittoria camera cucina accessori L. 14.000. Telef. 884-358.

AFFITTASI camera centrale con mobili 11.000; camera tinello servizi 15-16.000; due tinelli servizi 16-18.000; centralissima tre servizi 25.000; cinque servizi 35.000. Graziano, Saluzzo 5.

AFFITTASI centrale alloggio camera cucina o servizi. Telefonare 654-567.

AFFITTASI corso Sella alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 270-193.

AFFITTASI libero alloggio signorile sella vani cucina doppi servizi garage riscaldamento centrale. Rivolgersi Lamarmora 28. Telefonare 527-322. F2826

AFFITTASI Porta Nuova quattro camere con telefono anche uso ufficio. Scrivere cassetta 5159, SPI, Torino. L5559

AFFITTASI subito alloggio 3 camere accessori accessorie riscaldamento centrale ammobiliato o vuoto. Telefonare 391-394, Gesù 10. 15391

AFFITTASI una camera cucina ammobiliate via Padova 6; tre camere cucina via Vanchiglia 34. Visitabili. Informazioni telefonate 53-372 (ore ufficio).

NOVITÀ

in "Cadillac Classification"

con chi vi pare... un confronto sì! un paragone no!

DP2

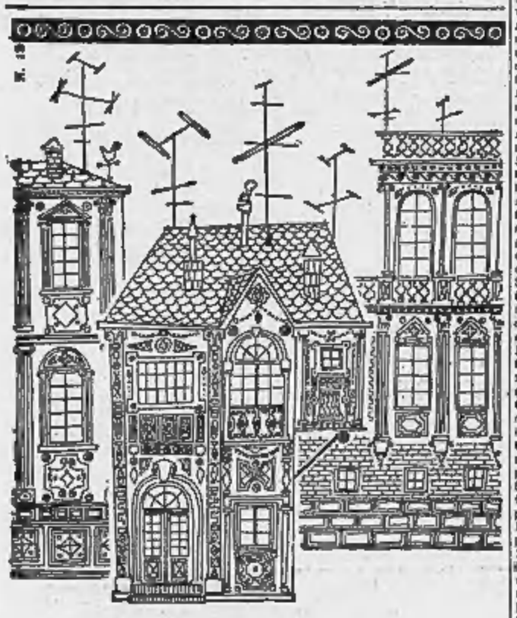
DIPLOMATIC PATENTED PEN

a cartuccia d'inchiostro stilografico ricaricabile

Capuccio oro L. 8500
Capuccio inox L. 7300

Con elegante astuccio in pelle e corredo d'inchiostro per due anni

Esclusiva MPN - Napoli



i televisori

PHILIPS

sono

i più venduti

PHILIPS

CHIEDETE UN PARERE A CHI GIÀ POSSIEDE UN PHILIPS

EMORROIDI!

SUPPOSTE E POMATA PROCTIVAR

Sollievo immediato

Efficacia duratura

Autorizz. ACIS 996/1954.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

A coniugi o amici affittasi camera tre letti lire 4500 cadauno. Telef. 681-883. A Porta Nuova ammobiliata lusso acqua corrente comodità. Telefonare 61-979.

APPITTASI ammobiliata matrimoniale sposi o amici, uso cucina, volendo pensione, zona ospedale Maria Vittoria. Telefonare 773-871. F2674

APPITTASI ampia matrimoniale, volendo 3 letti, zona centrale, comodità. Telefonare 45-166. F3173

APPITTASI bellissima camera ammobiliata centralissima 2-3 letti. Tel. 883-717.

APPITTASI signore sole camera ammobiliata assolutamente tranquilla zona Venchi Unica. Telefonare 793-800.

AMMOBILIATA 1-2 letti, tutti comforts, Monginevro 118. Telefonare 383-347.

CENTRALE signorile spaziosa acqua corrente uso cucina particolare affittasi coniugi signorine stabili. Telefonare [illegible]

OFFRESI avitazione ampia camera presso famiglia o pensione. Indirizzare: SIMU, via Lamarmora n. 58, Torino.

OFFRESI distintissima camera mobiliata ammobiliata, comodità. Bersezio ascolta. Telefonare 687-534. L6139

PENSIONATO sicuro cerca camera ammobiliata con telefono presso persona sola. Scrivere casella 2373, SPI, Torino.

TAMRA affitta ammobiliata comodità unico inquilino, Stabats, Telef. 670-773.

SIGNORE solo darebbe matrigoniale uso cucina in signorile centralissimo alloggio termosifone bagno telefono. Tel. 670-790.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A brave, abile tuttofare fina, procurerannopoli, Gilda, Passalacqua 6. T3338

ABILISSIMI saldatori diversis frequentando Scuola corso S. Maurizio 27. Apprendimento perfetto assolutamente garantito. Diploma Ministeriale.

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici-elettrici diversis frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Modena attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 9577

ACCONCIATORI diversissimi frequentando corsi serciarati, trentennale esperienza, massimi pieghe, tagli, ondulazioni, manicure. Dania Mario, via Pio V 5, tel. 687-006

ADDESTRATORE manpiti provetti e inefficienti prima categoria cereali. Scrivere casella 7152, SPI, Torino. M3393

ASSUMEREBBESI magazziniere impiegato preferibilmente giovane libero impegni militari con patente guida auto. Preclusare preferenza studi referenze. Scrivere casella 2293, SPI, Torino.

ASSUMIAMO giovane pratico registrazioni magazzino merci lavorazione ed rilievo manodopera. Indicare referenze lavoro studi posti occupati. Scrivere casella 2281, SPI, Torino. M0295

AUTISTA meccanico 1a cerco indicare, età, famiglia, posti occupati. Scrivere casella 5139, SPI, Torino. L5479

AUTORIMESSA assume giovane meccanico Fiat Lancia, posti occupati, referenze. Scrivere casella 5164, SPI, Torino.

CAPO collaudi pratico materiali ed trattamenti idraulleria cereali. Scrivere casella 5146, SPI, Torino. L5535

CAPO disegnatore 1a categoria esperti assimo progettazione attrezzature stampaggio lamiera acciaio cerca come capo ufficio tecnico impiantante azienda metalmeccanica adeguato trattamento, curriculum. Scrivere casella 2290, SPI, Torino.

CATTOLICA signorile famiglia anticipando viaggio, assume domestica anche principiante qualsiasi età, ottimo trattamento, alto stipendio. Scrivere Esperia, largo Ravenna 21, Roma. 16146

CERCASI commessa 17-18enne, preferibilmente pratica, arredamento. Presentarsi subito Via 75, Domenico 4, Revello.

CERCASI fattorino autista media età. Indicare referenze posti occupati. Scrivere casella 5173, SPI, Torino. L5178

CERCASI giovane 26-30enne licenza commerciale manuleni fiducia. Indicare lavori praticati, referenze. Scriv. casella 3007, SPI, Torino. F3233

CERCASI giovani operai fabbri 2a cat. pratici lavorazione lamiera e saldatura. Presentarsi mercoledì 28 corr. colle ore pomeridiane con documenti. Soc. « CO. Me », via Paco Milite 43, Torino.

CERCASI istruttore valore dattilografia. Scrivere Monti, Botero 19. L5626

CERCASI pantografista per lavori su celluloide a domicilio. Telefonare 793-514.

CERCASI per provincia Torino abile affittatore lame per sega Brenta. Scrivere casella 3237, SPI, Torino. F3653

CERCASI ragioniere ottimo corrispondente pratico organizzazione vendita contatti con clientela e rappresentanti ramo tessile. Inviare curriculum vitae e referenze casella 2283, SPI, Torino.

CERCASI subito bobinatore motorista buona capacità [illegible]. Telefono. 772-093.

CERCASI tuttofare famiglia 2 persone paese mezza montagna età 20-40. Scrivere casella 3008, SPI, Torino. F2900

CERCASI volti nuovi, buone voci, collaborazione produzione cine-televisiva. Massima serietà. Offresi provino gratis. Scrivere casella 8118, SPI, Torino. M0704

CERCO donna pratica lavanderia stireria moderna. Telefonare [illegible]. T0124

CONFEZIONI donna in modi correnti abilissime lavoranti. Presentarsi via Lagrange 1, Città Goldolar. F3217

CONIUGI cercano tuttofare fisso, Rivoigesi portineria, via Lamarmora 53.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata veramente capace. Telef. 880-122.

CONTABILE diplomato ragioniere, lunga esperienza contabilità generale, cerca azienda industriale. Scrivere dettagliando curriculum vitae, pretese, referenze a casella 8276, SPI, Torino. M0288

CONTABILE pensionato cerca piccola industria. Scrivere precisando età, posti occupato. Scriv. casella 8279, SPI, Torino.

CUSTODE inbalatore 35-45enne, moralità ineccepibile, cercasi. Preferibile accasbiniere abitante zona Crocetta. Domanda con referenze a casella 2315, SPI, Torino. F3655

DATTILOGRAFA 18enne cercasi per ufficio rappresentanza. Indicare pretese. Scrivere casella 5174, SPI, Torino.

DIRETTRICE diplomata pratica corsi ortocentemente clinica Italia. Principali 53, Salerno. Scrivere specificando curriculum, pretese. 15390

DISEGNATORI 1a cat. esperti assai attrezzature cerca importante industria lavorazione lamiera sottile. Scrivere casella 2292, SPI, Torino. F3149

DISEGNATORI 2a cat. esperti assai attrezzature cerca importante industria lavorazione lamiera sottile. Scrivere casella 2292, SPI, Torino F3147

DOMESTICA tuttofare cercasi da piccola famiglia benestante. Disposta a saltuari trasferimenti per governo casa in riviera. Buon trattamento. Esigesi massima serietà. Preclusare età, referenze. Scrivere casella 1285, SPI, Torino. 9113

FABBRICA apparecchio funzionante gas liquido uso domestico industriale grande novità brevetto internazionale cerca dirigente capace potenziare esportazione. Scrivere casella 8138, SPI, Torino

FAMIGLIA americana cerca subito bambinaia per due bambini 3-4 anni telefonare 0818 45-922 ore diurne. G0067

GIOVANE abile rettificatore Centerless cercasi, via Ferrero 15. Telef. 390-384.

GIOVANI troverete impiego frequentando nostri corsi maglieria e rendiamo, insegnamento perfetto per artigiano e operaia di laboratorio. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 9577

GRANDE industria cerca operaio buona conoscenza frese e trapani. Scrivere casella 5183, SPI, Torino. L6236

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Florenza, via Benci 28 - Firenze. 15386

IMPORTANTE calzificio assume provetto operaio per macchine doppio cilindro e per rimagliatrici. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F3215

IMPORTANTE industria meccanica cercasi [illegible] ottimi ingegneri aventi pratica [illegible] esperienza disegni per ufficio tecnico adeguata retribuzione massimo 35 anni. Scriv. casella 5119, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria meccanica di precisione cerca operai rettificatori per interni ed esterni. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere casella 5140, SPI, Torino. L6082

IMPORTANTE Industria Nazionale di macchine per ufficio offre ampie possibilità di affermazione a giovani che intendono fare della vendita diretta la base della propria attività futura. Età massima 25 anni. Laurea o diploma di scuole medie superiori. Obblighi di leva adempiuti. I candidati prescelti saranno avviati ad un corso retribuito di prima formazione della durata di un mese. Si prega di inviare un manoscritto curriculum vitae in cui siano chiaramente specificati tutti gli elementi richiesti. Le domande incomplete o mancanti dei requisiti specificati non saranno prese in considerazione. Scrivere casella 5110, SPI, Torino. L5609

IMPORTANTE officina meccanica assume subito abilissimo trapanatore radialista. Scrivere casella 5137, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento assume tecnico provata esperienza lavorazioni meccaniche, compilazione cicli, tempi, preventivi. Referenze curriculum. Scrivere casella 5164, SPI, Torino. L5605

INDUSTRIA importante cerca persona conoscenza perfetta almeno due delle tre lingue francese inglese tedesco per mansioni ispettore vendita zona disposti quindi viaggiare con cultura et presenza adeguata impiego. Scrivere casella 5157, SPI, Torino. L5627

INDUSTRIA meccanica carpenteria cerca periti industriali perfetta conoscenza disegno pratica officina per ufficio tecnico adeguata retribuzione massimo 35 anni. Scrivere casella 5113, SPI, Torino.

INDUSTRIA meccanica cerca capo ufficio attrezzature e capo reparto [illegible] lamiera grande serie. Scrivere casella 7152, SPI, Torino. B3394

LANIFICIO con ottima attrezzatura ammoderna disegnatore esperto per nuova impostazione e sviluppo produzione. Offerte con curriculum vitae a casella 175 C SPI. Milano. 15394

LANIFICIO in Orbassano cerca abilissimo capo cardatura-filatura ultimazione esonerato, registrazione, produzione assortimento e selfacting. Scrivere casella 5166, SPI, Torino. L5617

IMPORTANTE officina meccanica assume subito abilissimo trapanatore radialista. Scrivere casella 5137, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento assume tecnico provata esperienza lavorazioni meccaniche, compilazione cicli, tempi, preventivi. Referenze curriculum. Scrivere casella 5164, SPI, Torino. L5605

INDUSTRIA importante cerca persona conoscenza perfetta almeno due delle tre lingue francese inglese tedesco per mansioni ispettore vendita zona disposti quindi viaggiare con cultura et presenza adeguata impiego. Scrivere casella 5157, SPI, Torino. L5627

INDUSTRIA meccanica carpenteria cerca periti industriali perfetta conoscenza disegno pratica officina per ufficio tecnico adeguata retribuzione massimo 35 anni. Scrivere casella 5113, SPI, Torino.

INDUSTRIA meccanica cerca capo ufficio attrezzature e capo reparto [illegible] lamiera grande serie. Scrivere casella 7152, SPI, Torino. B3394

LANIFICIO con ottima attrezzatura ammoderna disegnatore esperto per nuova impostazione e sviluppo produzione. Offerte con curriculum vitae a casella 175 C SPI. Milano. 15394

LANIFICIO in Orbassano cerca abilissimo capo cardatura-filatura ultimazione esonerato, registrazione, produzione assortimento e selfacting. Scrivere casella 5166, SPI, Torino. L5617

MACCHINE per maglieria, primaria Casa fabbricante cerca rappresentanti e concessionari provinciali. Inutile scrivere senza chiare dettagliate referenze. Indirizzare Publitimes, casella 218 P, Brescia

PRIMARIO colorificio cerca subagenti per Piemonte meglio se pratici ramo e con automezzo. Referenze. Scrivere casella 6178, SPI, Torino. L6214

SAINT VINCENT

VALLE D'AOSTA

"La Riviera delle Alpi"

IL 31 DICEMBRE ALLE ORE 23 NEI SALONI DEL GRAND HOTEL BILLIA

GRAN GALA DI S. SILVESTRO

PARTECIPERANNO ALLA SERATA

ATTRICI ED ATTORI DEL CINEMA

FUOCHI ARTIFICIALI - COTILLONS - ECCEZIONALI NUMERI DI VARIETA' TRE ORCHESTRE

E... A TUTTE LE SIGNORE UN DONO...

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI TAVOLI: TELEFONO N. 23-43 ST. VINCENT

IMPORTANTE officina meccanica assume subito abilissimo trapanatore radialista. Scrivere casella 5137, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento assume tecnico provata esperienza lavorazioni meccaniche, compilazione cicli, tempi, preventivi. Referenze curriculum. Scrivere casella 5164, SPI, Torino. L5605

INDUSTRIA importante cerca persona conoscenza perfetta almeno due delle tre lingue francese inglese tedesco per mansioni ispettore vendita zona disposti quindi viaggiare con cultura et presenza adeguata impiego. Scrivere casella 5157, SPI, Torino. L5627

INDUSTRIA meccanica carpenteria cerca periti industriali perfetta conoscenza disegno pratica officina per ufficio tecnico adeguata retribuzione massimo 35 anni. Scrivere casella 5113, SPI, Torino.

INDUSTRIA meccanica cerca capo ufficio attrezzature e capo reparto [illegible] lamiera grande serie. Scrivere casella 7152, SPI, Torino. B3394

LANIFICIO con ottima attrezzatura ammoderna disegnatore esperto per nuova impostazione e sviluppo produzione. Offerte con curriculum vitae a casella 175 C SPI. Milano. 15394

LANIFICIO in Orbassano cerca abilissimo capo cardatura-filatura ultimazione esonerato, registrazione, produzione assortimento e selfacting. Scrivere casella 5166, SPI, Torino. L5617

MACCHINE per maglieria, primaria Casa fabbricante cerca rappresentanti e concessionari provinciali. Inutile scrivere senza chiare dettagliate referenze. Indirizzare Publitimes, casella 218 P, Brescia

PRIMARIO colorificio cerca subagenti per Piemonte meglio se pratici ramo e con automezzo. Referenze. Scrivere casella 6178, SPI, Torino. L6214

MACCHINISTE praticissime macchine 3, 6, 8 cercansi. Guardieri, Maria Vittoria 3, Lombardiana 4. 9577

MANOVALI qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardiana 4. 9577

OPERAI 1a categoria pratici forni linee montaggio impianti generici ed a gas e manutenzione relativa, cerca importante industria metalmeccanica torinese. Dettagliare offerta con primarie referenze [illegible] casella 3294, SPI, Torino.

PETTINATRICI diversesse frequentando corsi serciarati. Insegnamenti accurato tutto campo. Italiana. Salvano 11 bis, telef. 683-936. F3521

POSSIBILITA' guadagno per elementi volenterosi capaci collocare prodotto largo consumo presso famiglie. Non occorre residenza. Presentarsi mattino ore 9. Fornasero, via Madonna Rosa 24.

PROVETTO disegnatore meccanico assumerebbesi presso seria ditta. Scrivere casella 8281, SPI, Torino. M0173

SCRITTRICE giornalista capace rubrica articoli argomenti domestici, consigli, ricette culinarie, curerà da importante azienda. Offerte particolareggiate con referenze. Scriv casella 8157, SPI, Torino.

TECNICO disegnatore pratico studio attrezzi di montaggio e compilazione cicli di lavorazione particolari in lamiera, cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere casella 2201, SPI, Torino

TUTTOFARE coppia cerca posto portinaio famiglia Francia. Scrivere casella 8283, SPI, Torino. M0920

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 p.r. L. 20 cad. successo. L. 30

AFFILATORE utensileria provetto offresi specializzato lavorazione widia e utensili profilo costante. Massime referenze e pretese. Scriv. casella 3019, SPI, Torino.

AUTISTA praticissimo offresi. Tel. 271-564 ore pasti. L6126

COMIUCI solista domestico cuoca abilissimi entrambi. Scrivere casella 2300, SPI, Torino. F3183

COMIUCI robusti figlio Alpino, cercano portineria, referenze. Rossi, Carmela 35.

CONSULENTE autorizzata occuperebbesi ore saltuarie presso ditte qualsiasi settore per lavoro pratiche e libri paga. Piovano, corso Belgio 120 F2548

CONTABILE specializzato libri paga e contributi vari occuperebbesi anche saltuariamente. Telefonare 521 757.

CORRISPONDENTE [illegible] inglese stenodattilografia competenza anche interpretariato, secondo impiego offresi. Scrivere casella 2317, SPI, Torino. F3528

CORRISPONDENTE tedesco indispensabile assoluta padronanza italiano esperienza direttiva tecnico-commerciali offresi. Scrivere casella 3005, SPI, Torino.

CUOCO abile offresi referenze scrivere casella 2044, SPI Torino F2155

CUOCO 36 anni buone referenze offresi saltuario ristoranti alberghi case private ospedali ovunque. Scrivere casella 3014, SPI, Torino. F2932

CUOCO 35enne serio referenziato offresi ovunque, anche pretese. Telefono 287 398

DICIANNOVENNE complementista, provetta stenodattilografa, terza ragioneria, ottima presenza occuperebbesi primo impiego, eventualmente anche cassiera o mansioni simili. Referenza ineccepibile. Telefonare 686-383 L5152

DICIASSETTENNE apprendista tornitore occuperebbesi Scrivere casella 2282, SPI, Torino F3129

DICIOTTENNE alta bella presenza cerca occupazione come [illegible]. Tel. 889-550

DIPLOMA maturità [illegible] iscrizione III anno giurisprudenza esperienza ottima referenze impiegherebbesi, mite pretese. Telefonare 766-016. F2151

DIPLOMATO serrito terzo anno giuridica, referenze, offresi [illegible] dopo festa Telefonare 766-016. F3604

DIPLOMATO 32enne, decennale esperienza corrispondente contabile ispettore amministrativo, offresi Scrivere casella 8132, SPI, Torino M0732

DIRETTORE officina provata capacità organizzativa costruzioni meccaniche, macchine utensili, libero fine mese offresi. Scrivere casella 3277, SPI, Torino.

DIRIGENTE bancario, esperienza trentennale competenza commerciale industriale, conoscenza lingue francese inglese, offresi per incarico fiduciario alta responsabilità. Scrivere casella 9228, SPI, Torino G3915

DISTINTA 35enne ottime referenze occuperebbesi guardarobiera oppure governante persona sola. Scrivere casella 9276, SPI, Torino. G9236

ELEMENTO primordine diplomato dinamico serio, lunga esperienza presso grande società commerciale. Pratico corrispondenza ufficio, trattazione affari, controlli esterni organizzazione. Disposto viaggiare eventualmente trasferirsi. Impiegherebbesi. Scrivere casella 3287, SPI, Torino.

ESPERTA contabilità bilanci, amministrazione, corrispondente 4 lingue, lunga pratica, laureata, cerca stabile occupazione adeguata oppure lavoro saltuario anche domicilio. Scrir casella 1253, SPI, Torino.

ESPERTO energico diplomato 45enne, veramente abile amministrazione, contabilità generale, industriale, paghe contributi, offresi. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. F2966

ESPERTO rettificatore esterno scanalatura brevi normali speciali piatte. Frese utensili, calibri, pratico lavorazione Scrivere casella 2039, SPI. Torino. F2137

ESPERTO tecnico organizzatore della produzione già capo servizio importanti stabilimenti Torino, Milano, offresi per impiego adeguato e consulenza scrivere casella 2211 SPI. Torino F2560

FABBRO saldatore offresi lavoro anche estimo anche saldatrice propria Telefonare 882-756. G9932

FATTORINO sedicenne primo impiego volenteroso, svelto, presentabile, offresi. Telefonare 672-213.

FRATELLO gemelli offronsi portieri cuciadi capaci scrivere Lavagno, San Bernardino 17 F2584

FUOCHISTA 2° giovane con patente abilitato 3a-3a, passaporto offresi. Tel. 86-899

GARZONE giovane robusto patente 2° offresi qualunque mestiere. Telef. 22-891.

GIOVANE cameriera pratica presenza offresi. Telef. 293-298. L5640

GIOVANE disposto anche trasferirsi offresi albergo, ristorante per qualsiasi lavoro. Scrivere casella 3003, SPI, Torino.

GIOVANE media età cerca occupazione. Scrivere casella 9281, SPI, Torino.

GIOVANE serio avvito abilissimo panettiere offresi a posto sicuro anche disposto trasferirsi. Scrivere casella 2003, SPI, Torino. F3205

GIOVANE signora diploma [illegible] strale pratica casa ed ufficio purchè decoroso offresi. Scrivere casella 2285, SPI, Torino.

GIOVANE volenterosa patente 2° impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Tel. 766-910.

GIOVANE 18enne, volenterosa, in possesso diploma [illegible] e dattilografia, impiegherebbesi aperte solo mezza giornata. Scrivere casella 2062, SPI, Torino.

GIOVANOTTO 21enne piemontese offresi qualsiasi lavoro anche con patente 2a grado benzina. Scrivere casella 2361, SPI, Torino. 15039

GIOVANE [illegible] con patente 2° grado cerca occupazione come fattorino, sattista, guardiano. Telef. 554-904, Torino.

GIOVANE 26enne [illegible] saldatore qualificato 2a categoria. Rega, via Nizza 121 bis L6042

IMBALLATORE provato ogni genere, occuperebbesi cinquantinalmente. Scrivere casella 8290 SPI Torino. M0306

INFERMIERA metodi naturali, età media, impiegherebbesi, Bottino, corso Re Umberto 42 L6377

INFERMIERE offresi anche fuori Torino. Scrivere casella 2243, SPI, Torino.

INGLESE, tedesco, interprete, dattilografa 22enne pratica esportazione offresi. Scrivere casella 2358, SPI, Torino.

MAESTRA recentemente diplomata istituto religioso, molto fine, referenziatissi presso famiglie signorili, assistenza alunni scuole medie, ore pomeridiane, ottime referenze. Scriv. casella 2274, SPI, Torino

MAGAZZINIERE esattore autista fallorino torinese, cerca lavoro stabile, referenze primarie, cauzione. Telef. 46-001.

MAGAZZINIERE 26enne, patente 2a benzina nafta, referenziato, offresi. Tel. 84-105.

MAGAZZINIERE 48enne, lunga pratica industriale, offresi, anche manuleni diverse Scriv casella 4252, SPI, Torino.

MAGLIERISTA ottima giovane libera offresi. Telefonare 390-393: chiedere Guardia Stellin. G9212

MECCANICO manutentore 26enne offresi, possibilmente elettromeccanica. Scrivere Delmondo, via Pinelli 13, Moncalieri.

MECCANICO tornitore 37enne, offresi, esperto Bolzoni-Auma Symper Crader, disposto trasferirsi estero Biglino Giuseppe, strada Cuneo 143, Mirafiori.

MESCOLATORISTA gomma prima categoria, lunga pratica lavorazione mescole offresi a seria ditta. Scrivere casella 9270, SPI, Torino. G9309

PANETTIERE 18enne 2a categoria, offresi. Telefonare 890-189. L6054

PASTIFICIO. Dirigente pastificio genovese, espertissimo lavorazione sottovuoto estrusione continua, amministrazione, organizzazione commerciale, lontitare bordo, esportazione, forniture militari, assumerebbe direzione tecnica amministrativa commerciale importante pastificio. Presenterebbesi su richiesta munito referenze. Scrivere casella 1432 G. SIP. Genova.

PENSIONATA sana, fidata, espertissima assistenza ammalati giorno e notte. Scrivere casella 3012, SPI, Torino.

PENSIONATA, sola, buona cultura, occuperebbesi dama compagnia, guardarobiera od altro lavoro decoroso. Scrivere casella 2251, SPI, Torino. F2776

PENSIONATO pratichissimo accumulatori elettrici, anche trazione e stazionari, eccitazioni elettronio, offresi anche orario ridotto o saltuario. Telefonare 763-720.

PENSIONATO 58enne offresi a qualsiasi lavoro anche mezza giornata, miti pretese. Scrivere casella 2063, SPI, Torino.

PERITO elettrotecnico ottimissimo, offresi grande o media industria. Scrivere casella 9287, SPI, Torino. G9184

PRATICISSIMA lavori ufficio dattilografia, computometrista, libera subito Telefonare 390-042.

PROVETTO avvolgitore bobinatore offresi. Disposto trasferirsi. SPI, casella 75, Treviso. 15141

QUARANTATREENNI [illegible] cercano urgente posto custode portinaria. Scrivere casella 5185, SPI, Torino. L5611

QUARANTENNE, aiutante [illegible] o pellicciaio offresi cambio vitto paga minima. Oppure cucina presso famiglia signorile. Massime referenze. Telefonare 271-206.

QUINDICENNE volenterosa intelligente occuperebbesi presso laboratorio radiotecnica, orologeria e affini. Scrivere [illegible] 6008, SPI, Torino. L5462

RAGIONIERA consulente sindacale pratica contabilità paghe offresi mezza giornata o domicilio. Telefonare 878-798.

RAGIONIERE giovane esente militare pratico contabilità generale e meccanizzata disposto trasferirsi. Gozzi, via Silvio Pellico 3. B3050

RAGIONIERE 22enne, efficiale commerciale, cerca impiego. Scrivere casella 5068 SPI, Torino. L5195

SARTA finita offresi [illegible] proprio domicilio. Telefonare 54-194. G9757

SEGRETARIA commerciale 17enne dattilografia, bella presenza, offresi. Scrivere casella 3108, SPI, Torino. F2184

SIGNORA assistita distinta cerca posto tuttofare presso persona sola, anche fuori Torino, massime referenze. Telef. 74-438.

SIGNORINA mezza età occuperebbesi come dama compagnia esclusivamente assistenza malati. Scrivere casella 2287, SPI, Torino. F2876

SPECIALISTA 41enne cerca occupazione guardarobiera albergo oppure persona sola. Scrivere casella 3015, SPI, Torino.

SOLA vedova 50enne offresi persona sola governo casa. Scrivere casella 9277, SPI, Torino. G9340

TORNITORE fresatore [illegible] occuperebbesi anche riparazioni lavabiancheria. Telefono 764-866. L6084

TUTTOFARE libera 8-12-14-16 offresi. Scrivere casella 9246, SPI, Torino.

TUTTOFARE 25enne [illegible] offresi famiglia preferibilmente adulti. Scrivere casella 2295, SPI, Torino. F3175

VENTENNE seria, libera acquisita media, stenodattilografia impiegherebbesi. Telefonare 771-643. B3043

VENTIQUATTRENNE, presenza, offresi commessa pratica lavori ufficio. Scrivere casella 2205, SPI, Torino. F3538

VENTISEIENNE secondo impiego abile libri paga dattilografia computometrista seria riservata impiegherebbesi. Telefonare 273-570. F3282

VENTISETTENNE seria occuperebbesi qualunque lavoro decoroso. Scrivere casella 9251, SPI, Torino.

VENTITREENNE avviamento industriale ex-cronometrista macchine marina militare brevetto patente 2° [illegible] manutenzione riparazioni [illegible] scoppio [illegible] e officina riparazioni. Espaleo, via Emilio Bemporad 31, Torino. L6150

VENTOTTENNE volenterosa occuperebbesi qualunque lavoro decoroso. Scrivere casella 9251, SPI, Torino. G9076

VERNICIATORE sfumo 35enne offresi subito. Scriv casella 8257, SPI, Torino.

35 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILISSIMO venditore, organizzatore provata capacità, dirigente agenzia nota casa nazionale, assumerebbe incarico analogo, mandato ispettivo, rappresentanza. Scrivere casella 5182, SPI, Torino.

AUTOBILANCE: rinomata marca estera, riorganizzando vendita cerca, ogni provincia, attivi produttivi, guadagni autorizzati guadagni. Scrivere casella 9279, SPI. Torino. G9041

AVVOLGIBILI, serramenti in legno, tende veneziane importante industria bolognese cerca rappresentanti introduttori edilizia per zone libere del Piemonte. Referenziare. Offerte casella 34 M. Disp. Bologna.

CALZIFICIO cerca rappresentante introdottissimo referenziato Torino-Piemonte. Scrivere casella 29 G. SPI. Genova.

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. Raiellen San Zanobi 35, Firenze.

CERCASI per zone libere giovane attivo agente vendita provvisto automezzo bene introdotto clientela abbigliamento. Indicare referenze età scrivendo Luisa [illegible] apoli, Perugia. 15343

DITTA importatrice lamiere cerca serio attivo elemento introdotto. Dettagliare curriculum pretese. Massima riservatezza. Scrivere casella 2345, SPI, Torino.

DITTA lingerie lanerie cerca rappresentanti introdotti Torino provincia. Scrivere casella 2281, SPI, Torino.

EX dirigente specializzato campionari sartoria offresi, eventualmente ispettore. Scrivere casella 174 C, Alpra, Torino.

FRIGORIFERI Veronese, Lidine, Cerrasi agente introdotto, già esperto vendita frigoriferi (banchi, refrobanchi, armadi per esercizi, celle, conservatori gelato, ecc.) per provincia Torino. Scrivere con referenze. 15395

GUADAGNERETE collocando [illegible] conoscenza detersivo largo consumo. Scrivere casella 5168, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca produttori abilissimi possibilmente provvisti auto. Stipendio, provvigione. Telefonare 50-296. L5652

INDUSTRIA macchine caffè bar decennale concessionaria generale rappresentanze zone libere anche estero. Scrivere casella 5163, SPI, Torino.

INDUSTRIA specializzata prodotti per gelati cerca rappresentanti provinciali. Scrivere [illegible] 2100, SPI. Torino.

MACCHINE per maglieria, primaria Casa fabbricante cerca rappresentanti e concessionari provinciali. Inutile scrivere senza chiare dettagliate referenze. Indirizzare Publitimes, casella 218 P, Brescia

PRIMARIO colorificio cerca subagenti per Piemonte meglio se pratici ramo e con automezzo. Referenze. Scrivere casella 6178, SPI, Torino. L6214

(Continua a pag. 16)

ISCHIROGENO?

BASTA IL NOME

perché tutti quelli che l'hanno usato ne ricordino subito le virtù preziose ed a quanti si sentono deboli e sofferenti lo segnalino quale un rimedio unico e miracoloso. È ben lo ricordano non solo i guariti pel beneficio ricevuto, ma anche i medici per la soddisfazione che loro ha dato l'averlo prescritto. Se vi sentite deboli, se siete sofferente ricorrete all'

ISCHIROGENO

Pisa, 16 Luglio 1953

Che io ripeta gli elogi dell' **ISCHIROGENO** *preparato eccelsior, super-farmaceutico, che ha fatto e fa miracoli benefici a tanti infermi, è ormai fuori di luogo, essendone la fama volata in tutto il mondo.*

Prof. O. MARCHIONNESCHI
Docente di Clinica Ostetrica nella Università di Pisa

Firenze, 15 Aprile 1953

L'ISCHIROGENO è un eccellente ricostituente, un ottimo rigeneratore delle forze e la grande sua rinomanza è ben meritata.

Sen. Prof. GEROLAMO GASTI
Direttore della Clinica Chirurgica Pediatrica nella Università di Firenze

Con Cucine Sala le sale in cucina

IL SOGNO DI OGNI SPOSA

L'ASPIRAZIONE DI OGNI FAMIGLIA

FABBRICA MOBILI LACCATI PER CUCINA

TIPO AMERICANO

TORINO - VIA BEINASCO 5 - Telefono 21.947

E' QUESTA UN'ALTRA SENSAZIONALE

OFFERTA

DEL REPARTO CASALINGHI DELLA TRE ERRE

MANGIATE ABBASTANZA VITAMINE?

Ma sarete sicuri includendo in ogni pasto cibi preparati con il

HOWARD FOSS
MADE ENGLAND
TRULLINO ELETTRICO

Prezzo a contanti
L. 19.390

A rate
L. 2.000 alla [illegible]
L. 2000 al mese

- Prepara i frappè di frutta
- Taglia i legumi per la preparazione di minestroni
- Trita verdura per la preparazione di puree
- Macina caffè, cacao, legumi secchi
- Fa pomodoro triti, sbattic, emulsioni, polverizza tutto in pochi secondi
- Fornito di un recipiente di ricambio GRATIS

a omaggio a chi farà un acquisto presentando questo annuncio

TRE ERRE — VIA BERTOLA, n. 4 angolo via XX Settembre T. 520-783, 58-505, TORINO

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE

CURA CONTENTIVA DELL'

ernia senza operazione

L'apparecchio erniario Mandrile soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne

IL MODELLO PROTETTIVO 1953 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a

TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato

Nuova sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-19 - Fest. e dom. 9-12.

BIELLA ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12.
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12.
FOSS

PERCHE' NON PROVARE?

MASSARI Amedeo di Imola, curato di REUMATISMO ALLA SCHIENA con CEROTTI LUGARESI, ricorda, riconoscente, il pratico, efficace ed economico medicamento.

OFFICINA
ORTOPEDICA
MARIA ADELAIDE
TORINO
Via Catania 3 ang. corso Firenze
Telefono [illegible]
PROTESI
A sospensione pneumatica
(eliminando tiranti e bretelle)
SCARPE-BUSTI
per artrosi
VENTRIERE
CINTI ERNIARI
e qualsiasi altro articolo
ORTOPEDICO - SANITARIO

È UN
GRUNDIG
CONCESSIONARIO PER IL PIEMONTE
BERRY VIA ROMA 33

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Eman., 16
TORINO
FACILITAZIONI

COMPASSI
delle migliori marche
PER TUTTE LE SCUOLE
ai minimi prezzi, da
ARTERO
il negozio specializzato
Via San Francesco d'Assisi 11

TELEVISORE
da 17 pollici
grande marca
Pagamento rateato
£. 7000
MENSILI
LOTTI VIA MAZZINI 41

CAMERETTE
d'ogni tipo. Richiedete catalogo
ALASIA - C.so Vinzaglio 6

PRETURA di VERCELLI

Con decreto pensile in data 13 febbraio 1955 il Pretore di Vercelli ha comandato **Merlo Giovanni Battista** fu Giovanni da Acqui alla pena di L. 50.000 di ammenda ed alla pubblicazione del decreto per estratto sui giornali «La Stampa» e «La Stampa» per essere posto in vendita vino usando denominazione impropria e tale da indurre in errore l'acquirente (Chianti del Frate delle migliori fattorie toscane) e per avere posto in vendita vino in fiaschi chiusi con etichette mascanti dell'indicazione del produttore e di chi operò l'imbiachettamento. Accertato in Vercelli il 17 novembre 1954.

P.E.C. - Vercelli 13-12-1955.

Il Cancelliere Dirigente
BARRENA

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 28 - Tel. 772-231
ogni serie operazione - Ore 10-12 16-18
EMORROIDI - RAGADI

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino piazza Castello
Telefono 43-104 — TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

15 PIANISTI, BAFFI, L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

PROPRIETARIO 1400 a metano, cerca lasso, piccole somme, da 40m, azienda. Telefonare 772-258. L4981

RAPPRESENTANTE con automezzo commissione fisso mensile massima fabbrica elettromeccanici, Rogers via Assia 78.

RAPPRESENTANTE [illegible], autoveicolo proprio, introduttissimo casalinghi alta Italia, agente primaria [illegible] plastiche cerca rappresentanza articolo forte consumo essenzialmente estivo. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino. L6124

RAPPRESENTANTI competenti cerca industria persiane avvolgibili. Pazzi, Sanfermo 1, Padova. 15140

SOCIETA' milanese cerca rappresentante macchine ed articoli meccanici. Scrivere cassetta 9275, SPI, Torino. G0058

TORINO ufficio centrale macchine impianti industriali offre recapito collaborazione importante industria. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino. L5529

TRIESTE trasferendosi stabilmente cedesi incarico fiducia e consistente rappresentanza. Referenze su richiesta. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino.

MACCHIATORE esperto marca già [illegible] referenze controllabili. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino. F2314

15 ANNUNCI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSA bella figura diplomata bedicante agricoltura 25-30enne pensione stabile. Impossibili. [illegible] cassetta 8262 SPI, Torino. M0095

AFFETTUOSA [illegible] casalinga presenta 30enne risparmi arredi prima alloggio rispecchierebbe anziano colto. Scrivere Carta Identità 22067845, fermo posta, Pinerolo.

AGIATA carina 30enne, azienda, sposerebbe affettuoso, distinto. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. G10001

ALTO bella presenza posizione economica ottima conoscerebbe scopo matrimonio ricca distinta illibata massimo trentenne. Scriv. cassetta 8286, SPI, Torino.

BANCARIO ragioniere ventitreenne carinoso sposerebbe signorina sui sentimenti benestante. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. L5423

CINQUANTENNE presenza carattere serio alloggio arredato impiego piccolo capitale sposerebbesi signorina 40-45enne adeguate condizioni. Continuasi annunci. Scrivere cassetta 172 C, Sipm, Torino.

GIOVANE, distinto, allegro, posizione, macchina, sposerebbe veramente bella, anche vedova, [illegible] Scrivere cassetta 2299, SPI, Torino.

GIOVANE operaio 25enne, nullatenente, sposerebbe signorina, vedova ricca che assicuri sistemazione. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. F3213

INGEGNERE 36enne, proprietario redditizia industria, sposerebbe affettuosa, buona, distinta. Scrivere cassetta 8377, SPI Torino. M0157

INSEGNANTE ruolo 44enne conoscerebbe scopo matrimonio affettuoso, retto, ottima posizione economica sociale, residente Torino. Dettagliare. Inammissibili. Possibilmente numero telefonico. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino. M0159

PARENTI di signorina torinese laureata, distinta famiglia agiata industriali, 24enne, alta snella curina, splendo doti casalinghe, moralissima, desiderosa affetto sua prima conoscenze adeguate desiderano entrare in rapporti con gentiluomo piemontese laureato, professionista, funzionario, agrario, celibe 30enne, alto 1,85, veramente attivo compiente di ottima famiglia, educazione sentimenti eletti. Serietà, riservatezza reciproche assolute. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino.

PARENTI sposerebbero adeguatamente tredicenne bella distinissima, posizione sociale finanziaria, moralità ineccepibili, prima comunione, non predisposizione industriale sentimenti elevati buona posizione. Segretezza. Scrivere cassetta 8189, SPI, Torino. L6164

QUARANTASETTENNE bella presenza, buona famiglia, calta, indipendente titolare importante azienda città pedemontana sposerebbe 35-35enne alto settentrionale preferenza vedovo senza prole immune grado equivalente dispensa collaborazione. Scrivere cassetta 8219, SPI, Torino. M2905

QUARANTENNE bellissima presenza benestante priva [illegible] scopo matrimonio conoscerebbe distinto massimo cinquantacinquenne adeguata posizione. Continuasi annunci. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino. L6166

SOLO celibe alto, proprietario casa terreni, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina 28-32enne bella presenza seria provinciale. Scrivere carta identità 86, fermo posta, Alessio. 50290

TRENTAQUATTRENNE bella presenza, solo, impiego sposerebbe signorina veramente amante casa, età adeguata, dettagliare. Scriv. cassetta 8172 SPI Torino.

TRENTAQUATTRENNE piemontese impiegata [illegible] corrisponderebbe scopo matrimonio signora signorina non sprovvista, anche provinciale. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino. F3185

TRENTASETTENNE benestante serio arredato corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina 23-28enne buona qualsiasi, dettagliare. Inammissibili. Scrivere cassetta 8128, SPI, Torino. L5413

TRENTENNE bella presenza ottima famiglia toscana buona posizione sposerebbe bella illibata condizioni adeguate massima serietà. Continuasi annunci. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. N0186

VENTENNE, seria, posizione, qualsiasi, sposerebbe adeguatamente, distinto, sposo collaborare. Inammissibili. Scrivere cassetta 8275 SPI Torino. N0282

VENTICINQUENNE, alto, agricoltore, agiato sposerebbe giovane cattolica bella signorina anche povera ma veramente brava, affettuosa, amante casa. Scrivere cassetta 8143, SPI, Torino. L5503

VENTIQUATTRENNE alto 1,80 dipendente Fiat, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina [illegible] vedova massimo consideranderasi, casa arredata massima serietà. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino. L5393

VENTISETTENNE [illegible], sposerebbe ottima seria benestante dispota conoscenze scopo matrimonio. [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. L6756

VENTOTTENNE alto 1,70 ottima posizione sposerebbe preferibilmente sarta buona carattere intelligente ab. a condizioni adeguate anche provinciale, dettagliare. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino.

VENTOTTENNE piemontese possidente impiegato buon avvenire sposerebbe sarta commerciante reciproca indiscussa moralità anche provinciale. Scrivere cassetta 7096, SPI, Torino. S2947

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

CANE, pointer macchia bianco arancio smarrito domenica zona Canavesana competente mancia ritrovatore telefonare. Riva 3122. L6148

LAUTA mancia ritrovata cani pointer grigio chiaro zampe bianche smarrito campagna Rashilì Chivasso proviene medaglietta Lega. Telefonare 528-163 o scrivere dr. Caldera, via Roma 235, Torino.

MANCIA adeguata premette chi fornisce indicazioni cane lupo (pastore tedesco) color marrone scuro alto 70 centimetri piccola cicatrice coscia destra. Merlo, Pianfei, Cuneo. 15337

TROVATA, corso Umberto, pointer femmina nera macchie bianche. Tel. 529-341

TROVATO volpino nero, collo bianco, tempio [illegible]. Viarengo, corso Cirié 16.

15 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965. T2072

MASSAGGI estetici curativi bagni turchi pedicure. Saluzzo 12, telef. 683-314.

OBESITA', reumatismi, artrosi, sciatica, bagni turchi, Saluzzo 12. Telef. 683-314.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque «Italpol», Madama Cristina 111. Telefono 627-374. T1139

A istituto investigativo affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 40-51, telefono 47-372. 8542

A macchine cucire [illegible] mobiletti. Riparazioni garantite, Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 49-977.

A prezzi di fabbrica triverale via Galdano, Lagrange 2, lo calzatura che desiderate. Facilitazioni di pagamento. Buoni Enal. Visitateci.

A vite macchine cucire Vigorelli, Minerva su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti. Mazzini 41.

ABBIAMO assortimento lampadari, vellous applique, lampade tavolo, pastimento. Peccotti, via [illegible] 20.

ABBIAMO bisogno oggetti quadri occasione supramobili tappeti porcellane aspirapolveri giradischi dischi. Telef. 683-665.

ABBIAMO grande assortimento gioielleria, orefeserie, argentarie. Modelli esclusivi. Vibiateci. Fabbricante, Cavour 8.

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, noce petanle sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Mostra, corso Vittorio 62

ABILITAMENTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, sommerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-542.

ACCERTAMENTI, informazioni indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4365

ACQUISTERei, se occasione, in contanti, enciclopedia Treccani completa. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M6191

AFFARONE, vendo sala pranzo stile Rinascimento, sedia pelle. Ormea 34.

AL Mobilificio Artigiano, corso Cairoli 30 Traversa. Ristrutturiamo acquistiamo a prezzi di fabbricazione: camere, [illegible], tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazioni. Accettiamo buoni Enal.

ALLETAMENTO alto Cavoretto Pensione Riviera dei cani riscaldamento cure. Telefonare 62-001. L5000

AMBIENTATORI [illegible] antico, troveranno vasto assortimento mobilietti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. T3092

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, [illegible] camere, barocco, rinascimento, moderne, fabbricazione propria, sconto 20%. Rateazioni. 611

ARREDAMENTI, mobili stile, articoli regali utili, convenienti, Rateo, Botero 10.

ARREDATEVI casa del Mobile, Eugenio ang. Galileo. Camere massimo 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751

ARTIGIANO arreda bellissima camera letto 150 000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 280-614 T4340

ASSORTIMENTO camere 350.000-180.000 cinque parte 250.000, ultimi modelli. Fabbricazione propria, garanzia. Mobili, via S. Anselmo 1 ang. corso Vittorio; 20 rate.

ASSORTIMENTO grandioso modelli tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. [illegible]

ASSORTIMENTO tappeti tutte qualità, sensibilissi prezzi convenienti. Fallimenti. Via XX Settembre 81. Seminario.

ATTENZIONE! da Galdano, Lagrange 2, non in vendita nuovi modelli invernali di calzature da uomo, donna e bambino a prezzi eccezionali. Visitateci prima di effettuare i vostri acquisti. Galdano, Lagrange, 2. T2286

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (tortile). Principe Amedeo 21 C. 3619

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, [illegible] d'occasione vende con facilitazioni di pagamento. Soggetti, via Madama Cristina 56. 8279

AUTOMOBILINI, tricicli, biciclette regalate per Natale Buoni Enal. Rateazioni. Corrado, Giulio Cesare 155. 4939

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Asto, liquidazioni, Cigna 17, telef. 23-344.

BAGNI, scaldabagni, [illegible], installazione idraulica. Pellice 5, telef. 53-595.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Ucciolengo 2. 6376

CALZATURE con pagamenti rateali vende Galdano, Lagrange, 2. Vasto assortimento, prezzi modicissimi, casa di fiducia, Galdano, Lagrange 2. T3305

C.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti, Deleon, corso Vittorio 32, telef. 43-301.

La comodità in casa con eleganza e risparmio, Mobili Barovero, arredamenti, via Valperga Caluso, ang. via Belfiore 43, via Nizza 34 (facilitazioni). 10328

BILIARDINI cucine Grützner, originale tedesca. Altre marche da 39.500, con mobiletto. Debernardi, Stampatori 6.

BILANCINE [illegible] calcolatrici vendo causa cambio noleggio, officina riparazioni. Mayo, Botero 4. 8959

BIGLIERISTI! Da Cavallo, corso Vittorio 73, troverete macchine maglieria Dubied, Stoll, Cotton, Passerotti condizioni. Serio impegno lavoro continuativo.

BIGLIERISTE prima di assumervi ad acquistare una macchina imparate bene il mestiere, frequentando con poca spesa nostri corsi maglieria a cordesione. Attrezzatura moderna, insegnamento perfetto. Ditta Vagnone, via Vagnone 7.

BIGLIERISTE! Rendine è la macchina più Voi! Condizioni eccezionali. Casarci, Arsenale 20, Procurisuo lavoro. 5746

BIMBI Bianco, piazza Bodoino 1; sale, salotti, camere 4 parte 95.000, cucina 35.000. Trapunte matrimoniali cotone lana [illegible].

BIMBI e Cassabella», Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

BIMBI e Cassaforte», Vendesi 30, vario assortimento, 30 rate, cambi, Visitateci, Telefonare 21-103. 1141

BIMBI lusso e comuni; rateazioni, consegna gratuita [illegible], Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

BIMBI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

BIMBILIFICIO Crap, 30 rate, casa fiducia, migliori mobili prezzi imbattibili. Tinelli da 48.000 camere da 98.000. Vasto assortimento, Garibaldi 9 (cortile).

BICICLETTE [illegible] smaltate due [illegible] come nuova. Telefonare 24-373.

BICICLETTE trasferendosi vendo radiogrammofono radio piccola frigorifero bicicletta uomo ragazzo ghiacciaia scaldabagno. Telefonare 527-480. 93233

BICICLETTE vendo stufa a gasolio Coleman con accessori. Tel. 295-017 ore serali

BICICLETTE [illegible] artigiane mobiliare vende autocarro bellissima sala pranzo 160.000 rateazioni. Telefonare [illegible]-941.

BICICLETTE liquidiamo radio dieci-mila, quindicimila, radiofonografi tremila. Supermilio, Arcivescovado 5.

BILETO' per signora, pura lana, da 14 mila a 20.000. Jacool Sorelle, Conoscinta 15. 13560

BILETO' signora pura lana, svendo lire 13.000. Costa, via Mazzini 38.

BILETTERIA carta, ristra nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi [illegible] di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

BIPPEZZERIE di carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente alla stabilimento, via Madama Cristina n. 125 ang. corso Dante. 6096

TECNIGRAFI superiori Allemano, compassi, regoli, calibri, strumenti topografici. Allemano, Galleria Subalpina.

TELEVISORI Marelli, Phonola, Telefunken, Philips, Siemens, Magnadyne. 17-21 pollici, da L. 130.000. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in banca, [illegible], Giulio Cesare 45. T3316

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Lauretta, Re Umberto 11. T1743

TELEVISORI radio radiogrammofoni tornobar varia scelta, comode rateazioni. Re Mango, Consolata 9. F2786

TUTTO per il disegno, strumenti ingegneria Antica Casa fiducia: Allemano, Galleria Subalpina. 11897

30 AUTOMOBILI L. 70 p.p

A banchalli interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi Serietà. Rag. Guala, via Assietta 8. Telefono 51-071. T2385

A bancarelle condizioni eccezionali auto finanziamenti. Com. F.A.L., Cavour 7, telef. 527-486, 538-831. 9760

A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere. Topo G, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711

ABA vendo permuta rateando 600 nuove, 103 familiare, belvedere, 1100 R, occasioni diverse. Corso Regina 143.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardiniere. Autogarenzia, Sedemi 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere. Gianfinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T2360

ABBIAMO pronte: 600, 1100 nuove, seminuove, 1400, belle 1100 E, 500 C, vetture, belvedere seminuove, giardiniere legno, furgoncini. Cambi, lunghe rateazioni Autosalone Vinzaglio 5. Tel. 40-329

ABBIAMO seicento nuova, Ardea 5 marce, 1100 E, 500 C, Belvedere, Arietti, Carmagnola 5. T0975

ABBIAMO 615 N numero da immatricolare consegna immediata. Corso Brescia 4.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 11 e «Barbe», Giulietta nuova. 1100 A, T.V. seminuovo, 103, 103 familiare, Appia, 600 nuove, seminuove, belvedere. Rateazioni. Telefonare 528-652. T4593

ALL'AUTOSALONE Bardesse, via Nizza 31, Telefono: 683-213: Giulietta Sprint nuova, Fiat 1800 con o senza metano.

ALL'AUTOSALONE Rubeo occasionissime: 600 nuove, elaborate, 1103, Anteo, 1400 Diesel, Aurelia B 10. Facilitazioni pagamento. Via Gluria 54. T3913

ALL'AUTOSALONE «Tesoro» Roma 237 [illegible] telefono [illegible] esclusività «Slata»: vetture nuove elaborate, fuori serie. Occasissimissime: 500 C, Belvedere, 600, 103, T. V., 103 T. V. Gran Luce, 1350 Slata, 1400 A, 1400 metano, Ardea, Appia, Giulietta Sprint Nuova, 615 N furgoné, cambi rateazioni. 9006

AMMORTIZZATORI sospensioni freni balestre assistenza ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Interesse abbandonerà pericolosissimi. «Fream», palazzo nuovo fronte Martinetto. telef. 781-646. Corso Tassoni 74. 12572

ANTIPURTO applichiamo senza forare vostra 600, montaggio propaganda lire 3000. Telefonare 774-471. M9582

ASSORTIMENTO 103, 1400 A nera, 600 elaborata, Ardea, 500 C belvedere, vetture turgoncino, 1100 R, 1100 camion dieci quintali. Vendite permute rateazioni. Galliari 35 angolo Massimo d'Azeglio.

AUGUSTA 111 serie camioncino privato vende. Telefonare 296-329. F2985

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 43-301.

AUTO Moretti 750 sport ed occasione, 600 [illegible] Fiat elaborate, 1100 Moretta, terza doppio carburatore, (Abarth). Furgone 500 A rimessa a nuovo. Berlina 500 B SCORA, via 2, Tronzano 22. Telefono 528-052. T1313

AUTOAGENZIA «Centaia», via Graneschi 3, telefono 774-336, vende: giardiniera Fiat 1400. Alfa 1900, Ardea 4-5 marce, 103, 600 Occasioni, 500 C (T4) camioncino 1100 E.R. mesi quintali. Pulmino 1100 cinque quintali.

BEDENE invita la [illegible] Clientela a visitare nel suo Autosalone, via Nizza 21, telefono 683-213, le nuove ultime creazioni «Vignale» su ogni tipo di autovetture. Elaborazioni fuori serie. Modelli di assoluta novità a prezzi ribassati. Presentazione anteprima nuova furgoncino e camioncino aperola ribaltabili, realizzato su Fiat 600. Occasionalissime auto sports. Permute, rateazioni T0976

COMMISSIONARIA Fiat-Sava-Sica, via Xlasa 30: 600, 1100, 103 elaborate consegna pronta grande assortimento vetture usate, 500 C, 1100-103, 1400, 1500 E, Alfa Romeo, 1900, Aurelia B 10, Giulietta belvedere, furgonetti, camioncini, autocarri pesanti, normali, ribaltabili 630, 625. Cambi, rateazioni. T0720

COMPRO auto moderna pagando parte con mobili di lusso differenza contanti. Turello, mobili, Carmagnola, tel. 97-159.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato, Nicoli, Pio Quinto 12. 5960

DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati, Succ. Molino, corso Raffaello 3, telef. 60-508. 4905

FIAT Filiale di Torino, corso Brunatte 15, telef. 697-445/7/8, «Salone dell'Usato». Le migliori occasioni di vetture e veicoli; massime facilitazioni di pagamento 6002

FIAT 103 6 mesi vende dipendente Fiat. Telefonare 20-630. F2307

FIAT 600 nove mesi come nuova, vendesi. Telefonare pasti 683-137.

FIAT 600 5 mesi km. 5000 vendesi. Telefonare 293-917. L5599

FIAT 1100 scuro, anno 1955; altro [illegible] metano, benzina. Revisino, Tanisi, 157. Telefono 670.092. T4303

FITTASI 1100 E dodicimila settimanali et 500 A ottomila. Telef. 631-382.

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove. Rivolgetevi all'Autoagenzia «Roberto», Lagrange 13 Telefono 528-653. T2368

FURGONCINO giardinetta 500 A ellettissimo vende private. Telefon. 524-605.

GIARDINETTA legno 500 coupeo contanti se ottima. Telefonare 550-606.

GIULIETTA normale, consegna immediata, vende, [illegible] Telefonare 697-872.

GIULIETTA Sprint nuova privato vende. Telefonare 284-771 ore ufficio.

GIARDINETTA legno '51, ottimo motore carrozzeria gomme, vende privato. Telefonare 21-853. 165

GMC pickup scaltrirti con 636 XL transmissione anteriore, interpellateci. Bonadio, telefono 20-207. T3167

IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-849. T2530

JEPPONE con verricelli, Jeep, Dodge, GMC, carrista Spa, vende Bianchetti, Pelanghera 22, telef. 32-333. T0167

L'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, mentre augura Buone Feste alla sua affezionata clientela, fa presente che dispone sempre di ottime occasioni: Appia recenti, 103 seminuovi, 600 pronta consegna, 1100 E, 1400 1950-1951, Belvedere diverse, 500 B C, Giardinetta legno, Camioncini, [illegible]

METANIZZATE Vs. automezzi presso «Lamiz» unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni 2, Crescentino 26, tel. 20-851

OCCASIONE vendo caravana rimorchio alpino (roulotte) 250 kg. Tel. 386-149.

PRIVATI vendono 600 stagionata 3 mesi, 500 C visibili autorimessa Gulia, 3, Agostino 26. L5523

PRIVATO a private vende Arden 1948 ottimo stato. Telefon. ore pasti 775-041.

PRIVATO acquista da privato 500 C. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino.

PRIVATO cambia o vende 1100 R non Topolino. Telefonare 296-425. M6078

PRIVATO urge vendere 103 poche mesi 760.000 trattabili. Garage, Galileo Ferraris 152, telefono 390-935. M3328

PRIVATO vende a private 500 C. Automalone, via Cesana 62. F2309

PRIVATO vende Ardea ultima serie bellissima, eventualmente cambio Belvedere. Telefonare 631-982. [illegible]

PRIVATO vende Ardea da marcia o cambio con RMV 500 recente. Marchisio, corso Peschiera 25. M0195

PRIVATO vende Ardea 5 marce rischiesta. Telefonare 587-706. F2296

PRIVATO [illegible] camioncino Augusta tutto a nuovo. Via Emilio Bemarchi 4.

PRIVATO vende Fiat 1900 granluce ottime condizioni. Telef. 60-819. T3165

PRIVATO vende privato 500 C, 1952 occasionalissima Bertola 37 Valenti. F2324

PRIVATO vende privato 600 tortora nova mesi federale. Telefonare 775-392.

PRIVATO vende privato 500 C. 1952 occasionalissima Bertola 37 Valenti. F2324

PRIVATO vende 500 C ultima, Telefonare 780-850 dopo ore 19. L5305

PRIVATO vende 500 C rimessa nuovo 295.000. Telefonare 34-634 preferibilmente mattino. F2784

RIZZO compra vende permuta. Rizzo l'Autogarenzia di fiducia. Via Michelangelo 22, telef. 61-777. T2369

PRIVATO vende 600 camera nove mesi. Telefonare ore pasti 683-962. L6359

PRIVATO vende 600 come nuova, Telefonare ore pasti 792-543. L6072

RITIRO commercio blocco auto 1100 camioncino Balilla quadrimarce motocarro portata 3,5 perfettissimi anche separatamente miglior offerente. Rovero, 2, Michele 1, Testona. G0075

VENDESI 1100 E buone condizioni motore nuovo. Telefonare 695-422 ore pasti.

VENDO a private 1100 blu carta macchero gomme bianche km. 6000 circa. Telefonare 48-449. L5472

VENDO 615 nafta, [illegible] nafta grup. 3 tresioni. Telef. 780-373. L5849

ZERBINO offre migliori occasioni autocarri piccola media portata, Giardinette, autoveiture ogni tipo. Rateazioni. Via Tunisi 127, telef. 679-092. T4302

500 C furgone ottimo stato generale privato vende. Telefonare 23-206.

500 C seminuova 300.000. Topo balestrino, Balilla ultima 80.000. Corso Vittorio 127. F3131

600 perfetta vendo oppure cambio. Telefonare 296-425, corso Grosseto 122.

1100 E '49 bellissima privato vende, cambia con 500 A B C. Telefonare 31-683.

1100/103 applicazione impianto metano, perfetto, autonomia chilometri 230/260, lire quarantamila. Costo carburante lire 4,20 chilometro (benzina 13,31) «SPEM» metano Agip, [illegible] Bottiglelli 71. Telefono 280-300. T4275

1400 '51 perfetto stato generale, economici privato vende. Telefonare 23-206.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTIAMO pernottiamo Vespe, Aps, d'occasione con nuovi modelli 1956. Rateazioni. Telefonare 21-135, Covella.

ACQUISTO motocarro portata 15-15 quintali, pantellinemia ribaltabile. Scrivere lasciando prezzi Inghera Domenico, Balva 37, Torino. 15293

ALLA «Motobi» vincitrice Milano-Taranto, campionato Italia si aggiudicano anche otto primati mondiali, indice di perfezione meccanica. Visitateci presso [illegible] esclusivi: Camandona, via Nizza 345, Torino, piazza Villari 16; «Motosport», via [illegible] Nanni 110.

APPROFITTATE sconti invernali e facilitazioni molto Gilera. Concessionario Rialto, Brescia 44. Telefonare 23-519.

ASPIRANTI automobilisti! Permettiamo Vostra moglie una autovettura nuova. Piazza Vittorio 16. T1975

ATTENZIONE! L'insuperabile «Iom» potete prenotarlo nelle concessioni speciali «Feste natalizie» ritirandolo anche in primavera. Concessionario: Siliano, Varallo 11. [illegible]

ATTENZIONE! Ribassiamo a lire 25.000 la vostra moto o scooters di qualsiasi marca e tipo anche da demolire, comperando questa mese una moto «Mival» nuova, differenza anche a rate. Carnifori, via Nizza 25. T1825

BIKERMII Applicati nuovi modelli per ragazzi, mote 175-125 assortimento biciclette Bianchi. Concessionario Bosco, della Rocca 19. F2795

CAPRIOLO 76 sempre il più [illegible] Vi serve per lavoro, turismo e due. Un litro benzina 65 km. Appendittate scooti invernali Cerea, Marconi 5. T3277

CAPRIOLO 150 bicilindrico 4 tempi, insuperabile in salita. Appendittate scooti invernale lire 15.000. Cerea, Marconi 5.

CICLOMOTORE «Paritino» rende il mondo più piccino. La migliore strenna di Natale. Orum, via Principe Tommaso 5

DECO anni di esperienza e decine di migliaia di veicoli in circolazione mantengono il «Motom» 48 all'avanguardia dei ciclomotori. Commissionaria esclusiva, piazza Vittorio 16. Tel. 81-353.

DUCATI, Ducati la rivelazione dell'annata motociclistica 1956. Forti riduzioni per la «campagna invernale» modelli da lire 60 000 in più. Massime facilitazioni. Sconti speciali ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramai, via S. Francesco d'Assisi 31. Telefono 524-950.

GILERA appendittate sconti invernali! 150 Telesconico 4 marce 184.000, 150 Sport 207.000. Prenotazioni dal primo Concessionario diretto: Merlo Clemente, via Bonaparte 28. Telefono 51-934.

GILERA nuovi tipi 1956, 150 Gran Turismo telescopico 4 marce lire 184.000; Sport lire 207.000 pronti invernali. Rateazioni. Prenotateri: Concessionario diretto Milani, corso Giulio Cesare 44.

GILERA Saturno, Guzzi, Zundapp, Aermacchi, M.V. inizio ottime occasioni, anche rateazioni. Piazza Vittorio 16.

ITOM, Ducati, Vespa, Motom, Iso. Biciclette per bambino, vendite rateali, sconti natalizi, da Romero, Pianezza 51

LAMBRETTA, tutti i tipi pronteale, club Agenzia Pio Loco, Brandizzo 12. Telefono 287-884. L5352

MASINI, corso Vittorio Emanuele 36. Torino, liquida moto e Gnanzoni» 160 cc. causa di immatricolare: Turismo 180.000; Sport 152.000, anche a rate.

MOTOCARRO Capriolo 75: finalmente un mezzo di trasporto veramente economico! Un litro benzina 53 km. Prezzo lire 205.000. Cerea, Marconi 5. T2877

MOTOM meccanicissimo con garanzia. Rateazioni. Motogarage, via B. Bove 9. Telefono 683-231 T4367

MOTOM per acquisti, riparazioni, ricambi originali, rivolgersi Commissionaria Esclusiva, trasferita piazza Vittorio 16, Telefono 81-355 T1978

MOTOM 58 sport, fiammante novità, consegna pronta. Piazza Vittorio 16.

M.V. la marca «Campione del Mondo» avverte la Clientela che gli scooti invernali cesseranno il 31 dicembre. Prenotateli [illegible] corso Emanuele 26 Torino. T4369

NATALE! Regali utili da Cerola. Presentate una Vespa, ciclomotori Maquito, biciclettine, automobilini, triciclì. Rateazioni Giulio Cesare 155, telef. 21-125.

NSU annuncia la nascita della Superfox 125, quattro tempi, nove cavalli. Commissionaria esclusiva, piazza Vittorio 16.

NSU modelli 1956: Supermax, Superius, Superfox. Commissionaria esclusiva, piazza Vittorio 16. T5284

PEGASO, l'ultimo «65» quattro tempi con garanzia, assistenza totalmente gratuita. Motogarage, via Giacomo Bove 9. Telefono 683-221. T4367

PEGASO, nuovo 48 quattro tempi, [illegible] meno viaggerete meglio, dimostrazioni: Garavini, c. Orbassano 23. Tel. 583-546.

PEGASO, Provate il compagno fedele per il vostro lavoro. Rateazioni, Garavini, corso Orbassano 23. Telefono 583-546.

RIPPRESENTANTE C.M. liquida moto competizione Casa, sport, turismo; occasione C.M. Zandapp, Fusi, SS, Lambretta, Rami, Ducati ecc. Via Borgone 22. Telefonare 760-626, Torino. L5696

RISCORCHIETTI Ricchi per auto senza scontare lire 66.000. Corallo, tel. 21-135, Torino, T4347

RUMI, Rumi per Natale, omaggio di lire 28.000 a chi prenoterà entro 31 gennaio 1956 una motoleggera Rumi turismo fuso. Prezzo listino ridotto a lire 147.000. Anticipo minimo mensili lire 15.000 su [illegible] fino 18 mesi. Approfittate eccezionali condizioni limitate festa natalizie. Rumi, via S. Francesco Assisi 31.

TRIUMPH Ariel A.J.S. bellissime, massima garanzia. Foligno 20, tel. 290-670.

VESPA Cambiate i vostri tipi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Morroni, Unione Sovietica 165. Telefono: 393-638.

VESPA nuovi modelli 1956, informazioni, presentazioni, rateazioni, cambi, alla ELIT, agenzia vendita, via Fabro angolo via Cernaia. Tel